QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
1 Ottobre 1955
Anno XI - Num. 233
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-000, 53-990, 53.993. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 3/2076): ITALIA: anno L. 6300, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La libertà d'insegnamento

Roma, 30 settembre.

Chi oggi ha ascoltato il chiaro discorso pronunciato dal ministro Paolo Rossi a conclusione del dibattito sul bilancio della Pubblica Istruzione ha avuto modo di notare, fin dall'inizio, un particolare accento nella impostazione della materia. Per la prima volta in questo decennio del dopoguerra, si è udita, infatti, da parte del rappresentante del Governo una coraggiosa affermazione degli imprescrittibili diritti dello Stato nel campo dell'istruzione. Con le parole del ministro Rossi, lo Stato ha giustamente rivendicato a sè diritti di priorità per quanto attiene alla scuola.

Sarebbe certamente errato asserire che fino ad oggi lo Stato avesse abdicato formalmente a questi suoi diritti, e si può anche supporre che finora non fosse stato ritenuto necessario esplicitamente rivendicarli; era mancata, forse, la sensazione che ne reale pericolo li minacciasse. E' pertanto da credere che il ministro Rossi si sia risolto ad usare un così franco e fermo linguaggio in relazione a particolari manifestazioni avutesi in questi ultimi tempi: e la causa specifica sembra essere stata la «28ª Settimana Sociale» che è in corso di svolgimento a Trento.

Si è inaugurata domenica con la lettura di un messaggio di mons. Dell'Acqua, sostituto della Segreteria di Stato vaticana, nel quale era puntualizzata con netta precisione la visione cattolica in termini di scuola e società. Nel passo sostanziale — quello che è apparso inaccettabile al ministro Rossi — il messaggio diceva testualmente:

«Lo Stato ha il dovere di rispettare, in materia di educazione, i diritti provenienti dalla famiglia e dalla Chiesa, e deve quindi tutelare le intraprese di queste due istituzioni in fatto di scuola. Sostituendosi ad esse indebitamente e, peggio, instaurando il monopolio dell'educazione, lo Stato, oltre che violare i diritti della singola persona, della famiglia e della Chiesa, finirebbe per abbassare il livello culturale della scuola stessa».

E' parso al ministro Rossi che in questo modo si menomassero i diritti dello Stato, e, nella sua qualità di rappresentante del governo, si è sentito in dovere di pronunciarsi con chiarezza.

Dichiarando di voler fare una «premessa d'ordine generale» ha detto infatti:

«Ritengo che, di fronte alle recenti affermazioni dogmatiche della Chiesa circa la natura e la gerarchia dei rapporti tra famiglia, Chiesa e scuola, lo Stato debba confermare la propria dottrina. Lo Stato italiano non è uno Stato confessionale; e, pur proclamando la più assoluta libertà religiosa e riconoscendo alla religione cattolica la supremazia che le deriva dalla realtà dello sviluppo storico e dalla fede nell'immensa maggioranza degli italiani, si attribuisce il diritto-dovere di dettare le norme generali dell'istruzione».

Sono parole pacate, come la gravità dell'argomento imponeva fossero, ma era necessario che venissero dette, poichè in realtà le «recenti affermazioni dogmatiche» che si sono udite in occasione della 28ª Settimana Sociale venivano a ledere la più elementare concezione dei diritti e dei poteri di uno Stato moderno, che non sia uno Stato confessionale. Secondo le concezioni contenute nel messaggio di mons. Dell'Acqua, lo Stato dovrebbe, infatti, riconoscere alla Chiesa il monopolio dell'educazione, ed è questo un principio che nessun democratico di ispirazione laica potrebbe condividere. Col fatto stesso dell'assunzione di un socialdemocratico al Ministero della P. I. si era, dal resto, voluto esprimere, al momento della composizione del governo Segni, un deciso proposito di dare garanzie laiche per la politica della scuola; e fu difatti un punto programmatico che i partiti minori chiaramente ed esplicitamente affermarono appresentandosi alla collaborazione con la Democrazia Cristiana.

Lo stesso vice-Presidente del Consiglio, on. Saragat, aveva sottolineato i motivi di compiacimento per l'attribuzione del portafoglio della P.I. ad un esponente del suo partito; i liberali si erano rallegrati per la determinazione che veniva a ripristinare — dopo la parentesi di Ermini succeduto a Martino per qualche mese — un successo già conseguito dai laici; i repubblicani, infine, pur non facendo parte del governo, avevano riconosciuto che la presenza di Paolo Rossi alla Minerva era uno dei dati fondamentali che consentivano di aver fiducia nella nuova formazione ministeriale. Le conseguenze non si sono fatte attendere; la prontezza del Ministro nel rivendicare la priorità dello Stato in materia di istruzione è un fatto confortante.

Si tratta di priorità, e non di monopolio o esclusivismo. Respingendo queste accuse il Ministro ha difatti negato che si pensi ad una pretesa contrapposizione antitetica fra scuola di Stato e scuola privata, come se queste fossero aprioristicamente inconciliabili. Non c'è antitesi, secondo le dichiarazioni del Ministro, bensì piuttosto sana e salutare concorrenza: «E' su questo piano che si attua la libertà della scuola nella libertà feconda e necessaria di tutte le scuole. Ma questa libertà, come tutte le libertà, è libertà in quanto ha i suoi limiti ben definiti, e tali limiti non possono che venire posti ed assicurati dallo Stato».

Parole ineccepibili, che non possono non trovare consenso fra quanti conoscono i reali problemi della scuola. La libertà d'insegnamento non può, difatti, significare abdicazione dello Stato, che ha doveri di controllo e vigilanza non rinunciabili sui modi e i metodi di svolgimento della funzione educativa. In nome della libertà di insegnamento, non si può, infatti, impedire allo Stato di assicurarsi cautele e garanzie nei confronti di tutti gli istituti che — non dimentichiamo — hanno per fine ultimo di rilasciare diplomi e titoli forniti di una loro validità giuridica, capaci di effetti determinati e riconosciuti dalla legge.

Vittorio Gorresio

Un chiaro discorso del ministro Rossi alla Camera

"Solo allo Stato il diritto di dettare le norme dell'istruzione„

Imminente una legge per tutelare l'indipendenza della scuola - Un piano di miglioramento degli studi elementari - Tra breve l'analfabetismo dovrà diventare un ricordo storico - Nuovi orari e programmi per le medie - Approvato il bilancio della P. I.

Roma, 30 settembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione ha concluso alla Camera con un ampio discorso l'esame del bilancio del suo Dicastero. Pur non essendo questa la sede adatta, trattandosi di discutere e approvare un bilancio immutabile nei suoi capitoli finanziari, molto attesi erano le dichiarazioni del ministro circa le richieste degli insegnanti.

L'on. *Paolo Rossi* ha detto: «Il problema del trattamento economico del personale non è di oggi, ma soltanto oggi esso si è posto in termini quanto mai gravi e pressanti. Sono certo, però, che lo sforzo compiuto dal governo fino all'estremo limite di rottura dell'equilibrio finanziario del Paese, e quegli sforzi che saranno certamente compiuti nell'immediato futuro, saranno apprezzati nel giusto valore da tutta la classe insegnante italiana. Assicurare la pace alla scuola in questo delicato settore significa porre le premesse alla rinascita. La nazione ha il diritto di attendersi che all'adempimento della loro missione gli insegnanti dedichino la parte migliore di se stessi: ed è indispensabile che d'ora in avanti accedano all'insegnamento unicamente coloro che ne sono pienamente degni, sia dal punto di vista della preparazione professionale sia da quello delle qualità morali».

Sulla posizione dello Stato e della Chiesa nel campo dell'insegnamento, il ministro ha voluto così esporre il suo pensiero: «*Di fronte alle recenti affermazioni dogmatiche della Chiesa circa la natura e la gerarchia dei rapporti tra famiglia, Chiesa, Stato e scuola, ritengo che lo Stato debba confermare la propria dottrina. Lo Stato italiano non è uno Stato confessionale; e, pur proclamando la più assoluta libertà religiosa e riconoscendo alla religione cattolica la supremazia che le deriva dalla realtà dello sviluppo storico e dalla fede dell'immensa maggioranza degli italiani, si attribuisce il diritto-dovere di dettare le norme generali dell'istruzione*».

Il ministro è entrato quindi nel vivo della sua esposizione esaminando panoramicamente tutti i problemi della scuola da quella primaria a quella universitaria, ma particolare attenzione ha dedicato all'istruzione elementare, «base del nostro ordinamento scolastico». L'on. *Rossi* ha raccomandato ai maestri di non usare eccessiva durezza e rigore nei confronti degli alunni della prima classe. «Basti pensare — ha detto — che nell'ultimo anno i ripetenti della prima elementare sono stati 250 mila. Ciò, oltre a comportare un danno per l'erario, rivela un criterio di giudizio non sempre giusto, perchè è noto che nella prima classe elementare esistono molti ragazzi normalissimi, ma non precoci, che non è bene scoraggiare o umiliare con bocciature fin dall'inizio».

Questa raccomandazione il ministro ha fatto nel denunciare, appunto, il fenomeno dell'abbandono della scuola da parte degli alunni dopo la prima classe, ed ha fornito cifre che debbono far pensare: da un 22 per cento di ripetenti di prima, si scende ad un 16 per cento in seconda classe, e ciò è dovuto anche al fatto che diminuisce la popolazione scolastica.

Soprattutto nell'Italia meridionale la selezione è forte: dalla prima alla quinta classe si perdono in Calabria, per esempio, circa 80 mila unità contro quelle in Piemonte. Il fenomeno è ora attentamente studiato nel quadro del «piano di miglioramento della scuola elementare», noto come «Piano P», limitato ora a sei «province pilota» nelle regioni del Sud. La lotta contro l'analfabetismo, «che dovrà presto diventare una spiacevole ricordo storico», è condotta con altri mezzi oltre la scuola d'obbligo: nelle scorse anne trecentomila allievi hanno frequentato oltre tredicimila corsi popolari ai quali debbono aggiungersi 5800 corsi di richiamo scolastico e 3754 centri di lettura e di informazione.

Nell'opera di normalizzazione della vita scolastica, il Ministro spera di ottenere 1000 direzioni didattiche nel giro di tre anni. Intanto, dal primo ottobre, verrà istituita in modo uniforme l'anagrafe scolastica; saranno aumentati gli stanziamenti per l'assistenza al fine di evitare la cosa prima dell'inadempienza scolastica: la miseria; saranno, a costo di qualsiasi sacrificio, estese le scuole di orientamento perchè «io osservato l'obbligo scolastico di otto anni di insegnamento e, dove è possibile, si provvederà gradualmente con le post-elementari. A partire dall'anno scolastico 1956-57 verranno adottati i nuovi programmi e, in questo ambito, saranno adottati nuovi libri di testo assai sfrondati e quindi di minor mole e minor prezzo.

I dati di frequenza della scuola media, invece, sono in aumento, specialmente per i licei scientifici e gli istituti magistrali. Anche qui, causa per le elementari, la nota dolente è rappresentata dalla mancanza di edifici; e bisognerà provvedere. Quanto al problema degli insegnanti fuori ruolo, con la immissione dei vincitori dei concorsi del 1953, il numero dei «fuori ruolo» scenderà a circa tredicimila.

Per la scuola media superiore è previsto un riordinamento che, lasciando immutata la struttura essenziale del liceo-ginnasio, limiterà ad un quinquennio gli altri istituti, conservati quelli magistrali, con un biennio propedeutico e un triennio specificato. Anche per la scuola media e gli istituti secondari superiori si stanno studiando nuovi orari e nuovi programmi. Inoltre si sta predisponendo un disegno di legge diretto a sfrondare gli esami di Stato di tutto ciò che li appesantisce e ne deforma la natura, oculata sarà la scelta degli esaminatori. Le commissioni dovranno sedere al completo sia durante la lettura degli elaborati che per gli orali, e non saranno tollerati spostamenti fuori della sede delle commissioni. Tutti gli alunni dovranno recarsi nelle sedi prestabilite.

Poichè molti oratori avevano lamentato un insufficiente controllo statale sulla scuola privata, il Ministro, nel riaffermare la piena libertà d'insegnamento, ha pronunciato un disegno di legge che regolamenti la scuola nel senso che la libertà non venga intesa nella sua manifestazione concettuale, ma come effettiva manifestazione organizzativa e strutturale. Perciò, in forza di legge, si disporrà una stretta vigilanza dello Stato per accertare le condizioni essenziali che legittimano l'esercizio del diritto all'insegnamento della funzione educativa, particolari cautele e garanzie saranno previste per le scuole che vivono di rilasciato titoli di studio giuridicamente validi.

Nel giudicare insoddisfacenti i dati di frequenza dell'istruzione tecnica e professionale — «è necessario potenziare queste scuole che, purtroppo, sono costosissime» — l'on. Rossi ha preannunciato due disegni di legge per disciplinare in maniera organica l'insegnamento dell'educazione fisica e ha dato annuncio che tutti i servizi relativi all'assistenza scolastica saranno unificati.

La rassegna del Ministro della Pubblica Istruzione si è conclusa con un accenno all'istruzione universitaria e con il riconoscimento che, in verità, la affluenza dei giovani nel dopoguerra in queste rami di studio è avvenuta in misura non proporzionata ad un efficace funzionamento degli istituti e delle facoltà. Anche qui il problema è soprattutto di mezzi.

Nel rassicurare i deputati che si erano preoccupati della assistenza alle accademie di scienze, lettere ed arti, nella tutela del patrimonio artistico, il Ministro, nel ricordare che provvedimenti sono stati presi per la ricostituzione e riorganizzazione di biblioteche, ha dichiarato che presto si augura di poter presentare un disegno di legge per ottenere finanziamenti per le nuove sedi delle biblioteche nazionali di Roma e Torino. Altra legge darà disciplina severa e organica al sistema di tutela delle cose di interesse storico, artistico, archeologico e paesistico.

Con l'esame degli ordini del giorno che il Ministro, in parte, ha accettato, e di altri, con garbata forma, «ha ha accolto lo spirito», il bilancio è stato approvato.

Nella seduta di oggi si è inoltre discussa un'interrogazione comunista sulla situazione di Trieste, presentata dopo i gravi incidenti di domenica scorsa. Ha risposto il sottosegretario Bisori, il quale ha dichiarato che il governo italiano ha fatto presente a quello inglese la necessità che la polizia civile sia composta di elementi locali, e che il governo inglese ha assicurato che provvederà in tal senso. Bisori ha anche annunciato che il governo italiano ha chiesto che la polizia civile sia composta di elementi locali, e che il governo inglese ha assicurato che provvederà in tal senso.

e. m.

I deputati d.c. approvano il progetto sui Tribunali militari

Il voto: 199 sì, 4 no, 2 astensioni; mancavano all'appello 58 parlamentari - Oggi i socialdemocratici si recano dal Guardasigilli - Matteotti e Malagodi a colloquio con l'on. Rumor

Roma, 30 settembre.

Il Presidente del Consiglio era stamane un poco indisposto ed ha preferito rimanere nella sua abitazione lasciando a Saragat il compito di presiedere la già annunciata riunione del Consiglio dei ministri. Nella riunione si sono trattati soltanto problemi di ordinaria amministrazione e si è evitato, per un comprensibile riguardo al Presidente, di toccare argomenti di più diretta portata politica. L'attenzione degli osservatori è rimasta, perciò, rivolta altrove: al discorso del ministro dell'Istruzione, che ha affrontato con franchezza uno dei più delicati problemi della vita pubblica italiana, com'è quello dei rapporti tra Chiesa e Stato nel settore dell'educazione, ed alle discussioni che continuano ad intrecciarsi attorno alle competenze dei Tribunali militari.

Si è discusso, in particolare, sull'esito della votazione con cui i deputati hanno concluso la discussione di questo problema e sulla portata delle precisazioni con cui il Presidente del Consiglio ha bloccato il tentativo di estendere la competenza dei Tribunali Speciali sui militari in congedo ai reati di sabotaggio militare.

Sui risultati della votazione si è fatto un sottile lavoro di esegesi per stabilire il significato delle numerose assenze che si sono verificate. L'ordine del giorno della maggioranza è stato difatti approvato con 199 sì, 4 no (degli onorevoli Driussi, Cavallari, Trabucchi e Zanibelli), 2 astenuti. Sono mancati all'appello, perchè, 56 deputati ed è ovvio che, se le assenze hanno un significato politico, esso peseranno in maniera determinante al momento in cui la Camera dovrà votare gli emendamenti governativi. Bisogna, però, tener presente che molti parlamentari democristiani sono in congedo perchè in missione all'estero, quattordici risultavano assenti giustificati, soltanto le residue assenze, quindi, possono essere considerate intenzionali.

L'indagine, comunque, ha una importanza relativa. Le assenze intenzionali, come le astensioni esplicite ed i voti contrari, potranno aumentare o diminuire a seconda della portata specifica che avranno gli emendamenti preannunciati dal Guardasigilli (e sempre che, naturalmente, il governo mantenga il proposito di non porre su di essi la questione specifica).

Tutti parlano da settimane di questi emendamenti ma nessuno ancora li conosce; il Consiglio dei ministri ne accennò a suo tempo l'orientamento di massima ma poi, in concreto, il Guardasigilli si è riservato di valutare gli umori prevalenti nei gruppi dalla maggioranza prima di passare alla definitiva stesura. Ciò, come si immagina, ha determinato molti equivoci e, con gli equivoci, la possibilità di confondere ulteriormente una questione già di per se stessa abbastanza complessa. I commenti e le «interpretazioni» che hanno accompagnato le precisazioni fatte ieri dal Presidente del Consiglio a proposito dei reati di sabotaggio ne costituiscono l'esempio più clamoroso.

Il punto di vista illustrato da Segni, la verità, non aveva bisogno di interpretazioni non solo perchè non dì per se stesso sufficientemente chiaro, ma anche perchè si appoggiava allo spirito e alla lettera del Codice penale militare in vigore: il Codice indica tassativamente gli articoli che si applicano anche ai militari non in servizio, e tra questi non sono quelli relativi al sabotaggio militare. E' vero che nel comunicato del Consiglio dei ministri si accennava anche a questi reati: ma, a meno che si trattasse di una svista, è evidente che il Guardasigilli pensava di «estendere» e non di «mantenere» una competenza che il Codice militare esclude. Ieri il Presidente del Consiglio ha detto esplicitamente, invece, che è intenzione del governo il mantenere l'art. 167 (che contempla, per l'appunto, l'ipotesi del sabotaggio militare) nei limiti attuali. Cade, di conseguenza, il primitivo proposito estensivo accennato dal comunicato consiliare.

Rimane, certamente, la questione più generale, e il principio, dell'art. 103 della Costituzione che l'importanza del governo, anche nella nuova accezione del Presidente del Consiglio, non cessa. E i repubblicani, difatti, hanno giudicato ancora inadeguato l'atteggiamento governativo. Appare evidente — scriveva stasera *La Voce Repubblicana* — che il governo ha intenzione di aggirare le difficoltà sollevate dall'infelice progetto Moro-Taviani restringendo ulteriormente la portata degli emendamenti e accantonando il problema costituzionale. Ma i due aspetti della questione restano connessi, nel senso che non si può modificare il codice militare trascurando il dettato della norma costituzionale.

Ai fini della prossima discussione in aula (che inizierà probabilmente il 7 ottobre poichè si pensa che il bilancio degli Interni sarà approvato per quella data) sarà determinante, così, l'atteggiamento degli altri due partiti della maggioranza: il liberale e, soprattutto, il socialdemocratico. Oggi Matteo Matteotti e Malagodi ne hanno parlato, insieme agli altri aspetti della prossima attività governativa, col vice segretario della D. C. Rumor. Domani la delegazione dei parlamentari socialdemocratici sarà ricevuta da Moro e si attende che il Guardasigilli confermi il proposito di non estendere la competenza del giudice speciale (sempre per i militari non in servizio) ai resti di sabotaggio.

Si è appreso oggi in via ufficiosa che il viaggio del ministro degli Esteri in Estremo Oriente è stato definitivamente fissato per l'ultima decade di novembre. In un primo tempo sarà limitato al Giappone ed alla Thailandia. Martino dovrebbe essere a Tokio per il 23 novembre e si tratterrebbe in Giappone una settimana. Non è ancora stabilito se a Hang'kok si fermerà immediatamente prima o immediatamente dopo. Il viaggio in India sarà effettuato, invece, in un secondo tempo, ma, comunque, entro la fine dell'anno, per evitare che il Ministro resti per un periodo eccessivamente lungo lontano dall'Italia e dall'Europa.

e. f.

Le ultime ore alla reggia?

Il Sultano Ben Arafa (a destra) con il suo Capo di protocollo, El Hajoui (al centro) che l'altro ieri è fuggito improvvisamente dal palazzo della Residenza di Rabat (Telef.)

UN'INATTESA VOTAZIONE ALLE NAZIONI UNITE

L'assemblea dell'ONU discuterà la situazione interna dell'Algeria

Prima del voto, in un drammatico discorso il ministro Pinay ha ricordato che il territorio algerino è un dipartimento francese - L'esito del voto: 28 sì, 27 no e 5 astensioni - La delegazione francese abbandona la seduta

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 30 settembre.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato questa sera l'iscrizione della questione algerina all'ordine del giorno dei lavori. La votazione ha dato i seguenti risultati: 28 voti favorevoli, 27 contrari e 5 astensioni.

L'Assemblea ha così deciso di discutere la questione malgrado le raccomandazioni del Comitato direttivo che stamane aveva espresso parere contrario. L'esito della votazione ha provocato enorme impressione. La delegazione francese, al termine della lettura dello scrutinio, si è alzata ed ha abbandonato la seduta.

Il ministro degli Esteri francese aveva nel pomeriggio preso la parola per ribadire il punto di vista del suo Paese nettamente ostile alla discussione. *Nel silenzio dell'aula, Antoine Pinay aveva dichiarato che la Francia non poteva tollerare «insulti e calunnie» nelle critiche che potevano venir rivolte alla sua amministrazione nell'Algeria. Senza fare diretto riferimento alle notizie già diffuse ieri, secondo cui il primo ministro Faure aveva autorizzato le stesse Pinay a prospettare la possibilità dell'uscita della Francia dalle Nazioni Unite nel caso che l'Assemblea avesse accettato la discussione sul Nord Africa, il Ministro aveva però affermato che se i delegati avessero deciso un ampio dibattito sulla questione algerina, le Nazioni Unite potevano diventare «una strumento di divisione, di violenze e di disordini».*

Pinay aveva poi sostenuto che la politica intrapresa da coloro che proponevano il dibattito avrebbe condotto alla «disunione e disintegrazione degli Stati». Dopo queste gravi affermazioni, accolte con profonda emozione dall'Assemblea, il Ministro aveva aggiunto: «Se si decidesse di discutere qui il problema francese dell'Algeria, nulla potrebbe più sopare, nel futuro, il diritto che tutti vorremmo di intervenire negli affari interni di ciascun Paese, in quanto l'Assemblea avrebbe così un atteggiamento riconosciuto tale effettivo diritto. L'integrità territoriale di qualsiasi Stato e gli stessi trattati, sia antichi che recenti, relativi a limitazioni di confini, potrebbero in qualsiasi momento essere minacciati. Per molti ciò costituirebbe la fine della sicurezza e, per i più deboli, la fine dell'indipendenza».

Mai come che Pinay parlava l'atmosfera si faceva sempre più tesa ed al termine del discorso solo in qualche settore echeggiarono applausi. In particolare, avevano vivamente applaudito la delegazione americana e quella inglese. Il capo della prima, Henry Cabot Lodge, aveva poi annunciato che avrebbe appoggiato la Francia nella sua opposizione al dibattito sulla questione algerina in quanto la discussione poteva costituire un'interferenza delle Nazioni Unite negli affari interni della Francia.

La proposta di discutere la questione algerina messa ai voti è stata accettata con la maggioranza di un voto; favorevoli i Paesi del gruppo arabo-asiatico e del blocco sovietico; contrari Stati Uniti, Gran Bretagna e la maggior parte dei Paesi della NATO.

Conosciuto l'esito Antoine *Pinay pallido in volto* con un lieve tremito alle labbra si è alzato e ha detto: «Qualunque sia la questione che riguardi esclusivamente la giurisdizione interna del mio governo, questo rifiuterà di accettare l'intervento dell'O.N.U. Il mio governo considererà come non esistente qualsiasi raccomandazione che l'Assemblea possa decidere a questo proposito». Dopo un ultimo di silenzio, a voce più bassa il ministro ha soggiunto: «Non so quali conseguenze ne saranno domani». E se n'è andato con i suoi collaboratori. Dopo poco il stato tolta la seduta.

Data l'ora tarda non si sono avuti ancora commenti ufficiali, ma l'inattesa decisione dell'Assemblea ha profondamente scosso le delegazioni. Questa sera i rappresentanti dei vari Paesi sono al lavoro per concordare azioni di gruppo e valutare tutte le conseguenze politiche del fatto inatteso. E' convinzione unanime che la Francia non esiti ad ingaggiare una grossa battaglia per sottrarsi a quello che definisce «un sopruso».

L'Algeria è infatti un Dipartimento francese, reso tale da De Gaulle subito dopo la guerra. Ad esso la Francia estende dunque la sua giurisdizione metropolitana e l'interferenza delle Nazioni Unite costituisce perciò per il governo di Parigi una violazione dei suoi diritti sovrani. L'Algeria d'altra parte non ha mai accettato questo stato giuridico ed ha continuamente lottato per ottenere l'indipendenza politica ed amministrativa, pur essendo disposta a far parte dell'Unione francese. Lo statuto richiesto per tanti anni dagli algerini è stato concesso, come si ricorderà, da Mendès-France alla Tunisia e dovrebbe essere ora accordato al Marocco.

Le rivendicazioni algerine hanno trovato l'appoggio negli Stati del blocco sovietico e soprattutto in quelli della Lega Araba. Questi ultimi cercano di attuare un loro ardito progetto che consiste nel costituire una fascia di Stati arabi indipendenti che vada dal Medio Oriente all'Africa Settentrionale. Quanto interesse abbia Mosca ad favorire queste aspirazioni è dimostrato dai recenti accordi di forniture di armi russe e cecoslovacche all'Egitto, e forse alla Siria ed all'Arabia Saudita. L'oscura minaccia di Pinay prima di lasciare l'Assemblea tiene in ansia questa notte le Cancellerie. «Domani» grosse nubi si abbruneno all'orizzonte.

Gino Tomajuoli

Una dichiarazione di Raab sui tedeschi nell'Alto Adige

"L'Austria ha non solo il diritto, ma il dovere di preoccuparsi dei loro interessi„ - Pronunciato un passo nel quadro degli accordi di Parigi

Vienna, 30 settembre.

Il cancelliere austriaco Julius Raab ha dichiarato oggi, rispondendo ad una interpellanza parlamentare, che «l'Austria non ha soltanto il diritto, ma il dovere, di preoccuparsi degli interessi della popolazione di lingua tedesca del sud Tirolo» ed ha aggiunto che il governo austriaco continuerà a farle anche per il futuro. Un comunicato ufficiale aggiunge che la dichiarazione di Raab, la quale è stata fatta in seguito ad una interpellanza di un gruppo di deputati della «Lega degli indipendenti» di destra, è stata redatta con la collaborazione del ministro degli Esteri Leopold Figl.

Ecco il testo della dichiarazione: «L'atteggiamento del governo austriaco riguardante la questione del sud Tirolo non ha subito alcun cambiamento. Il governo è tuttora del parere che l'Austria, quale potenza firmataria dell'accordo di Parigi sul sud Tirolo del 5 settembre 1946, non ha solo il diritto, ma il dovere di preoccuparsi degli interessi della popolazione di lingua tedesca del sud Tirolo nell'ambito dell'accordo e di accertarsi che l'accordo venga rispettato dall'Italia sia nello spirito che nella lettera. Questo diritto dell'Austria è stato riconosciuto dall'Italia. Inoltre l'Italia non ha mai dichiarato che tale interesse austriaco costituisce una interferenza negli affari interni italiani».

«Come è noto — prosegue la dichiarazione — i rappresentanti dell'Alto Adige al parlamento italiano hanno presentato un memorandum al governo italiano nell'aprile 1954. Il memorandum si riferiva alle varie condizioni che, nell'opinione dei rappresentanti dell'Alto Adige, non sono compatibili con l'accordo di Parigi e con le promesse concernenti la concessione di una autonomia all'Alto Adige.

«Posteriormente all'invio del memorandum, anche il governo austriaco, ufficialmente e in diverse occasioni, ha espresso il suo giusto interesse ad un esame di tali reclami e desideri della popolazione dell'Alto Adige e ad un'azione da intraprendere per porre rimedio alla situazione. Tali trattative fra i deputati altoatesini e il governo italiano stanno ora continuando. Già si è raggiunto qualche miglioramento su taluni punti, peraltro di importanza secondaria. Il governo austriaco, inoltre, prenderà cura in futuro e rappresenterà gli interessi della popolazione altoatesina di lingua tedesca, nel quadro degli accordi di Parigi».

Il sindaco di Mosca a Roma

Roma, 30 settembre.

Il sindaco di Mosca, signor Mikail Jasnov, è giunto oggi alle 14,30 all'aeroporto internazionale di Ciampino in volo da Mosca via Parigi, per partecipare al convegno dei sindaci delle capitali del mondo, che avrà inizio il 2 ottobre a Firenze.

Il Sultano avrebbe deciso di abdicare senza condizioni

Il capo del protocollo di Ben Arafa sfugge all'arresto passando per i tetti

Rabat, 30 settembre.

Con un drammatico colpo di scena, la fuga di El Hajoui, capo del protocollo, attraverso i tetti, la questione marocchina sembra ormai avviata all'epilogo e la partenza di Mulay Ben Arafa dovrebbe avvenire entro pochi giorni, forse entro poche ore, certo prima del 3 ottobre, la data stabilita da Edgar Faure, per liquidare la «pendenza dinastica», il più grosso ostacolo alla normalizzazione dei rapporti tra la Francia ed il Marocco.

Come si siano svolte le cose la notte scorsa al palazzo imperiale rimane ancora un mistero. El Hajoui era rimasto a lungo presso Ben Arafa e in serata aveva ancora diramato un comunicato in cui si ripeteva che il sultano non aveva alcuna intenzione di andarsene. Verso le 6 di mattina un funzionario di polizia si recò alla residenza di El Hajoui per invitarlo ad un colloquio con non si sa bene chi. L'ora scelta per il colloquio, il personaggio che recava l'invito potevano far supporre che il Residente generale avesse intenzione di far arrestare il capo del protocollo per togliere dal fianco del sultano il più astuto ed interessato consigliere.

Ma è una supposizione che non regge: se avesse voluto arrestarlo, il funzionario non sarebbe tornato sui suoi passi per riferire il diniego di El Hajoui il quale, senza esitare, approfittò della situazione e dopo aver fatto svolazzare la sua blanca gillaba sui tetti della casa perchè tutti lo notassero, salì su una possente automobile americana e fuggì verso Casablanca.

Non è da escludere che, vista ormai la partita compromessa irrimediabilmente, El Hajoui abbia voluto con questo colpo di scena porre le premesse della futura azione che egli, d'accordo con il pascià di Marrakech, potrebbe condurre per creare altri torbidi al Marocco e impedire l'affermazione dei partiti indipendentisti.

In questo momento i più irriducibili avversari della Francia non sono tanto i marocchini quanto i cosiddetti «bons français du Maroc» i quali, minacciati nei loro privilegi, dichiarano di essere disposti a ripetere l'avventura degli inglesi d'America, di ribellarsi alla madrepatria. Quasi certamente si tratta di dichiarazioni dettate dalla esasperazione di sentirsi battuti, ma qualche mattana sono capaci di farla ancora.

Il comunicato stampa reso noto nel pomeriggio dall'avv. Le Cerclier, presidente dell'associazione dei coloni, non lascia dubbi sulla decisione di opporsi all'azione del governo con la coscienza, dice, di battersi per la grandezza della Francia e del Marocco.

Il mito a sentirsi a disagio in questi contrasti di interessi è Mulay Ben Arafa il quale sarebbe lieto forse più di Boyer de La Tour se potesse abbandonare quel letto di Procuste che è diventato per lui il trono degli sceriffi.

Ma attorno al Sultano gravitano tali interessi che lo costringono a rimanere sul trono. Sembra che abbia scritto una lettera al Residente generale dichiarandosi disposto a lasciare il trono, però a due condizioni: formale assicurazione che il deposto Ben Yussef non tornerà a regnare sul Marocco, cosa che la Francia pare disposta a garantire, ed affidare ad un membro della sua famiglia, anzichè ad un consiglio di reggenza, la guardia del trono, cosa che la Francia non potrebbe fare senza provocare la violenta reazione dei partiti indipendentisti.

Questa lettera pare sia l'ultimo tentativo escogitato dal capo del protocollo El Hajoui, dal pascià di Marrakech e dall'avv. Le Cerclier per rimandare ancora l'abdicazione.

Sembra però che il gioco abbia scarse possibilità di successo, essendo il Residente generale autorizzato a usare qualsiasi mezzo per risolvere la crisi dinastica marocchina prima di quel giorno. Ma non dovrebbe essere necessario nessun atto di forza. Dimostrando maggior buon senso dei suoi consiglieri, Ben Arafa pare abbia deciso all'ultimo momento di abdicare senza porre condizioni e la sua partenza dovrebbe perciò essere imminente.

CRONACA CITTADINA

TORINO ATTENDE I CONTRIBUTI DELLO STATO

Il Sindaco tornerà a Roma con il piano preciso delle opere

La prima pratica da risolvere: il finanziamento del Politecnico - Un mutuo di un miliardo per costruire case - Si attende il via per il nuovo mattatoio - Cento milioni per la Mole consegnati ieri dallo Stato

Il Sindaco, rientrato ieri mattina da Roma, ha ripreso la normale attività a Palazzo Civico. Al pomeriggio, come di consueto, ha presieduto la riunione settimanale della Giunta. Gli assessori, che hanno salutato il suo ingresso nella sala con un caloroso cordiale applauso, si sono dichiarati alla unanimità solidali con la posizione assunta dall'avv. Peyron nel discorso pronunciato alla inaugurazione del Salone della Tecnica.

Continuano a pervenire alla Segreteria del Municipio telegrammi di adesione e di commento. Fra gli altri sono giunti quelli del prof. Valletta, dell'ex-ministro all'Industria, on. Villabruna, dell'on. Marziano Guglielminetti, dei sindaci di Cuneo e di Moncalieri, del presidente dell'Acquedotto municipale prof. Chiaudano, del presidente dell'Associazione albergatori, Perogo, del presidente dei piccoli industriali e del presidente dell'Associazione piemontese Orafi.

All'uscita dalla Giunta il Sindaco ha dichiarato: « Ora basta con le parole. Da domani cominciamo a preparare un piano concreto. Conto di tornare quanto prima a Roma con un elenco di opere per le quali lo Stato deve intervenire con un contributo. Sarà in questo colloquio che si vedrà se la buona disposizioni del Centro sono fumo o arrosto ».

Fra le primissime pratiche che l'avv. Peyron conta di mettere a soluzione è quella del Politecnico. Per completare l'opera, è noto, occorreranno ancora 2 miliardi e 200 milioni. Mezzo miliardo è stato donato dal Municipio; altri 300 milioni verranno sottoscritti, si conta, dalle industrie torinesi. « Presentandoci a Roma con questo cospicuo risultato del nostro spirito di iniziativa e della nostra buona volontà, ritengo che lo Stato non potrà più a lungo rifiutare il miliardo e mezzo che ancora manca. Giovedì a Roma, a mia insaputa — ha proseguito il Sindaco — c'era anche il direttore del Politecnico prof. Perucca che si batteva per la stessa causa. Rientrato a Torino stamane, il prof. Perucca mi ha dichiarato: "C'è da sperare che l'esempio del Municipio possa trascinare altri enti cittadini e lo Stato a completare il finanziamento occorrente per ultimare i lavori" ».

Tra le rivendicazioni di carattere immediato, l'avv. Peyron si propone anche di chiedere allo Stato un miliardo di mutuo e a condizioni di assoluto favore » per la costruzione di un secondo lotto di case del piano « Torino-Casa ». Gli alloggi saranno ceduti in affitto, con canoni molto bassi ai senzatetto e alle famiglie meno abbienti. Saranno studiati provvedimenti anche per lenire la disoccupazione.

Oltre ai tratteri del San Bernardo e del Colle della Croce, il Sindaco a Roma si è interessato della pratica burocratica riguardante il nuovo mattatoio. Il progetto è ora all'esame del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici che dovrebbe discuterlo in una delle prossime sedute. « Poichè il finanziamento di un miliardo — ha detto l'avvocato Peyron — è già assicurato dal Comune e gli espropri di terreno sono pronto che cominciati, ottenuta l'approvazione delle autorità centrali i lavori potranno iniziare subito ». *Buone notizie anche per la Mole: i 150 milioni di contributo statale per la ricostruzione sono già nella cassa del Provveditorato alle Opere pubbliche.*

In una intervista concessa ad un giornale lombardo, il direttore dell'Istituto artistico dell'Abbigliamento milanese prof. Marangoni, preso lo spunto dalle parole dell'avv. Peyron, ha osservato che se « torinesi riconoscono di essere geograficamente in un angolo d'Italia, è illogico che si ostinino a voler conservare l'Ente della Moda che è un organismo di carattere nazionale. A questo paradossale ragionamento, ieri sera il Sindaco ha risposto: « Alla posizione geografica meno felice si può rimediare con opportuni accorgimenti (ci stiamo battendo per i trafori e il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie, mentre l'Aeroporto è già in funzione). Ma la tradizione in materia di buon gusto e di moda non è cosa che si acquisti in un giorno: bisogna averla, e noi a Torino la abbiamo ».

In seguito al discorso del Sindaco, i consiglieri comunali socialcomunisti Sulotto, Castagno, Coggiola, Filippa, Cella, Passoni e Rossi hanno indirizzato all'avv. Peyron un'interrogazione di urgenza « per conoscere se non ritiene opportuno convocare la seduta straordinaria il Consiglio comunale per discutere la situazione ». Si propone anche che il Sindaco si faccia promotore di un convegno di tutti gli enti e le forze economiche, industriali e sindacali torinesi.

Si inaugurano le giornate della Meccanica agraria

Viva curiosità ha destato nei visitatori italiani e stranieri che ieri hanno affollato il Salone internazionale della Tecnica, un nuovo modello arrivato dalla Germania ed esposto nel settore riservato all'astronautica: è quello, in scala naturale, del satellite che i tedeschi si propongono di lanciare nella ionosfera entro il giugno del prossimo anno. Il satellite artificiale, a differenza di quello americano che ha forma sferica, è cilindrico: si muoverà nello spazio ruotando su se stesso attorno ad un asse contenente le antenne radio che trasmetteranno i dati scientifici registrati dai numerosi apparecchi con cui sarà equipaggiato.

Fra i visitatori di ieri al Salone vi sono stati un gruppo di funzionari belgi della Fiat ed i partecipanti al terzo Convegno nazionale degli assessori municipali per la lotta contro i rumori ai quali, nel corso della visita alla imponente rassegna, sono stati fatti rilevare i ritrovati per rendere più silenziosi, nei limiti del possibile, vari processi di lavorazione.

Oggi si conclude il primo dei congressi organizzati per il periodo della Mostra, quello dell'Associazione italiana meccanico-agraria e apercà, Presidente del Salone, conte Cameroni, inaugurerà al « Centro nazionale » di Mirafiori le giornate internazionali dimostrative di lavorazioni meccanico-agrarie e apparecchi.

Oggi si chiude il primo dei congressi organizzati per il periodo della Mostra, quello dell'Autofond; nel pomeriggio il Presidente del Salone, conte Cameroni, inaugurerà al « Centro nazionale » di Mirafiori le giornate internazionali dimostrative di lavorazioni meccanico-agrarie e apercali. Questa manifestazione, unica nel suo genere in Italia, si concluderà il 3 ottobre. Per l'occasione è stato organizzato il 1° Raduno nazionale trattoristico. Ieri sono cominciati ad arrivare a Torino i partecipanti da diverse provincie; si calcola che domani alle 11 affluiranno dinanzi a « Torino-Esposizioni » oltre un migliaio di trattrici, alcune portate da località disagiate di montagna.

L'A.T.M. ha organizzato per oggi, domani e lunedì uno speciale servizio automobilistico collegante il Salone della Tecnica con il Centro di meccanizzazione agricola di Mirafiori. Nelle corse di andata i pullman effettuerà fermate in corso Tazzoli angolo corso Agnelli ed in piazza Caio Mario in coincidenza con le linee tranviarie n. 10 e n. 11; al ritorno si fermerà ancora in corso Tazzoli e in corso Unione Sovietica angolo corso Sommeiller. L'orario è dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17; la tariffa per l'intero percorso è di lire 50; per il tratto Mirafiori corso Tazzoli - via Verona di lire 30.

35 mila ritardatari per le tasse delle auto

Anche nel pomeriggio di ieri, sebbene l'orario terminasse alle ore 12, gli sportelli dell'Automobile Club sono stati presi d'assalto dai ritardatari che ancora non avevano provveduto al conguaglio della tassa di circolazione. Nella giornata sono stati regolarizzati circa 5 mila libretti, ma si calcola che 35 mila, tra automobilisti e motociclisti, debbano tuttora presentarsi per il pagamento. Il termine di tolleranza è scaduto ieri a mezzanotte; quanti da oggi circolassero con il bollo non aggiornato, sarebbero passibili di una contravvenzione pari al doppio del conguaglio.

I ritardatari che non vogliono correre il rischio della multa, debbono tenere la macchina in garage e adattarsi ad affrontare le code fastidiose agli sportelli dell'Automobile Club. Gli uffici erano in funzione da tre mesi con personale « rinforzato », « Eravamo in grado — si ha riferito un dirigente — di preparare 3 mila pratiche al giorno, ma in media non si presentavano più di 800 persone. Dei 200 mila libretti da regolarizzare nella nostra provincia (tra auto e moto) in tre mesi ne sono presentati 165 mila. Quanto resta, verrà comunque sbrigato in poco più di una settimana ».

Oggi inizio delle lezioni nelle elementari

Quanto costa preparare un bambino per la scuola

Suona la sveglia per 50 mila scolari - 10 mila per la prima volta si presentano ai maestri: sono i piccoli della leva 1949

E' di leva per la scuola la classe 1949. Circa diecimila bambini stamane, alle 8,30, varcheranno per la prima volta la soglia delle 93 scuole pubbliche torinesi e di una cinquantina di istituti privati che ospitano le elementari.

Quasi tutte le mamme si tengono come a un punto d'onore a mandare a scuola il loro bimbo, la prima volta, tutto o quasi vestito di nuovo. Si capisce, quelle che possono. Le altre si accontentano del grembiule, e già per questo solo capo la spesa oscilla dalle 800 alle 1000 lire per i grembiulini di « satin » dei maschietti e fino a 1800 per quelli in «percalle» delle bambine. Il colletto bianco: 200 lire, e da 150 a 200 lire il fiocco. Poi ci vanno le scarpe nere, costano care: da 1700 a 2000 lire. Un vestito nuovo per un bimbo di 6 anni non costa meno di 5000-7000 lire e per le bambine si arriva anche a 9000-10.000 per un completo in tutta lana. Calzini e calzettoni? Per ora i calzini: da 300 a 600 lire il paio. Altre 200 lire per il nastro di taffetà che imberizia capelli della scolara.

E' adesso che i piccoli « esordienti » sono rivestiti a nuovo, eccoli alle spese indispensabili, agli arnesi del mestiere. Una cartella: se è di finta pelle 10 mila 800 a 850 lire, ma se si vuole che serva anche per la seconda classe bisogna spendere almeno 1600-2000 lire. Riforniamo la cartella: per ora bastano due quaderni da venti fogli, 100 lire; una matita, 50 lire; una penna a cannuccia, 60 lire; qualche pennino di marca, 7 lire l'uno (se ne trovano anche da meno; 10 per 50 lire); un portapenne, da 400 (di fibra) a 1500 lire (di pelle), un temperino, 100 lire.

Per le matite colorate la gamma è vastissima: si va dalle 90 lire per sei pastelli di media lunghezza a 300 lire per dodici pastelli lunghi, fino alle scatole di matite tuttocose, e la guerre non adatte ai bambini, che costano da 1000 a 2000 lire. Se la maestra suggerirà una piccola lavagna per le esercitazioni si potranno spendere 180 lire e altrettante per una collezione completa di gessetti colorati. Finiamo con un flaconcino d'inchiostro — 80 lire — da usare a casa, più tardi, quando sotto le dita inesperte degli scolaretti di prima, le lettere dell'alfabeto assumono presso forma sicura. Totale, calcolato il sillabario: da 16 a 20.000 lire.

Senza pensa a poco costa, vestito a nuovo da capo a piedi, uno dei diecimila bambini che per la prima volta stamattina s'accingono chiamare per nome e cognome dalla voce del maestro.

La sveglia, oggi, suona anche per altri 40.000 scolari: questi hanno già che con'è la scuola e, con un pizzico di malinconia e un diverso spirito d'avventura, si preparano all'inizio delle nuove lezioni.

Interrogato dal magistrato la sparatore di corso Vittorio

I medici dell'Ospedale Maria Vittoria che hanno sotto le loro cure la giovane Maria Teresa Sorrentino che fu vittima, nel pomeriggio di mercoledì scorso, della sparatoria nell'alloggio di corso Vittorio Emanuele 192, hanno sciolto ieri la prognosi che poneva ancora in pericolo la vita. Tuttavia non hanno ritenuto di potere giudicare ufficialmente fuori pericolo l'infermo.

E' migliorato anche il sottotenente Calogero Di Chiara che è rimasto gravemente ferito nello stesso tragico episodio. I medici dell'Ospedale Militare hanno visitato però a chiunque di avvicinarlo perchè egli ha bisogno di assoluto riposo dopo che gli è stato praticato il pneumotorace sul polmone trapassato da un proiettile. Unica eccezione è stata fatta per il padre, che è colonnello dei carabinieri in servizio, venuto espressamente da Palermo per visitarlo.

Il mancato omicida, Raffaele Sorrentino di 60 anni, padre di Maria Teresa, ha ripetuto ieri il suo atteggiamento che era rimasto sino dal primo momento dopo la sparatoria, improntato all'abulia. Ieri è uscito dal mutismo ed ha energicamente cercato di difendersi, sia accusando la moglie di infedeltà, sia affermando che i colpi sono partiti dall'arma nel corso della colluttazione con l'ufficiale.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ribet ha iniziato ieri l'istruttoria, esaminando le lettere che sono state sequestrate nella abitazione di Michele Negro, moglie di Raffaele Sorrentino. Con ogni probabilità questi documenti costituiranno, al momento del processo, un valido elemento di difesa per lo sparatore, in quanto proverebbero la colpevolezza della moglie.

Ieri è giunta a Torino, proveniente da Napoli, anche la madre di Michela; essa si è recata a fare una breve visita al capezzale della nipote, quindi si è ritirata nell'alloggio di corso Vittorio Emanuele assieme alla figlia e agli altri nipoti. Raffaele di 16 anni e Maurizio di 8. La moglie del Sorrentino è stata interrogata dalla polizia: ha raccontato una dolorosa lunga vicenda di delusioni e di liti; essa fa risalire le avventure familiari e la tragedia ai frequenti soggiorni e al carattere geloso e vessatorio del marito. « Negli ultimi tempi — ha concluso — ho dovuto affrontare da sola la situazione: mio marito si aveva abbandonati ed io avevo tre figli da mantenere ».

Mitra e moschetti murati in una cantina di c. Belgio

Un ingente quantitativo di armi e munizioni è stato rinvenuto ieri pomeriggio, murato nel sotterraneo di corso Belgio 96. La scoperta è stata fatta per caso da un ragazzo, che scese in cantina per prendere una scala, trovava una pistola a tamburo ed alcune pallottole. Il giovane avvertiva il commissario di P. S. di Vanchiglia: gli agenti, dopo aver perlustrato tutte le cantine, constatavano che in una di esse un tratto di muro era stato rifatto di fresco; scalzati con facilità i mattoni venne alla luce un ampio vano in cui erano nascosti 4 mitra, 8 moschetti, 35 baionette, una pistola, 300 cartucce, 4 caricatori da « sten ». Le armi apparivano ben conservate e in piena efficienza. Esse sono consegnate alla Direzione di Artiglieria, mentre la polizia corre di individuare le persone che hanno trasportato e murato il pericoloso carico.

Il Convegno anti-rumori

Si registra il chiasso delle moto in movimento

I lavori del III Convegno Nazionale per gli studi relativi alla repressione dei rumori sono continuati ieri secondo un programma molto denso. Al mattino, nella riunione tenutasi a Palazzo Civico, ha preso la parola il professor Barlicchi per illustrare i vari tipi di fonometri. Quindi il col. Termanini della Polizia stradale ha riferito che in Piemonte dal 1° gennaio al 31 agosto dell'anno in corso, sono stati effettuati 3694 controlli, sono state ritirate 323 licenze per inviare i titolari ad un successivo esame presso l'Ispettorato della Motorizzazione Civile ed, infine, 573 persone sono state contravvenute. Inoltre la Polizia stradale, valendosi del fonometro messo a disposizione dal Centro Acustico torinese, ha controllato 1203 moto.

I comandanti dei vigili urbani di Milano, Bologna e Torino hanno poi discusso a proposito dei poteri giuridici di cui gli agenti possono valersi per la repressione dei rumori. Il comandante del Corpo torinese ha tratto le conclusioni dimostrando che, mentre per i disturbi provocati da industrie, schiamazzatori ecc. il Comune può intervenire secondo le sue norme, per quelli relativi alla circolazione occorre attenersi all'articolo 277 del Regolamento di polizia. E, a quanto risulta, nell'ordine del giorno conclusivo che sarà votato oggi il Convegno chiederà che tale articolo sia modificato per consentire che i controlli avvengano con i veicoli in movimento.

Va poi registrato un interessante intervento del dott. Zampini del centro acustico di Torino che si è soffermato sulla necessità di applicare le misure repressive anche nei confronti dei tram, veri dominatori dal frastuono in ogni grande città. Non si dimentichi che il sferragliare d'una vettura tranviaria supera il rombo di qualsiasi motore.

Nel pomeriggio i partecipanti al Convegno si sono trasferiti dinanzi allo Stadio comunale dove sono state eseguite alcune prove pratiche dell'uso dei fonometri, con risultati alquanto singolari. Una motoleggera — mantenuta sia forma che in movimento, con l'applicazione dei contagiri » sonus — si è sempre mantenuta sotto il limite legale degli 86 « phona ». Un'altra motoleggera di medesima cilindrata ha raggiunto invece in movimento, per sosta formare al massimo, i 96 « phona ». E per finire una motocicletta con 350 cc. di cilindrata, in un « passaggio » in seconda marcia, ha fatto accendere le luci rosse dei fonometri mentre le lancette si portavano sui 110. Da notare che tutti i veicoli sperimentali avevano regolari « marmitte » omologate.

Pietosa fine di un ragazzino ucciso da una motocicletta

Dai commenti della gente apprende che la vittima della disgrazia è suo figlio

La madre lo aveva lasciato a giocare in un prato mentre si era recata a fare la spesa - Altri due gravi incidenti: un industriale ed un operaio ricoverati in pericolo di vita

Alessandro Verde, 7 anni

Una giovane madre — Margherita Lazzaro in Verde di 30 anni, abitante in via Montemaggio 18 — ieri mattina, alle 11,30, tornando dalla spesa ha scorto nei pressi della propria abitazione un capannello di persone. Incuriosita si è avvicinata e fiancandosi largo si è affacciata al centro del gruppo. Ha visto una motocicletta a terra, contorta.

« Cosa è successo? » ha chiesto a chi le stava di fianco. « Hanno investito un bambino », « Un bambino? » Ed chiesto ancora la donna, con voce allarmata. « Ma quanti anni aveva? ». « Avrà avuto sei o sette anni a le hanno risposto.

La donna si è girata di scatto dando gomitate alle persone che la circondavano ed è uscita dal gruppo. « Alessandro, Alessandro », ha incominciato a chiamare a voce altissima guardandosi attorno; « Alessandro, Alessandro ». Ma intorno al gruppo dei curiosi che scrutavano sul luogo dell'incidente, non v'era nessuno. Il prato che è delimitato dai corsi Orbassano e Sebastopoli e dalla via Montemaggio era deserto.

« L'avevo lasciato qui per andare a fare la spesa » continuava a gridare la donna con una voce sempre più impressionata. Poi è scoppiata in pianto: « Dio mio, allora è lui che è stato investito! ». Alcune persone le si sono avvicinate e l'hanno rincuorata. « Come era vestito il suo bambino? » le hanno chiesto. Alla risposta della donna la persona che aveva fatto la domanda non ha replicato: il piccino travolto era suo figlio. Cinque minuti dopo la donna, accompagnata da una signora che era stata presente alla scena, si trovava su di una macchina diretta alle Molinette dove l'investito era stato trasportato.

All'ospedale, quando il bimbo, sul lettino bianco, è lasciato dalla sala del pronto soccorso, si è svolta una scena straziante. La madre è stata trattenuta a viva forza, perchè non disturbasse con i suoi abbracci il bimbo che era in condizioni disperate avendo riportato una grave contusione cerebrale e la frattura di un femore.

L'incidente si era verificato dopo pochi minuti che la donna aveva lasciato il bambino nel prato che è posto dietro le sue case. Il piccino, attratto dal carrozzone di una giostra che si trovava da un paio di giorni su quello spiazzo erboso si è spinto fino sul limitare, dal marciapiedi di corso Sebastopoli. Improvvisamente un motociclista — il signor Ugo Colombo di Giovanni, abitante in corso Francia 336, elettricista — il quale proveniva da corso Orbassano, piombava sul limite della strada avendo sbagliato la marcia per la eccessiva velocità. Con il manubrio andava ad urtare il bambino che, istintivamente, si aggrappava proprio all'oggetto che lo aveva investito. In tal modo il piccolo Alessandro veniva trascinato avanti per parecchi metri e alla fine della corsa veniva ancora travolto dalla moto. L'investitore rimaneva pressochè incolume e, rialzatosi, soccorreva il bimbo il quale veniva poi trasportato alle Molinette con un'autoambulanza della Croce Rossa.

Le condizioni del ragazzino andavano via via peggiorando nonostante le amorevoli cure dei sanitari e alle ore 14,15, fra le braccia della madre straziata, egli cessava di vivere per emorragia cerebrale. Il padre della vittima, Rolando, di 40 anni, stuccatore, riceveva la tragica notizia mentre si trovava sul lavoro.

— Un altro grave incidente stradale è accaduto ieri sera in via Nizza. Ne è rimasto vittima l'industriale Luigi Casoni, di 76 anni, tenente colonnello di artiglieria in congedo, che abita in via Nizza 111. Il Casoni è stato investito da una motocicletta ed ha riportato gravi fratture alla gamba destra, la frattura del setto nasale, una contusione cranica con commozione cerebrale e stato di « choc ». Alle Molinette è stato ricoverato con riserva di prognosi.

La disgrazia è accaduta alle 19,30. Un motociclista, Umberto Franco, di 23 anni, domiciliato in via Alba 5, percorreva via Nizza in direzione di corso Vittorio. Ad un tratto, giunto nei pressi di via Foscolo, scorgendo un'auto proveniente dalla sua destra, si spostava verso il centro della strada senza accorgersi che in quel momento un pedone, il Casoni, accorreva dalla pensilina alla fermata tranviaria. Il Franco bloccava i freni, ma non riusciva ad evitare l'investimento: il Casoni, urtato in pieno, veniva scaraventato al suolo mentre il motociclista, sbalzato di sella, compiva un pauroso volo.

— All'ospedale Mauriziano è stato ricoverato in fin di vita per la frattura della base cranica l'operaio Ermanno Magnani fu Giovanni, di 64 anni, domiciliato in via Arquata 18, anch'egli vittima di un pauroso incidente. Verso le 18,30 egli percorreva in motocicletta via Rivalta e mentre stava attraversando senza Dora degli Abruzzi andava a scontrare contro una vettura tranviaria della linea 10, guidata dal manovratore Perucca, che era diretta verso la periferia della città. L'urto era violentissimo ed il motociclista piombava sull'asfalto dove rimaneva privo di sensi e gravemente ferito.

— Un singolare incidente è capitato verso le 20 di ieri in via Galvo. L'impiegato Emilio Zoro, di 30 anni, domiciliato in via Galoppi, aveva lasciato la propria auto in sosta nei pressi del « Moulin Cristallo ». Dovendo ripartire, saliva al volante, ma non riusciva ad avviare il motore. Evidentemente la « batteria » era scarica. Scendeva e, dopo aver tirato l'acceleratore a mano e innestata la marcia, iniziava la manovra a spinta. Il motore, dopo un paio di sussulti, si avviava e prima che lo Zoro riuscisse a disinnestare la marcia, la macchina partiva a tutta velocità, scaraventando l'automobilista in mezzo alla via. L'auto proseguiva sui marciapiedi, urtava contro il muro e quindi andava a fermarsi contro una « 1900 » in sosta. Danni ai veicoli, ma nessuno ai passanti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +18,2
MINIMA + 6,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 12,5; umidità 69 %; pressione 766. Cielo sereno. Previsioni: tempo prevalentemente buono, cielo limpido, temperat. stazionarie

Condannati i giovani che aggredirono la segretaria delle marchese d'Ormea

"Debiti e miseria ci hanno spinti alla rapina,, - Quattro anni e mezzo di carcere

La sessione autunnale della Corte d'Assise si è aperta ieri con il processo ai due giovani rapinatori di piazza Carlo Emanuele Filiberto. L'aggressione avvenne alle ore 18,30 del 1° giugno scorso negli uffici di amministrazione della marchesa Ferrero d'Ormea, siti al pianterreno dello stabile numero 13. A quell'ora in ufficio v'era soltanto la segretaria, signorina Maria Casto, abitante in corso Orbassano 85: ultimata la contabilità e riposte nella sua borsetta 680 mila lire, essa si accingeva ad uscire per andare a depositarle in banca. In quel mentre entrò un giovane, in due balzi le fu accanto e, estratta la pistola e puntatagliela contro, intimò: « In alto le mani, se no sparo! »

Il rapinatore volse all'interno un rapido sguardo e scorse su uno scaffale la borsetta della segretaria. L'afferrò, l'aprì, estrasse il fascio di banconote e le cacciò in un sacchetto di plastica. « Bi giri e non gridi » intimò ancora alla signorina Casto; quindi strappò i fili del telefono e se ne andò. Appena in possesso fu fuori dalla porta la giovane premette il pulsante che fa squillare il segnale d'allarme in portineria. La portinaia uscì e fece appena in tempo a scorgere il rapinatore allontanarsi insieme con il complice.

A ventiquattr'ore dall'aggressione la polizia ne scoprì ed arrestò i colpevoli: Benito Costa, di 28 anni, ex-cameriere al caffè « Torino » di piazza San Carlo, abitante in via Pio V numero 14, e Giuseppe Tivioli, di 23 anni, commerciante, domiciliato in via Aquila numero 2. Nella soffitta del Costa gli agenti trovarono una scatola di cartone contenente la pistola ed il denaro depredato; mancavano soltanto 20 mila lire.

Ieri essi hanno confermato tutte le dichiarazioni fatte alla polizia. A voce bassa hanno risposto alle domande del Presidente tenendo quasi sempre lo sguardo fisso a terra. « Ho conosciuto una ragazza enorme — ha detto il Costa — e mena pentito di ciò che ho fatto. Ma allora non ragionavo; per me esisteva un problema solo: pagare i molti debiti che avevo contratto per sposarmi ».

Analoga deposizione ha fatto il Tivioli. « Ho sempre lavorato — ha detto — ma purtroppo la sfortuna non ha mai cessato di perseguitarmi. Facevo il pellicciaio; fallii e mi trovai senza un soldo proprio quando mia moglie doveva avere un bambino ».

Dopo il Costa ed il Tivioli il Presidente della Corte ha interrogato Cosimo Causa, di 36 anni, operaio disoccupato, che sedeva anch'egli, a piede libero, sul banco degli imputati per rispondere di porto abusivo d'arma; aveva venduto per duecento lire al Costa la pistola che gli servì per la rapina. Della testimonianza la più importante è stata quella della signorina Casto che ha descritto la scena dell'aggressione. « Quando il rapinatore mi puntò la pistola e mi intimò di alzare le mani e di non gridare — ha detto la ragazza — dovetti farmi forza per soffocare un urlo di paura.

Il P. M. dott. Rosso ha chiesto 5 anni e 8 mesi di reclusione per ciascuno dei rapinatori, difesi dagli avvocati De Marchi e Dagnino, e 3 mesi di arresto per il Causa, difeso dall'avv. Giordano.

La Corte (pres. Carena Cava, giudice togato Analdi, canc. Santostefano) ha inflitto 3 anni e 6 mesi al Costa ed ai Tivioli e 5 giorni di arresto al Causa.

Giovane ex-deportato si spara alla tempia

Un uomo, che era tornato dalla guerra con la mente sconvolta dalle sofferenze patite in campo di concentramento, si è sparato ieri un colpo di pistola alla tempia. Aldo Tommasini aveva vent'anni quando nel 1941 fu chiamato sotto le armi e arruolato nella marina. Nel '43 fu fatto prigioniero dai tedeschi.

Quando rientrò in patria, apparve mutato: deperito nel fisico, scomparve nell'animo. Riprese a lavorare con il padre, proprietario di un laboratorio di ferraria in via San Paolo 74. Dopo qualche anno si sposò, gli nacque un figlio. La vita sembrava avviarsi su una strada più serena; ma a tratti lo riprendevano gli incubi, gli tornavano alla mente ricordi penosi. Due mesi fa la moglie, che è insegnante elementare, ottenne un posto nelle scuole del paese di origine, Ceccanate, e vi si trasferì subito insieme con il figlio di sei anni. Aldo Tommasini restò solo nel suo alloggio di corso Peschiera 207.

Ieri sera verso le nove salì a trovarlo la sua cognata che abita in un appartamento vicino. Si trattenne qualche tempo a parlare col nipote; poi quest'ultimo andò con un pretesto. Subito richiuse l'uscio alle spalle della donna, lo assicurò dall'interno con catena e chiavistelli. Quindi andò nella stanza da letto e si esplose un colpo di pistola al capo. La sua, la scoprì accorsero al rumore dello sparo, ma trovarono la porta sbarrata. Con l'aiuto di un fabbro fecero saltare le serrature e cercarono di soccorrere il loro congiunto, che giaceva a terra, rantolante. Un'ambulanza della Croce Rossa la trasportò al Maria Vittoria, dove i medici stanno tentando l'impossibile per salvarlo.

Una bomba esplode all'ingresso del circolo comunale di Collegno

Nell'edificio, ex casa della g.i.l., abita una sola famiglia che è rimasta illesa

Un sordo fragore ha svegliato di soprassalto la scorsa notte, verso l'una e trenta, i componenti la famiglia Saffi abitante nella ex-casa della g.i.l. di Collegno, ultima sede del Circolo comunale. Sul primo momento essi hanno pensato che parte delle macerie fosse crollata forse a causa dei terremoti; quando poterono rendersi valutata dal fatto che parecchi vetri dell'abitazione erano andati in frantumi.

Ritornati dallo stordimento e dalla paura, i Saffi potevano constatare che il botto era dipeso da un fenomeno non naturale che riguardava esclusivamente la casa da essi abitata. Infatti, raggiunto l'androne dell'edificio, constatavano che nella porta centrale che dà sulla scalinata esterna c'era uno squarcio. Inoltre parte dell'ultimo scalino di marmo era stata ridotta in briciole e il muro a lato del portone era sbrecciato.

Tanto danno era stato arrecato da un ordigno esplosivo che ignoti vandali avevano collocato alla sommità della scala che porta all'ingresso principale dello stabile. Questo fu già noto, come si è detto, della g.i.l.; in seguito venne occupata da organizzazioni varie e ultimamente aveva ospitato il CRAL comunale di Collegno, il quale poi era stato costretto a trovarsi un'altra sede dopo le note disposizioni di legge in materia di stabili di proprietà demaniale.

La casa dell'ex-g.i.l. attualmente era vuota — all'infuori dell'appartamento della famiglia Saffi — in quanto si attendono disposizioni superiori per la sua destinazione.

La signora Clementina Barrese ved. Saffi ha le mansioni di custode del palazzo e vive assieme ai figli Angelo, di 28 anni, Luisa, di 17, Maria, di 15, ed Ettore, di 11. Si esclude che i vandali possano avere agito per motivi di rancore contro questa famiglia; i carabinieri ritengono più probabile che possa trattarsi di elementi i quali mal tolleravano che la casa demaniale fosse mantenuta vuota.

Prima pagare poi discutere

Un lettore, l'ing. Luigi Baldussi, ci scrive:

« Nel 1953 morì mio suocero ed io, figlio unico, rinunciai erede. Quattro anni dopo ricevetti dall'Ufficio del Registro un'intimazione (senza alcun riferimento alla sua qualità di erede) perchè pagassi quattro anni di abbonamento Rai con relativa penalità. Mi opposi sostenendo che avevo sempre pagato il canone Rai, come si poteva constatare dal libretto intestato a mia moglie. La conclusione fu a mio danno perchè io avrei dovuto per legge prima pagare e poi protestare.

« Questo episodio mi ha suggerito alcune considerazioni. Se a un italiano si richiedesse l'ennesimo pagamento di una tassa già da lui pagata egli dovrebbe di nuovo sborsare la somma e poi farsi le sue ragioni. Nel mio caso si perfettamente di non poter invocare l'ignoranza della legge (ignorata da almeno il 30 per cento degli italiani) che prescrive: l'erede è tenuto a finire l'abbonamento Rai della persona defunta. Tuttavia l'Ufficio del Registro poteva pure specificare il motivo per cui mi ingiungeva di pagare quattro anni di abbonamento.

« Ma è logico e umano pretendere che un erede sappia che il defunto era abbonato alla Rai? Ed è lecito attendere anni ed anni per richiamare il supposto trasgressore all'osservanza del suo dovere, dato che il ritardo comporta oneri pecuniari? ».

Sorpreso mentre scavalca il muro d'uno stabilimento

Alle ore 4 di ieri mattina il sorvegliante notturno dello stabilimento « Cesare » di via Bassi 4 scorgeva un individuo che si accingeva a scavalcare il muro di cinta. Gli intimava l'« alt! » e lo consegnava agli agenti del Commissariato di P. S. che lo identificavano per Isidoro Fazzi, di 21 anni, senza fissa dimora.

Interrogato sul motivo che lo aveva spinto a scalare il muro della fabbrica, egli affermava che aveva solamente intenzione di cercare un luogo per dormire al riparo dall'umidità. Ma non veniva creduto, anche perchè risultava di cattivi precedenti. E' stato trattenuto in arresto e denunciato per tentato furto.

ISTITUTO MINERVA
Via Mario Vittorio, 54
TORINO - Tel. 82.503

La serietà dell'Istituto Minerva è garantita:

Dalla fiducia acquisita nel campo scolastico attraverso la lunga attività svolta sempre con scrupolosità maniacale.

Dai risultati veramente confortanti che gli allievi conseguono ogni anno in sede di esami sia presso la Scuola Governativa che presso quella Parificata; risultati resi annualmente noti attraverso la stampa e dei quali chiunque può prendere dettagliata visione dal 1930 ad oggi, presso la sede dell'Istituto.

Dalla veste legislativa dei corsi a quelli di Scuola Media e di Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri, preferendo al numero, la qualità e la specializzazione.

Dal costante continuo che per tutto l'anno scolastico viene mantenuto con le Famiglie degli allievi mediante frequenti comunicazioni sulla diligenza e sul profitto onde evitare spiacevoli sorprese finali quando ogni provvedimento risulterebbe ormai intempestivo.

Dallo svolgimento per i corsi diurni, dell'orario diviso e che non lasciasi al mattino e al pomeriggio, che evita gli inconvenienti dell'orario unico e permette di disporre giornalmente di un maggior numero di ore di lezioni.

Dal fine turni di lezioni, l'uno pomeridiano e l'altro serale, per gli studenti lavoratori, i quali possono scegliere il turno loro più conveniente, con possibilità durante l'anno scolastico di passare, per motivi di lavoro, dall'uno all'altro turno per mantenendo costantemente ed ottenendo l'insegnamento.

Dal Corpo Insegnante accuratamente scelto e qualificato per serietà e competenza da Professori che da anni svolgono nell'Istituto le loro valenze opere.

Dall'abbondanza di personale di Segreteria e di Direzione sufficienti ogni servizio sia sempre e scrupolosamente svolto.

Dall'assistenza più completa agli allievi anche durante gli esami e nel periodo estivo per la preparazione eventuale agli esami autunnali.

Dalla sicurezza ormai tradizionale dello svolgimento completo del programma e di un buon ripasso prima degli esami, grazie alla larghezza con cui l'Istituto concede tutte le lezioni all'uopo necessarie anche supplementari all'orario normale e quindi con buone possibilità di riuscita a quanti hanno volontà di riparare anni di studio.

Dalla prossima inizio della vita scolastica globale senza alcun periodo di sgradite sorprese per esami e supplementi durante l'anno scolastico.

Dalla concessione di borse di studio gratuite e semi-gratuite affinchè lo studio sia accessibile a tutti i meritevoli, anche ai indigenti.

Dalla determinazione delle rette scolastiche in misura minima compatibile con le necessità di una organizzazione scolastica seria e completa.

Dal funzionamento dei corsi ad orario completo e regolare fin dal primo giorno di scuola, evitando così la perdita di tempo prezioso, specie nei corsi di preparazione agli esami.

Dalla scrupolosità con la quale vengono accettate le iscrizioni alle varie classi, rifiutando di iscrivere gli allievi che, a giudizio della Direzione dell'Istituto, intendono intraprendere corsi inadeguati alle loro effettive possibilità di studio.

Dal consiglio a chiunque intenda iscriversi all'Istituto Minerva di richiedere prima dettagliate informazioni alle Autorità Scolastiche ed a coloro che per esperienza diretta conoscono l'Istituto e possono confermare la serietà ed il metodo e completo adempimento di tutti i punti sopra enunciati.

PER GLI ALLIEVI RESIDENTI FUORI TORINO, L'ISTITUTO E' COLLEGATO CON OTTIMO CONVITTO CITTADINO

ISTITUTO POGLIANI
SCUOLA MEDIA

La frequenza ai Corsi di Scuola Media presso l'Istituto Pogliani è particolarmente utile per i respinti all'esame di ammissione e per i non promossi della classi I, II che possono così raggiungere la Licenza Media senza perdita di anni di studio.

Risultati 1954-55: allievi presentati presso Scuole Medie Statali n. 23 - Promossi n. 20 (oltre il 90 %)

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Istituto Corso Francia, 3 - Telefono 42-520

GUERLAIN - PRODUITS DE BEAUTE'

Un processo

Quello stupendo centro d'arte, di studio e di incontri studiosi ch'è oggi la Fondazione Giorgio Cini a Venezia ha riunito a convegno alcuni uomini di scienza e di penna italiani con altri provenienti da Paesi islamici. Le cronache del convegno sono già sparse sui giornali. Questo rende superfluo nominare gli intervenuti, che furono, dalla nostra parte, orientalisti, economisti, giuristi, storici, matematici, un religioso, o semplicemente scrittori senza nessun'altra qualifica; basterà dire di passaggio che alle riunioni presiedette un orientalista insigne, Giorgio Levi della Vida, professore di storia e istituzioni musulmane all'Università di Roma. Studiosi musulmani vennero dall'Egitto, dalla Persia, dall'Irak, dalla Turchia, dal Libano, dalla Tunisia, dal Marocco. Un veneto come me, imbevuto di fantasie orientali, della terra in cui il sogno dell'Oriente si spinse fino a falsificarlo in modo geniale, godeva vedendo passare il *fes* tra i colonnati dell'isola di S. Giorgio, nei chiostri e nelle sale dell'ex-convento dei padri benedettini che oggi, ripristinato, è una tra le meraviglie architettoniche d'Italia.

Il tema del convegno, quale fu suggerito dal presidente stesso della Fondazione, Francesco Carnelutti, il famoso giurista che, come tutti sanno, dichiara oggi il diritto in una situazione fallimentare e rivolge lo sguardo alla carità dei Vangeli, era il processo alla civiltà occidentale fatta dai rappresentanti dell'Islam. Processo vero non vi fu, perchè nessun musulmano lo volle fare. Uno di essi, nel caldo d'una discussione, accennò ad un «abisso» che ci divide; ma egli accennava alla 'uria dell'Occidente, che gli impedisce di comprendere l'Islam e gli fa credere che tutto quanto in esso è di buono gli sia stato dato in regalo. Oppure si trattava di contrasti politici; la colonizzazione compiuta nei Paesi islamici dalle potenze occidentali, i suoi metodi, lo sfruttamento, l'ignoranza voluta in cui fu tenuto il popolo, la resistenza ai desideri di emancipazione totale. Facciano gli occidentali il loro dovere, ripetevano i musulmani, e non vi saranno più dissensi tra due civiltà che partono dalla stessa radice. Gli ostacoli religiosi erano concordemente negati. Secoli di conquiste in un senso e nell'altro, di reciproche intransigenze, di propagande avverse, hanno fatto sì che tra noi non soltanto la gente media sia (l'ho constatato io stesso) alcuni luminari della cultura, abbiano attorno alla dottrina dell'Islam idee completamente storte. Non potrebbe essere diverso. Dante pone Maometto nel più profondo dell'inferno, e gli altri due grandi poemi italiani raccontano la gesta di guerrieri cristiani contro guerrieri musulmani; a parte qualche cognizione storica, chi esce dalle scuole medie ne sa poco di più. Non molti conoscono che Cristo è venerato dall'Islam come uno dei grandi profeti precedenti Maometto. Se Maometto fu il tramite della rivelazione più perfetta, il Corano, Cristo ebbe per l'Islam un privilegio che a Maometto non fu concesso, e che condivise soltanto con il primo uomo. Adamo: non nacque da padre carnale, non fu creato direttamente da Dio. Preoccupato com'è di un rigido monoteismo, l'Islam non crede, è vero, che Cristo sia Dio, ma ne fa una tra le supreme creature, generata dal soffio di Dio, nel seno della Vergine. «Chi non crede nella verginità di Maria — mi disse uno degli orientali presenti — non può essere un musulmano». E' facile del resto controllare queste asserzioni anche alle persone comuni e senza speciale dottrina; per esempio leggendo la traduzione del Corano, con bellissima introduzione e note, uscita pochi mesi fa presso Sansoni, per opera di uno tra gli intervenuti al convegno, Alessandro Bausani.

Vero processo non vi fu perchè tolto il comune desiderio dell'indipendenza, il mondo musulmano mi parve non meno diviso del nostro. L'uomo che attirava di più l'attenzione del pubblico era lo scrittore egiziano Taha Hussein, cieco dall'infanzia, che ha fama d'essere il maggiore scrittore vivente in lingua araba. L'ho già incontrato più volte negli anni trascorsi, col suo volto affilato, dolce ed insieme impenetrabile, gli occhi dissimulati da occhiali neri; sale a parlare alla tribuna a piccoli passi condotto dal segretario che gli sta sempre a fianco. Grande oratore, di una eloquenza scorrevole e insinuante, come negli antichi poemi si attribuiva ai sapienti e si paragonava al miele; ma con inaspettate espressioni taglienti e durezze di tono, che affiorano dal profondo, subito portate via dall'onda del discorso conciliativo. Figlio di contadini poveri dell'Alto Egitto, Taha Hussein si ammalò agli occhi nella prima infanzia; fu affidato ad un guaritore popolare anzichè ad un medico, e fu accecato dalla cura. In lui si ha la dimostrazione vivente che anche il nostro «vedere» ha qualcosa di relativo. Taha Hussein parla di città che predilige, d'altre che gli piacciono meno; di città belle, e città brutte; traducendo in immagini le sensazioni dell'udito, dell'olfatto, del tatto, egli riesce a formarsi delle città una visione interna, e a vedere intellettualmente. Nella cultura mussulmana Taha Hussein rappresenta la punta occidentalista. In conversazioni private, ho perciò udito altri musulmani accusarlo, insieme con l'Egitto e tutti i Paesi più a oriente, di una larghezza nel concedere all'Occidente fino a perdere il senso della propria originalità. La vera tradizione dell'Islam, mi fu detto, si conserva oggi nei Paesi dell'Africa del nord tra la Libia e il Marocco. Il processo intentato dai mussulmani all'Occidente poteva essere preceduto da un altro dei mussulmani tra loro; anch'essi erano divisi tra occidentali ed orientali, e gli orientali erano quelli situati a occidente.

Lo stesso avviene tra di noi. Gli argomenti che ho udito nel convegno, li ho uditi risuonare identici nelle discussioni che oppongono occidentali a occidentali. Ho assistito a congressi che si erano proposti di definire i «valori europei». Si faceva allora ricorso a un sentimento più spiccato dei valori umanistici, contemplativi, artistici, religiosi, di fronte al scientismo, al materialismo, all'affarismo d'altre parti del mondo. In questo caso, eravamo noi gli orientali. Analoghi argomenti si ascoltano quando si oppone una civiltà latina ad una civiltà anglo-sassone, mediterranea ad una settentrionale. L'America latina oppone a quella del nord le stesse ragioni che gli orientali ci oppongono; nei congressi pan-americani, essa svolge la parte dell'Oriente. Viaggiando l'Italia del sud, ascolto le stesse ragioni in bocca di calabresi, sardi, pugliesi; ragioni generali di civiltà, o più strettamente politiche. Accusano anch'essi il nord di avere sfruttato il sud, di avere tenuto il popolo in una volontà ignoranza e impedito l'industrializzazione. Ciò mostra come queste antitesi abbiano tutte qualcosa di convenzionale e di empirico. E' impossibile oggi definire una civiltà e contrapporla ad un'altra. Ogni uomo ed ogni popolo hanno dentro di sè un Occidente ed un Oriente; ogni problema dell'Oriente è anche un nostro problema interno, facendo parte d'un travaglio cui tutti siamo sottoposti. Ed il convegno di Venezia, iniziativa originale, ha avuto una eccellente riuscita perchè ha dimostrato che tutti siamo dentro lo stesso gioco.

Se si può trarne una lezione, è la vanità di chiedersi quale nazione, continente o gruppo di nazioni affini avrà l'egemonia della civiltà nel futuro, la missione di guidare gli altri. Il concetto della missione di guida che traspone da una parte all'altra del mondo è da porsi tra i ferrivecchi; e così il concetto opposto, così caro ai predicatori, delle civiltà che agonizzano, in procinto di scomparire. Senza avventare profezie, possiamo antivedere una civiltà in cui nè gli Stati Uniti, nè l'Europa occidentale, nè l'Unione sovietica, nè l'Asia, nè i negri, nè altri, avranno l'egemonia, ed in cui tutti saranno contribuenti. Il moto rivoluzionario, in cui siamo coinvolti, non si dirige verso le liquidazioni, come credono gli apocalittici; ma piuttosto in senso contrario. E' invece un moto unanime di rifiuto di ognuno a compiere rinunce.

In quanto alla civiltà occidentale, quella che noi chiamo nostra, oggi dichiarata in crisi ed accusata da ogni parte, non possiamo negare che, come è la più ricca, appaia la più esposta a squilibri e degradazioni, la meno saggia, lacerata da tendenze centrifughe. Perciò i richiami ad una maggior unità, gl'inviti ad una conciliazione più stretta dello spirito di ricerca con le leggi morali e religiose, vengono sempre più spesso, e nel convegno di cui parlo ne è divenuto interprete Carnelutti con la sua eloquenza. E' giusto, purchè si ricordi che la civiltà occidentale, se queste parole hanno un senso, sorge da una distinzione più netta del profano dal sacro, che devono conciliarsi, non identificarsi. Se qualche cosa può distinguerla, la nostra è la civiltà più rischiosa, più critica, più gelosa delle libertà dell'uomo, anche quella di errare. Sente più delle altre non solamente la generica libertà dell'anima umana, ma di tutte le attività umane, arte, scienza, diritto, economia; sa accettare le proprie crisi, sottoporsi a processo, esporsi liberamente al processo altrui, ricavare dal proprio fondo la capacità di vedere anche la rivolta degli altri. Il «processo» che l'Islam è stato invitato a farci mi è piaciuto perchè la parola in se stessa esprime quanto di noi resta di meglio. Sarebbe una triste eccezione tra l'affermazione di tutti se la civiltà occidentale rinunciasse per imitazione alla sua esigenza liberale.

Guido Piovene

L'imperatrice di Persia a Roma

L'Imperatrice Soraya, al suo arrivo all'aeroporto di Ciampino. La sovrana dell'Iran, che è accompagnata dalla madre e dal cancelliere di Corte, si fermerà solo qualche giorno a Roma per ricorrere alle cure di un noto clinico. (Telefoto)

Conclusioni al Congresso nazionale di psichiatria

Pillole contro la follia

I clamorosi successi di terapie moderne - Gli effetti della cloropromazina - Tramonta la camicia di forza

Concluso il Convegno nazionale degli psichiatri, che in numero eccezionale hanno affollato nei giorni scorsi il Teatro Astra di Vercelli, c'è da chiederci se i manicomi sono destinati a sfollarsi in un prossimo avvenire. Il che dovrebbe ottenersi con la terapia moderna del sonno prolungato dei loro ospiti o con l'ibernazione artificiale, riducendoli allo stato di marmotte per qualche tempo, oppure più semplicemente con la somministrazione di speciali pillole contro la follia.

Una domanda ardita senza dubbio; ma che ce l'impone la persistente eco di numerosissime comunicazioni lette al congresso proclamanti «risultati favorevoli». Senonchè sotto l'entusiasmo, anche se un po' in sordina, nell'eco non mancano, anzi si ripetono frequenti, riserve d'ordine vario.

Quanto dire che, se si può effettivamente già intravedere alla possibile liberazione dei malati dalla costrittiva camicia di forza, l'addizionale ed indispensabile sino a ieri, sarebbe azzardato proclamare immediatamente la vittoria definitiva sui tante forme mentali che fanno popolare gli ospedali psichiatrici. Fatto sta, ad ogni modo, che molta più gente di un recentissimo passato è destinata ad essere dimessa «in prova».

Quanto colpisce l'osservatore è, frattanto, il fatto che gli ultimissimi mezzi di cura, quelli sopra accennati, sono di minor responsabilità di altri, che pure vanno da qualche tempo per la maggiore per i soddisfacenti risultati, elettroshoc, taglio cerebrale. E colpisce anche perchè i nuovi metodi non tutt'altro che basati sulle lesioni cerebrali che taluni inducono nel cervello per rinsavirlo, ma agiscono in funzione di un riposo indotto. Strade diverse, anzi opposte, condurrebbero dunque ad analoghi risultati. Come spiegarle non è facile ed il prof. Bolsi, nella prolusione al Convegno, ha ritenuto affacciabile l'ipotesi di un punto d'incontro e di sovrapposizione dei due tipi di terapia apparentemente antitetici (stimolante l'una, ripugnante l'altra) nel meccanismo di disintegrazione dei prodotti morbosi operata dai due trattamenti, aventi per effetto la necessaria dissoluzione della coscienza, che nel malato è patologica.

Della terapia del sonno in psichiatria o pure dell'ibernazione artificiale abbiamo parlato già in altre occasioni; il che ci dispensa dal ripeterci sul loro meccanismo. Rileviamo, tuttavia, che seppure in minor numero le osservazioni portate al congresso, per le comprensibili maggiori difficoltà che incontra l'applicazione di tali terapie (esigenti attrezzature ospitaliere speciali e personale numeroso e particolarmente preparato ai nuovi compiti), tutte hanno messo in luce risultati assai apprezzabili, veri successi; tanto da farne divenire l'uso di pramatica urgenza, però, saranno meglio selezionate le forme morbose mentali che da esse traggono vantaggio, e l'organizzazione ospitaliera subirà impulsi adeguati al progresso incalzante della terapia moderna.

Soffermiamoci, invece, sulle pillole o sulle iniezioni, da usar le une o le altre, secondo i casi e la fase di attacco del male, pillole ed iniezioni particolarmente a base di sostanze cosiddette neurolegiche, capaci cioè di interrompere opportunamente certe relazioni nervose tra psiche e visceri, per così dire annullando possibilità di scheggiamenti pericolosi di impulsi incoercibili. Bello il che la sostanza principe in questa situazione, la cloropromazina, sia nata per semplici nasali più modesti, per rinforzare, ad esempio, l'azione di certi barbiturici. Naturalmente è questione di dosi; che nel caso di malattie mentali, come la schizofrenia, debbono raggiungere alte cifre. Proprio sul dosaggio è stata imperniata la discussione del congresso. Disparità di opinioni sono apparse invero legate a varietà di soggetti ammalati, tanto che pare necessario studiare il caso per caso, con un adeguarsi alla intensità delle crisi.

Il che va tenuto bene presente; perchè già sono affiorati casi in cui un'impregnazione eccessiva dei sistema nervoso ha portato a sintomatologie che rispecchiano lesioni nervose, del tutto simili a quelle dei colpiti da postumi di encefalite letargica, con la differenza che nel caso presente riducendo subito le dosi quei sintomi deprecabili sembrano regredire. Avevamo qualche tempo addietro appreso che un certo dottor Lemann, per il primo in Canada, trattando con la cloropromazina malati analosi, confusi, allucinati, deliranti, aveva ottenuto risultati incoraggianti; tanto da avventurarsi a tentativi di cura tra gli stessi schizofrenici, quei disgraziati soggetti colpiti da dissociazione, da spersonalizzazione, da disorientamento nel tempo, cioè deliritti che affollano i manicomi con scarsissima probabilità di uscirne un giorno. E ci eravamo sorpresi che nessuno osservato come nei casi non inveterati e nelle forme caratterizzate da eccessive eccitazioni, queste si acquietassero sino a permettere ai malati di riferire sui propri disturbi. Ora abbiamo sentito ripetere più volte al congresso che anche nei nostri ospedali psichiatrici la sperimentazione nelle schizofrenie croniche, se non ha ancor dato guarigioni definitive, ha portato a miglioramenti del contegno del soggetto e persino a dimissioni dall'ospedale.

E' indubbiamente interessante sapere di ammalati mentali, un tempo irricuperabili, migliorare nella loro vita ospitaliera, vedere il catatonico lavarsi e muoversi, quello senza barlume di volontà chiedere invece di lavorare, l'allucinato che cessa di essere tale. Ma sorge il problema, anche per tutto ciò, di una nuova organizzazione ospitaliera idonea alle sorgenti modificate necessità di assistenza (per cui anni è indetto un convegno apposito a Milano). E problema certo di non minor conto dal punto di vista sociale è quello che s'affaccia nei confronti dei malati sufficientemente migliorati al punto di essere dimessi. Quale il loro destino nel cosidetto periodo di esperimento, se dopo anni di ricovero non troveranno più una famiglia, oppure tra la diffidenza del consorzio umano non troveranno lavoro?

In passato un problema simile era sorto per i tubercolotici dimessi dai sanatori; poi, considerata le guarigioni definitive e la non contagiosità, provvedimenti adeguati hanno risolto la questione. Ma nel caso attuale sovrasta ancora il dubbio dalle ricadute, che tali si sono già verificate probabilmente assenti stata trascurata a casa una conidetta cura di mantenimento, mediante somministrazione scalata di piccole dosi del medicamento. Nè va dimenticato che un'assistenza psicoterapica dei dimessi dall'ospedale deve pur evitare che qualcuno degli ex-ricoverati, proprio dal rendersi conto della sua spada di Damocle, allarmandosi commetta un atto insano contro la società, anzichè sentire il bisogno, come sovente già avviene, di ricorrere spontaneamente ancora all'ospedale.

Le pillole contro la pazzia sono, adunque, una grande conquista foriera di ulteriori progressi; ma, come si vede, richiamano il mondo medico e la società a più profonde considerazioni e provvedimenti.

Angelo Viziano

VACANZE CON GLI INGLESI IN ITALIA

Non è più la sterlina ad avere il primato del turismo

Gli americani possono spendere di più - Impressioni di un autostoppista - Gelosi delle nostre bellezze - Il complesso cerimoniale della cucina neoverista - Nuovi personaggi: la Bersagliera e la Pizzaiola

(Nostro servizio particolare)

Siena, settembre.

Il movimento turistico dell'Italia sta facendo nascere alcune chiare gelosie fra i nostri ammiratori. Gli inglesi, ad esempio, mostrano di frequente una certa insofferenza verso gli americani. Quelli che ho incontrati quest'anno in giro per l'Italia avevano qua e là nel discorso alcune frasi, alcuni accenni, alcune inflessioni che si sono fatte a poco a poco chiare, con l'avanzare della conversazione ed hanno quasi sempre finito per prendere un volto ben definibile: quello della gelosia.

Molti amici italiani, dinanzi a questo spettacolo vogliono giungere a conclusioni troppo affrettate e rassicurano quasi misteriosamente che «è chiaro che inglesi ed americani si odiano». Ma in realtà sbagliano. I rapporti fra inglesi ed americani sono tanto complessi e delicati e sfumati quanto quelli che legano, in ogni parte del mondo, i membri di una stessa famiglia. Agli occhi degli estranei, quasi sempre, balzano in evidenza i contrasti e sfuggono i punti di partenza, quelli più solidi e duraturi. Certo in questa gara d'amore per l'Italia i contrasti sono ormai diventati abbastanza chiari.

In questo dopoguerra il flusso del turismo inglese — ostacolato a tutti dalle asperità economiche — non ha più giustificato il sorgere fra noi di locali specialmente attrezzati per servirsi la clientela britannica. Penso alle caratteristiche sale da tè di Roma e Firenze. Oggi chi arriva a Roma trova come sorpresa turistica — e in parte di costume — il sorgere di alcune di quelle tipiche cafeterias che accusata da ogni parte, non possiamo negare che, come è la più ricca, appaia la più esposta a squilibri e degradazioni, la meno saggia, lacerata da tendenze centrifughe. Perciò i richiami ad una maggior unità, gl'inviti ad una conciliazione più stretta dello spirito di ricerca con le leggi morali e religiose, vengono sempre più spesso, e nel convegno di cui parlo ne è divenuto interprete Carnelutti con la sua eloquenza. E' giusto, purchè si ricordi che la civiltà occidentale, se queste parole hanno un senso, sorge da una distinzione più netta del profano dal sacro, che devono conciliarsi, non identificarsi. Se qualche cosa può distinguerla, la nostra è la civiltà più rischiosa, più critica, più gelosa delle libertà dell'uomo, anche quella di errare. Sente più delle altre non solamente la generica libertà dell'anima umana, ma di tutte le attività umane, arte, scienza, diritto, economia; sa accettare le proprie crisi, sottoporsi a processo, esporsi liberamente al processo altrui, ricavare dal proprio fondo la capacità di amare anche la rivolta degli altri. Il «processo» che l'Islam è stato invitato a farci mi è piaciuto perchè la parola in se stessa esprime quanto di noi resta di meglio. Sarebbe una triste eccezione tra l'affermazione di tutti se la civiltà occidentale rinunciasse per imitazione alla sua esigenza liberale.

Guido Piovene

Pasti per i... Profeti

Mischiato con il nostro mondo abituale di cassette di campagna e di città, di chiese parrocchiali e piccoli negozi bar e magazzini c'è un mondo favoloso di costruzioni e concezioni architettoniche — dai Fori a Palazzo Pitti allo spettrale complesso dell'E. 42 — sulla misura dei giganti di Michelangelo. Il mito mediterraneo che sbalordisce il mondo consiste essenzialmente in questa concezione che nessun'altra cultura ha osato affrontare: i giganti bellissimi e intelligentissimi e vicini a Dio.

Non conosco altro mito — disse pensoso — che eguali tanto l'uomo».

Ma il discorso sorto fini in una risata perchè mi venne a mente la frase d'una signorina inglese che da decine di anni compie ogni anno il suo pellegrinaggio a Roma: «Anche i pasti — disse prendendo coraggiosamente posto in trattoria — qui sono preparati per i Profeti di Michelangelo». Le fu presentata una sontuosa porzione di pappardelle al sugo di lepre che fumi consumò osservando con attenzione il cerimoniale dei fagioli al fiasco e di certa pasta e ceci che veniva servita al tavolo accanto, fredda e ammorbidita con olio toscano quasi verde.

«La novità — disse — è che anche la cucina sta diventando neoverista». La sua tesi, che trova conferma in tanti locali romani, è che in letteratura e l'arte figurativa postbellica e il nuovo cinema italiano vennero rapidamente diffondendo nel paese il gusto franco semplice e leggermente rustico del paese. Il perbenismo cittadino è in ritirata e la bonomia campagnola è tornata alla ricchezza. Questo, dicevo, lo si osserva anche nell'architettura delle case in costruzione fuori gli alberi cittadini che non hanno più carattere in alcuna parte del mondo) nell'arredamento, nei colori degli indumenti usati dalla gente in vacanza e perfino nelle canzoni di successo popolare. «Ho trovato — diceva — un'ondata di semplicità e di schiettezza».

Si capiva che dentro di sè paragonava questo stile disinvolto d'oggi con i miti retorici e altisonanti, ma la sua discrezione non venne meno. «I nuovi personaggi sono la Bersagliera e la Pizzaiola. I "ristoranti" alla moda sono trattorie e osterie. I locali di lusso si fregiano del nome di capanna». Dopo un sorso di Chianti si guardò in giro serena e disse: «La libertà dà dignità a tutto».

Riccardo Aragno

LETTERE AL DIRETTORE

Maestri di montagna

Sig. Direttore,

in questi giorni, durante i quali, in quasi tutte le famiglie si parla della Scuola, vorrei parlare un po' dei maestri di montagna.

Essendo medico in un paese di montagna del Cuneese, conosco abbastanza bene i sacrifici che i giovani maestri sono chiamati a fare. Vorrei che il lettore si rendesse conto di ciò che aspetta i giovani diplomati che debbono partire dalla città e portarsi in località distanti parecchi chilometri dalle loro case, dove i mezzi di trasporto arrivano solo nei centri più importanti e di qui si è obbligati a salire anche per più ore su per ripide mulattiere, che durante l'inverno sono coperte dalla neve, che raggiunge una considerevole altezza.

Le Scuole di montagna sono poste in frazioni composte da poche case con magari meno di cinquanta abitanti, prive di luce e della più elementari comodità, di modo che le giovani maestre, essendo queste la maggioranza, hanno, sommando le cinque classi, otto o dieci alunni (anche se il numero minimo legale è di quattordici), e sono costrette a passare parecchi mesi lontane da casa, prive di ogni conforto, in mezzo a gente, che pur essendo buona e rispettosa, non può dare quell'affetto tanto necessario ai giovani.

Mi permetto di sottoporre agli Organi Competenti, una proposta che al più sembrerà ardita e inattuabile.

Proporrei che lo Stato provvedesse a radunare gli allievi delle frazioni montane nei Capoluoghi, dove, alloggiati e mantenuti anche con il concorso delle famiglie, potrebbero frequentare normalmente le rispettive classi.

Mi rendo conto che non è cosa facile e importerebbe una spesa non indifferente, ma pensando alle spese che devono sopportare i Comuni e lo Stato per mantenere le scuole in queste località, mi pare che si potrebbe tentare l'esperimento.

Mi si obietterà che accogliendo la proposta, aumenterebbe il numero dei maestri disoccupati; faccio però notare che, aumentando il numero degli allievi nei capoluoghi, le classi verrebbero sdoppiate e perciò una parte dei maestri verrebbe occupata.

Forse questo discorso sembrerà ozioso a molti, e, invero, chi non è vissuto per qualche tempo in montagna, specie di inverno, non può facilmente rendersi conto di come si vive in certe località; tuttavia penso che qualcuno riconosca che il problema delle scuole in montagna è di una certa importanza e vorrà cogliere queste proposte o presentarne altre più convenienti.

Dott. *Maurizio Ferrero*

Valgrana, 29 settembre.

Capolavori tipografici di un editore italiano a Parigi

Il gusto, la perizia tecnica, la cultura filologica, l'illimitato amore per il libro bello, che già tre anni fa i torinesi intelligenti applaudirono in Alberto Tallone, stampatore di fama internazionale, per la sua mostra a *La Stampa*, li ritroviamo ora intatti, anzi accresciuti, e sempre accompagnati da nuovo fervore d'attività e da freschissima speranza, in quest'altra esposizione che, nella medesima sede, schiera le ultime edizioni uscite dall'officina parigina di questo esemplare continuatore della più grande tradizione tipografica italiana.

E' una mostra per i privilegiati che hanno tratto dalla perfetta architettura di un frontispizio un godimento sottile e struggente, quasi indefinibile come quello d'una misteriosa musica; per quanti li palpare una carta pregiata, accarezzare una rilegatura magistrale nella rifinitura e nella funzionalità dei «piatti», dà un brivido di voluttà e un desiderio pressochè carnale; per coloro, infine, cui sulla pagina dai margini generosi ma obbedienti ad armoniose regole di pieni e di vuoti, di spazi, di pause, di ritmi, i «caratteri» parlano un arcano linguaggio, tutto visivo ed in un certo senso astratto, che va al di là del significato dei testi, accende una particolare fantasia, muove ricordi classici, eccita la discussione critica.

Chi aprendo e contemplando un libro non ha mai provato emozioni simili; chi non ha capito la tentazione del furto che il vero bibliofilo, lasciato solo in una biblioteca insigne, se non scusa almeno conosce alle più caritatevoli attenuanti; chi insomma è escluso per natura dal dolcissimo vizio della bibliofilia; può rinunciare a visitare la mostra di Alberto Tallone. Non comprenderebbe mai perchè quest'uomo sia indugiato dei mesi per passare dal titolo *Le Bucoliche* o *le Georgiche* di Virgilio al titolo *Bucoliche Georgiche*, una parola sotto l'altra, aboliti articoli e congiunzione; e perchè l'avvertimento «Traduzione di Carlo Saggio» (fra parentesi, una traduzione ritmica incantevole, da grande latinista e da vero poeta), sia stato composto prima in maiuscolo tondo, poi in un corsivo maiuscolo, in ultimo in un maiuscoletto collocato con una misura da «sezione aurea» sotto quel solenne timpano *Bucoliche Georgiche*.

Questo il tormento, la gioia, l'arte del tipografo autentico: lo svegliarsi di colpo nel cuor della notte con la percezione esatta di aver trovato alfine «carattere» e «corpo», carta e tipo di legatura, formato e giustezza, per il delizioso *Dantino* curato dal Fiora nei tre volumetti qui esposti; o per il vasto Petrarca, *Rerum Vulgarium Fragmenta*, filologicamente meditato dal Contini; o per la *Fiammetta* del Boccaccio, crudelmente fuori commercio; o per i *Carmina* di Catullo, anch'essi tradotti con penetrazione rara e corredati da un'importante «Nota», da Carlo Saggio, cui il grato stampatore ha offerto la pubblicazione dei *Quindici Misteri* del Rosario, prova poetica che, dalla pagina letta attraverso il cristallo della vetrina, sembra vittoriosamente superata.

Ultimi saggi tipografico-editoriali tallioniani, s'è detto: e infatti ecco i *Poemetti* e i *Canti Carnascialeschi* del Magnifico Lorenzo; il Kempis, *Imitazione di Cristo* a cura di Ezio Franceschini; il saggio — che appena apparso in Francia ha suscitato il più vivo interesse della critica — di Ferdinando Reyna, *Des origines du ballet*, con 34 accuratissime illustrazioni riproducenti miniature e documenti antichi; l'Empedocle, il Parmenide, il Meliseo, stampati in caratteri greci; il *Promessi sposi* di cui vedemmo nel '53 il primo volume, e che adesso allinea i suoi tre stupendi tomi, miraggio anche di chi è uso leggere il Manzoni nella celebre edizione del 1840-42.

E, finalmente, il nostro *Pinocchio*; e diciamo «nostro» perchè autentico, perchè non travisato da sofisticazioni più o meno modernistiche, più o meno interpreti del gusto attuale, ma schietto che sembra ora rinato dall'immaginazione del caro Lorenzini, proprio quello per i ragazzi, e non per gli adulti come il monumento di Collodi, e perciò illustrato dalle commoventi vignette dei Chiostri (per gli adulti, se mai, le sole sapienti dell'infaticabile Marino Parenti).

Fra tanto, e un po' intellettualistico, amore per il libro, una nota sentimentale: le due *Poesie della Mamma*, madre di Alberto, moglie di Cesare Tallone, il robusto ritrattista ottocentesco. E nel centro della sala, chiusi come gioielli in uno scrigno, i «punzoni» del Tallone, la concreta testimonianza della sua impareggiabile tecnica.

mar. bor.

Pauroso incidente d'auto al regista Mario Zampi

Bologna, 30 settembre.

Il regista italiano Mario Zampi, che da oltre trent'anni lavora in Inghilterra, sua moglie e l'attrice britannica Jeanette Scott, di 26 anni, hanno subito un pauroso incidente d'auto mentre viaggiavano alla volta di Bologna, dove erano attesi ieri sera per la prima del film «L'eredità di un uomo tranquillo». Nei pressi di Acquasparta (Terni) un masso staccatosi dalla roccia si è improvvisamente parato dinanzi alla loro vettura mentre un'altra macchina stava sopraggiungendo in senso inverso.

Sterzo e motore della vettura sono rimasti fracassati, i bagagli sono rotolati in strada, ma i passeggeri se la sono cavata con molta paura.

L'Espresso

IL NUOVO GRANDE SETTIMANALE DIRETTO DA ARRIGO BENEDETTI

Il venerdì in tutte le edicole

COLLABORANO AL PRIMO NUMERO:

Nicola Adelfi, Corrado Alvaro, Manlio Cancogni, Angelo Conigliaro, Sandro De Feo, Peter Drucker, Giañ Carlo Fusco, Massimo Mila, Alberto Moravia, Geno Pampaloni, Domenico Riccardo Peretti-Griva, Elio Vittorini, Lionello Venturi, Bruno Zevi

Ogni numero Lire 50

STUDENTI NON AMMESSI all'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE potrete frequentare presso l'ISTITUTO SPAGNESI - Via Susa, 5 - l'Istituto Tecnico o la Scuola Tecnica Industriale Parificata.

CRONACHE DELLO SPORT

LA TERZA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Il balzo dell'Inter al comando scatena la reazione degli avversari

Domani il Milan affronta una dura prova a Padova - La Fiorentina contro la Juventus a Torino ed il grande sul campo di Bergamo - Il Bologna tiene la squadra novarese - Tenta la bella avventura il Genoa a Napoli

Dopo la prima domenica del campionato il Milan pareva morto, alla seconda è risuscitato. Bologna e Roma che si erano avvicinati come i candidati più autorevoli alla successione si sono di colpo fermati, la Fiorentina non si è fermata ma ha avuto bisogno dell'energica spinta di un rigore per continuare la strada, il Napoli ha fatto peggio che nella prima uscita, la Lazio cresce a stento e ancora non è possibile dire quale limite raggiungerà, la Juventus pare non abbia fretta. Per ora l'ostacolo più duro per il Milan sembra dover essere l'Inter, ma l'ascesa al comando della squadra nerazzurra lascia più stupefatti che convinti. Le si richiedono dimostrazioni più positive perchè non sembra bastanze sufficiente la vittoria di Vicenza a consolidarne il prestigio. L'ultima della classifica è appunto la squadra vicentina della quale si dice che perde perchè gioca troppo bene. Parrebbe un paradosso, ma non lo è. Comunque, si inizia domani la prima caccia della stagione: quella all'Inter.

Il Milan si è provvisoriamente sistemato a metà girone dovendo recuperare i due punti perduti a Bergamo nella prima giornata, ma tutti già prevedono il suo balzo in alto. E' atteso da una domenica all'altra al primo posto. Questo sembra essere il destino del campionato. Ma domani il Milan avrà un'altra trasferta pericolosa, per quanto l'avversario sia più che il neo-promosso Padova. Il guaio è che il Padova si è votato al catenaccio che è un'arma spesso micidiale specialmente per le squadre che, come quella rossonera, sono costrette a far gravitare tutto il loro gioco all'attacco, non possedendo un assestamento difensivo che valga il reparto avanzato. Il catenaccio è un'arma assai pericolosa perchè significando difesa a tutti i costi porta inevitabilmente alla sconfitta. La Lazio riuscì a vincere a Padova, ma la sua presenza non stimolava gli avversari come il attende il Milan. Questo sarebbe proprio un boccone grosso. In giro già si odono proteste. E' tornato alla ribalta Kovacs, un vecchio giocatore che non fa troppi complimenti, e già avanti rossoneri se sono preoccupati. Kovacs è stato la causa della sconfitta patavina a Firenze. Vedete che talvolta il catenaccio apre le porte invece di chiuderle.

Tuttavia, anche nel caso di una vittoria milanista, è pressochè certo che l'Inter conserverà il suo posto di comando non entrando nelle previsioni normali un suo insuccesso di fronte alla Pro Patria. Non si vede pertanto da qual parte possa venire un clamoroso colpo di scena. Viani si dichiara allarmato per il suo Bologna che potrà domani contare bensì su Cappello ma non su Pivatelli. I due giocatori entrano ancora in rodaggio, evidentemente come la prima. I viola dispongono però di una maggior somma di classe complessiva, il che non vuole ancora dire che già siano in possesso di un miglior gioco. Tutto sommato, la Juventus potrebbe disputare quest'anno un campionato migliore di quello precedente. I laterali stanno crescendo, la difesa si consoliderà quando vi ritornerà Corradi, sta appena arrivando Pracet speriamo con una volontà più forte di quella dell'anno scorso, dalla coppia Boniperti-Colella quando sarà affiatata potranno venire attacchi e reti. La partita di domani costituisce un passo difficile nella scala delle difficoltà, ma è bene che siano saggiate a fondo le forze juventine, anche se sarebbe stata desiderabile una progressione più lenta. Comunque l'esito è, a nostro avviso, incerto. La Juventus è più forte nelle giornate d'impegno che in quelle cosidette facili. Ha bisogno di un forte punto d'appoggio per il suo gioco, la squadra non li vuota, ma la restituisce, vuole apparecchiare ad un attacco per poter produrre tutto il suo sforzo. I tifosi torinesi vedranno una grande Fiorentina; noi auguriamo che possano vedere anche una grande Juventus.

Al Torino tocca di scendere sul campo dell'Atalanta, dove alla prima giornata colse nientemeno che il Milan. Mancherà Rasmussen nelle file degli avversari, ma l'assalto che i granata dovranno sostenere sarà egualmente poderoso. Problemi nuovi per Fresi, architetto della squadra. Le previsioni si fanno prudenti, questa volta si cammina sulle mine, bisogna tener d'occhio tutto e misurare ogni passo. La speranza massima potrà essere un pareggio, e sembra già tanto difficile da conquistare. Il Napoli, che non ha ancora vinto, attende il Genoa valorizzato recentemente dalla Roma e metterà in azione quella macchina da gol che è Vinicio. Tutto il problema tattico dell'incontro sembra concentrato attorno a questo giocatore. Duro sarà per la Lazio lo scoglio della Triestina e sicura dovrebbe essere la vittoria della Roma su vicentini.

Ettore Berra

Le partite di domani

SERIE A: Atalanta (punti 3)-Torino (3); **Bologna** (2)-Novara (0); Inter (4)-Pro Patria (1); Juventus (2) - Fiorentina (3); Napoli (1)-Genoa (1); Padova (0)-Milan (3); Roma (3)-Spal (3); Sampdoria (2) - Lanerossi (0); Triestina (1)-Lazio (1).

SERIE B: Alessandria (p. 0)-Cagliari (2); Brescia (0)-Catania (4); Legnano (0)-Modena (4); Marzotto (2)-Livorno (2); Modena (0)-Bari (2); Messina (3)-Udinese (1); Palermo (0)-Como (0); Parma (2)-Verona (4); Taranto (2)-Siracusana (0)

SERIE C: Carbosardo (1)-Colleferro (2); Catanzaro (2)-Sambenedettese (2); Cremonese (2)-Piacenza (2); Empoli (2)-Treviso (1); Matera (2)-Pavia (4); Prato (1)-Lecco (1); Siracusa (2)-Sanremese (4); Venezia (4)-Mestrina (0); Vigevano (3)-Piombino (1).

Le partite di domani, avranno inizio alle ore 19,30.

Assegnati i primi sei titoli nei campionati atletici a Milano

Risultati tecnici di valore - Roveraro eguaglia il record italiano nel salto in alto - Perrone vince i 5000 metri in 14'54", il miglior tempo degli ultimi otto anni - Oggi di scena le ragazze

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 settembre.

Le nuove leve dell'atletica leggera hanno impresso un significativo propiziatorio alla giornata inaugurale dei campionati assoluti d'Italia iniziati all'Arena con un buon successo di pubblico e di risultati. Nella fresca e luminosa giornata autunnale il diciannovenne Roveraro, già campione della specialità del 1954, ha superato agevolmente nel salto in alto la misura di m. 1,94, fornendo così il nuovo primato stagionale.

Non solo, ma tra il trepidante silenzio della folla il giovane studente ha tentato di battere il primato italiano di m. 1,98 stabilito da Campagner nel lontano 1942 saltando m. 1,99. L'asta, già superata, ha oscillato per un breve sfregamento del gemito ed ha finito col cadere tra il disappunto generale. Roveraro avrebbe potuto benissimo saltare m. 1,97; con un poco più appena egli riuscirà a rendere sincrono il movimento di rotazione ed affrontare soprattutto l'ostacolo con maggiore convinzione i due metri potranno essere superati.

Nel giavellotto risultato assente (perchè febbricitante) l'operaio tessile Ziggiotti, primatista e campione italiano 1954, si è imposto con la misura di m. 64,65 il diciassettenne Bonaiuto tuttora in fase di maturazione atletica e quindi suscettibile di ulteriore miglioramento. Nella corsa piana dei 5000 metri il tempo è finalmente disceso sotto i 15 minuti dopo otto anni, e cioè per merito dei concorrenti Perrone, Lavelli e Ambu (quest'ultimo arrivato all'ultimo momento dalla Sardegna) classificatisi nell'ordine.

Il torinese Trogu — già detentore del primato stagionale con m. 14,96 — si è aggiudicato il successo nel salto triplo con la discreta misura di m. 14,73, deludendo però quanti attendevano da lui un nuovo record italiano. La marcia di 10 chilometri è stata vinta dal favoritissimo Dordoni che, partito in testa, è giunto indisturbato con un minuto di vantaggio, avvicinando sensibilmente il primato dei campionati, detenuto fin dal 1913 da Altimani. Ottimo pure il tempo di 2'53" stabilito negli 800 metri dal romano Scavo, che per un alito di secondo è riuscito a spuntarla sull'incalzante Baraldi.

Domani, mentre continuano le gare maschili, entrano in scena anche le atlete. Il pezzo forte delle competizioni femminili sarà il duello fra la neo-primatista Paternoster e la campionessa uscente Giardi, nel salto in alto, mentre in campo maschile saranno emozionanti la finale dei 100 metri piani e la prova del recordman italiano Meconi nel getto del peso. Le gare, che si iniziano al mattino alle 9,30, riprendono nel pomeriggio alle 15.

Leo Cattini

Ecco i risultati:

Salto in alto: 1. Roveraro G. Mario (Atletica Albenganese) m. 1,94 (nuovo primato dei campionati; primato precedente: Campagner m. 1,93); 2. Degoli (Panaro Modena) 1,85; 3. Zanoncelli (Bentegodi Verona) 1,80.

Lancio del giavellotto: 1. Bonaiuto Raffaele 1954, Edera Forlì) m. 64,65; 2. Lievore (Lane Mobil Schio) 63,07; 3. Farina (A.A.A. Genova) 62,31; 5. Dessena (G. S. Lancia Torino) 58,76.

Corsa piana m. 5000: 1. Perrone Francesco (G. S. Fiamme Oro Padova) 14'54" (nuovo primato stagionale); 2. Lavelli (G. S. Pirelli) 14'56"2/5; 3. Ambu (Monteponi Iglesias) 14'58"3/5; 4. Peppicelli (C. S. Fiat Torino) 15'; 5. Masoch (U. G. Biella) 15'22".

Salto triplo: 1. Trogu Antonio (C. S. Fiat Torino) m. 14,73 (nuovo primato stagionale); 2. Mauro (A. S. Roma) 14,13; 3. Ricciotti (S.S.P. Macerata) 14,12; 4. Valentino (C. S. Fiat Torino) 13,65.

Marcia km. 10: 1. Dordoni (G. S. Piacenza) 48'04"2/10; 2. Paolich (A.A.A. Genova) 47'09"4/10; 3. De Bernardo

Corsa piana m. 800: 1. Scavo (Cus Roma) 1'53"; 2. Baraldi (Lib. Bergamo) 1'53"1/10; 3. Spinozzi (Amatori Roma) 1'55"3/10.

I campionati di tennis, in programma al Foro Italico di Roma, non hanno potuto proseguire neppure ieri a causa del perdurante maltempo.

La IV Serie inizia domani

La lotta si concentra contro la Pro Vercelli

Prende il via domani il complesso campionato di Quarta Serie. Vi partecipano 144 squadre divise in otto gironi di 18 squadre ciascuno; le prime classificate di ogni girone verranno ammesse alle finali, dalle quali dovranno uscire le quattro compagini promosse alla serie C; le ultime quattro classificate di ogni girone retrocederanno nel campionato di Promozione regionale.

Le squadre liguri e piemontesi sono quest'anno raggruppate tutte nel girone, comprese Verbania e Juventina Domo che geograficamente gravitano verso la Lombardia. Le quattro squadre liguri — Vado, Rapallo e le neo-promosse Veloce Savona e Sanmargherese — non sembrano a molti di proteggonista, ragion per cui l'unico posto in finale sarà giocato tra piemontesi. Favoritissima d'obbligo è la Pro Vercelli che, dopo aver fallito l'obiettivo della promozione nelle finali dello scorso anno, ritenta il colpo bissando i suoi propositi su una formazione rinnovata (e in meglio) specie all'attacco. I «bianchi» esordiranno domani sul loro campo con un non difficile confronto con la Fossanese. Gli auguri di Buoni hanno sbobbilitato redendo ben sette titolari e la loro fermazione, che affida le sue speranze a molti giovanissimi, non sembra in grado, sulla carta, di dar fastidio alle squadrone vercellese.

Due temibili rivali della Pro Vercelli collauderanno le loro forze in uno scontro diretto: sul campo del Cuneo gioca infatti la Biellese, che ha modificato largamente la sua formazione acquistando il portiere Pellizza (Saluzzo), il centrocampista Crivelli (Verbania), le mezzeali Francone (Gassino) e Scadano (Ivrea) ed il centrattacco-cannoniere Puchiasino (Fossanese). I bianconeri cuneesi non nascondono le loro ambizioni, rese legittime da una altrettanto larga campagna acquisti: il portiere Vandone già del Torino, i terzini Cattaneo e Zucco, il centromediano Gilletta e l'ala sinistra Streri della Fossanese, l'ala destra Gabbiani dell'Alessandria, il mediano Torregutti del Torino e la mezzala Giusti della Lucchese.

Altra squadra che ha propositi di primato è il Casale, uscito da un periodo di crisi dirigenziale e affidatasi all'ex-portiere juventino Cavalli, alla sua prima esperienza come allenatore. Cavalli avrà a sua disposizione un complesso che ha le sue novità nel terzino Moretti (Saluzzo), nel mediano Ardissone, Cossia, Garavelli provenienti dal Torino e nella mezzala Enrietti pure di scuola granata. I nerostellati esordiranno, dopo i trionfali successi nelle gare amichevoli, sul non facile campo avversario della Voluce.

L'Ivrea collauda la sua formazione, anch'essa attrezzata per la lotta per il primato, sul terreno del Borgosesia. Il terzino Rossi (Verbania), il laterale Radaelli (Novara) le mezzeali Fusconi (Pro Ivrea) e Sommariva (Inter) dovrebbero costituire i rinforzi più validi. Il Borgosesia, che ha perso il suo allenatore Bonaiuto, ha ceduto Bonaiuto II (Vercelli) e Bonaiuto III (Biellese) ed ha acquistato Bonaiuto IV (Saluzzo) per completare la famiglia.

Il Derthona, che ha ceduto Bonaiuto IV, ha acquistato Bonaiuto V

La visita di un esperto al Salone torinese della Tecnica

Ingegnose invenzioni per la casa e meraviglie dell'era atomica

Gli occhiali acustici per i deboli d'udito - Un occhio elettronico che sorveglia i fornelli - Reattori nucleari, razzi e astronavi - Le cose che interessano i giovani

Come uno che, in questa stagione d'autunno, sia condotto in un bel vigneto e frutteto, e, invitato a servirsi, di tanto ben di Dio riesce a piluccare appena qualcosa, così può trovarsi il visitatore del Salone della Tecnica, ingrandito e arricchito di nuove appendici in questa sua quinta edizione. E anche noi, dovendone riferire, non possiamo sottrarci al rammarico di tutto ciò che dobbiamo tacere, limitati come siamo nella nostra capacità di percezione, oltre che dai limiti di un articolo per giornale. Diremo perciò solo di alcune cose capitateci sott'occhio e trovate interessanti. Chi andrà a visitare il Salone ne troverà molte altre: si avrà anzi la soddisfazione di scoprirle da sè.

Prima di venire a cose più minute, vorchiamo di dare una occhiata a certi gruppi di oggetti, particolarmente importanti. Si cominciamo con la piccola mostra atomica, che risulta molto efficace, appunto perchè è in miniatura, e dà, per così dire, il benvenuto al visitatore proprio all'ingresso. Notevole soprattutto lo schema operante, con luci e moto di acque colorate, di un impianto atomoelettrico della Westinghouse. Il modello dà una immagine concreta degli organi che consentono all'energia del nucleo atomico di diventare corrente elettrica. Si parte dal reattore (uno dei molti reattori diversi che sono praticamente possibili): con questo, dalle sbarre di uranio, in cui avvengono le fusioni nucleari, sono immerse in recipiente di acqua, e la riscaldano; l'acqua non bolle perchè è sotto pressione; e va a riscaldare altra acqua che si trasforma in vapore; questo vapore, a sua volta, aziona una turbina che fa girare un alternatore, producendo corrente elettrica.

Passando alle macchine utensili che costituiscono in un certo senso un settore dilagante della Mostra, molti visitatori sono tentati di tirar via, di fronte a questi strumenti essenziali della moderna civiltà industriale; forse perchè in essi non c'è niente di tremendamente emotivo (oramai le emozioni sono diventate nostro pane quotidiano); e d'altra parte non sono oggetti che noi si adoperi direttamente; sono cose che servono per fabbricare altre cose. Non possiamo fermarci molto neanche noi. Diremo che ci ha colpito il colore di alcune di esse; e vi abbiamo ritrovati applicati certi canoni di psicologia industriale, che raccomandano il verde come particolarmente adatto e riposante per chi lavora; e certi contrasti di colore per distinguere immediatamente certe parti di esse significative per chi deve adoperarle. Anche vi abbiamo trovati divenuti più frequenti i comandi elettronici, che in alcuni casi sostituiscono con vantaggio, per prontezza e precisione, i comandi meccanici. Notevoli soprattutto certe grosse macchine, costruite a bella posta per la fabbricazione in serie di particolari oggetti: come una unità destinata alla lavorazione della scatola sterzo della nuova «600»: un complesso semiautomatico, di una trentina di trapani, e un buon numero di lisciatori, alesatori, fresatori per sfacciare. Il macchinone restituisce perfettamente lavorato il pezzo immesso, grezzo di fusione.

Facciamo una breve sosta per dire di alcune trovate ingegnose, come gli occhiali acustici che permettono al debole di udito di portare con naturalezza l'apparecchio che lo aiuta a sentir meglio; con naturalezza perchè inserito in un paio di occhiali con lenti vere o finte (chiasi perchè lui accettano con disinvoltura di essere deboli di vista; non così per l'udito). O come quel supporto per il ricevitore del telefono che amplifica la voce e può essere udito a distanza, magari da chi continua ad accudire alle proprie cose, e Dio sa se in certi casi può servire. O come i nuovi oggetti di plastica: valige, stoviglie, bocce; nonchè festosissimi fiori. Invenzioni utili, come l'occhio elettronico, capace di vedere la fiamma e di distinguere anzi una fiamma vera e propria da qualsiasi altra sorgente luminosa: serve per prevenire la pericolosa mancanza di combustione in un bruciatore. O ancora come il parafulmine radioattivo; caratterizzato dal fatto che la punta di esso contiene una sorgente radioattiva che ionizza l'aria al di sopra dell'asta e perciò favorisce il passaggio della elettricità atmosferica.

Di un altro settore che molto attira l'attenzione del pubblico riferiamo con animo diviso fra l'interesse reale che suscita per i progressi della tecnica dei razzi e le estrapolazioni troppo ardimentose degli astronauti. Comunque questo settore, dedicato al volo negli spazi siderali, è tra i più divertenti della mostra; e almeno sarebbe tale se si richiamassero a serie considerazioni non ci fosse un carapace autentico di quelle terribili V 2 che già bombardarono Londra durante l'ultimo conflitto e ora servono per l'esplorazione dell'alta atmosfera. Ma abbiamo incontrato anche un'applicazione pacifica e tutta nostra, che ci è sembrata degna di nota. Tutti sanno che recentemente è stato teso un elettrodotto aereo attraverso lo Stretto di Messina. Gli alti piloni che lo reggono alle estremità sono sollecitati dai venti che agiscono su di essi e sulle lunghe catenarie dei conduttori; ma è da tener conto altresì di eventuali sollecitazioni sismiche; perchè ben sappiamo che cosa sia lo Stretto di Messina a questo riguardo. Ebbene, per sottoporre quei piloni a collaudo, con sforzi brevi e violenti in senso orizzontale, sono stati applicati ad essi, nella loro parte alta, dei razzi cui poi è stato dato fuoco; ottenendone per reazione degli sforzi in senso opposto all'uscita dei getti. Questa applicazione dei razzi a prove di resistenza nelle opere di ingegneria, è, a quanto ci risulta, nuovissima; e degna di ben altra considerazione che non sia — per esempio — un progettato viaggio al pianeta Marte; non appunto perchè più meritevole è di altrettanto meno popolare.

Prima di concludere vogliamo compiacerci del molto posto che è stato dato in questa mostra alle scuole di addestramento professionale che alcune tra le industrie maggiori e più lungimiranti hanno istituito. Sono presentati i pregevoli e a volte ammirevoli prodotti usciti dalle mani degli allievi. In questi giorni, in cui si discute alla Camera il bilancio della Pubblica Istruzione, ci sembra giusto segnalare che, nel campo della preparazione dei giovani, una indicazione importante viene dal mondo del lavoro. Oggi è difficilissimo trovare, pur con i nostri innumeri disoccupati, uno che sappia fare veramente bene un mestiere; mentre chi sa bene un mestiere raramente è disoccupato. D'altra parte le nostre scuole sono sempre molto impegnate ad impartire ai giovani un'istruzione così detta umanistica, ma in realtà di un umanesimo piuttosto spicciolo, che ingombra anzichè arricchire la mente; come sarebbe tutto quel latinucolo male imparato. Nelle scuole di cui abbiamo avuto il modo di ammirare i prodotti al Salone della Tecnica ci saranno probabilmente giovani incapaci di riferire con esattezza la posizione che ha Vincenzo Monti nella disputa fra classicismo e romanticismo; ma che certamente non andranno ad ingrossare le file della nostra disoccupazione manuale o intellettuale.

Didimo

Una proposta dell'UIL per la settimana di 40 ore

Roma, 30 settembre.

Si sono iniziati stamani i lavori del Comitato esecutivo nazionale della U.I.L. All'o.d.g. della riunione figurano la situazione sindacale e organizzativa, argomenti di politica sindacale internazionale ed il problema delle 40 ore.

La relazione su quest'ultimo argomento è stata svolta dal segretario sindacale dott. Vanni. La richiesta della settimana lavorativa di 40 ore trae la sua giustificazione dalla situazione economico-produttiva del nostro Paese.

L'aumentata capacità produttiva dei lavoratori italiani, ha continuato il relatore, unitamente all'introduzione di nuove e più moderne macchine, alle quali è inevitabilmente connessa per i prestatori d'opera maggiore responsabilità o maggior logorio fisico-psichico, inducono oggi la U.I.L. a sostenere la richiesta di diminuzione dell'orario di lavoro da 48 a 40 ore settimanali, ferma restando l'attuale misura della retribuzione.

Un'ammenda per il predicatore della nuova "Chiesa di Cristo,,

Teneva le sue riunioni in una casa diroccata di Firenze

Firenze, 29 settembre.

L'attività propagandistica di Lido Petrini, di 34 anni, dimorante nella nostra città in via Montughi, assertore di una nuova religione, quella della «Chiesa di Cristo», è stata bloccata nei giorni scorsi da una improvvisa irruzione che i carabinieri compirono in un edificio semidiroccato di via Panciatichi a Rifredi.

Al momento della «sorpresa», in una stanza nuda e disadorna, illuminata fiocamente da qualche candela, il Petrini stava predicando dinanzi ad una trentina di persone, in maggior parte povera gente, operai e contadini, e sosteneva calorosamente che la unica e vera religione al mondo era quella della «Chiesa di Cristo» (una setta che conta numerosi proseliti negli Stati Uniti), la quale risale alle origini del Cristianesimo, impone fede assoluta nella parola di Gesù Cristo, ma non tiene in alcun conto i riti e le sovrastrutture apportati durante i secoli.

Proprietario della bicocca risultava essere l'operaio Mario Bellini, di 48 anni, abitante in via delle Ghiacciaie n. 2 della nostra città, «apostolo» del movimento, che aveva ceduto in affitto al Petrini il locale in attesa che una sede più degna potesse essere trovata. Custode era Silvio Scarpa, non appartenente però al movimento religioso.

Il Petrini, al momento dell'irruzione dei carabinieri, protestava vivacemente contro la illecita intromissione, sostenendo che non esiste articolo di codice che vieti la libertà di culto, asserendo anzi che la stessa Costituzione, tale libertà tutela. Nonostante questo, i carabinieri invitavano il focoso predicatore in caserma e lo sottoponevano al rituale interrogatorio.

Tutto si è concluso con una semplice contravvenzione, in base all'art. 15 del Testo Unico delle leggi di P. S. che prevede appunto tale sanzione per i promotori di riunioni in luogo pubblico o aperto al pubblico che non hanno avvertito la Questura con un anticipo di almeno tre giorni.

Lido Petrini non è nuovo alle cronache per la sua attività di predicatore. Infatti, un paio d'anni fa, a Livorno, la fondazione di una «Chiesa di Cristo» provocò incidenti a ripetizione e una lunga polemica giornalistica. Alcuni «missionari» americani appartenenti alla chiesa in questione chiesero di essere ricevuti dalle autorità cittadine ed ottennero dal questore di allora, dottor Marzano, il permesso di continuare fino ad esaurimento del già fissato ciclo di sermoni. Predicatore italiano era lo stesso Lido Petrini, il quale, una volta esaurito il proprio compito, venne allontanato da Livorno con foglio di via obbligatorio e inviato a Firenze, dove aveva ripreso il proprio apostolato, guadagnando alla sua causa, a quanto pare, un centinaio di persone.

Sospeso un processo a Milano

Tafferugli in Corte d'Appello tra carabinieri e pubblico

Milano, 30 settembre.

Una clamorosa scenata seguita da un violento tafferuglio tra pubblico e carabinieri ha costretto stamane il presidente della terza sezione della Corte d'Appello consigliere Taccone a sospendere l'udienza ed a rinviare poi il processo ad un nuovo ruolo. Si stava discutendo in seconda istanza la causa contro Giuseppe Agosti, di 33 anni, che nel dicembre 1953, sparando con un fucile da caccia contro un gruppo di ladruncoli, ne aveva ucciso uno, Giacomo Patruno, di 19 anni. Anche durante il processo di primo grado celebratosi il 10 gennaio scorso, a conclusione del quale l'Agosti era stato condannato a due anni di reclusione, una folla inferocita si era scagliata contro l'imputato.

Stamane un folto gruppo di parenti della vittima è nuovamente insorto contro l'Agosti minacciosamente tornando di impadronirsi di lui quando questi ha preso posto in aperta di udienza sul banco degli imputati. I carabinieri e gran parte del pubblico sono intervenuti e l'ordine è stato rapidamente ristabilito. Mentre il pubblico veniva fatto uscire dall'aula, una donna in gramaglie e col volto coperto di lacrime si voltava gridando: «Voglio il sangue del mio ragazzo». Era la madre del Patruno. Aiutata dai parenti e da alcuni carabinieri la donna veniva accompagnata fino all'uscita. La Corte ha deciso che alla ripresa del dibattimento il servizio d'ordine venga notevolmente rafforzato e che la signora Patruno, se vorrà presenziare alla causa, accetti la sorveglianza di due infermiere e degli agenti di polizia.

Il presunto fidanzato di Margaret

Il colonnello Townsend attorniato dalla folla all'aeroporto della Malpensa. (Telefoto)

Townsend è sceso dall'aeroplano con una piccola sella sotto il braccio

Il saluto della folla alla Malpensa - "Non ho alcuna dichiarazione da fare,, ha detto il colonnello che domani correrà a Merano per il campionato dei "gentlemen riders,, e il 9 ottobre correrebbe a Torino

(Nostro servizio particolare)

Milano, 30 settembre.

Alle 2,10 del pomeriggio i viaggiatori in attesa all'aeroporto della Malpensa corsero al cancello degli arrivi. Il colonnello Townsend sarebbe sceso dal cielo, nitido e senza un graffio, tra pochi momenti. Quando il bimotore belga si fermò in mezzo alla pista di cemento, e lo sportello si aperse, centinaia di sguardi puntarono al vano scuro donde cominciarono a uscire i passeggeri provenienti da Bruxelles. Townsend apparve per ultimo, quasi sepolto dalle cose che recava nelle braccia, un impermeabile di pelle chiara, una lieve sella da corsa, un binocolo e un libro. Senza sorpresa, da uomo abituato ad una celebrità singolare, guardò la folla e sorrise felicemente e, vorremmo aggiungere, umilmente.

«E' molto più bello di quanto me la immaginassi» commentò una signora. «E' così giovanile; dimostra dieci anni di meno di quanti ne ha» le fece eco un'altra. Townsend intanto stringeva ripetutamente la mano ai piloti e alla hostess; poi, bersagliato dai flashes dei fotografi, scese dalla scaletta e fu attorniato da molti curiosi. Braccia robuste, passando decisamente su spalle e teste, porsero alle labbra del colonnello, per la prima volta in Italia, alcuni microfoni collegati a nastri magnetici, pronti a incidere la sua voce. Con grazia schiva, egli evitò gli assalitori, e ripetè frettolosamente le parole che, da molto tempo a questa parte, deludono coloro che si appassionano al suo romanzo sentimentale: «Non ho nessuna dichiarazione da fare».

L'uomo che un giorno potrebbe diventare cognato della regina d'Inghilterra, fu accolto da un signore dai sopracciglì folti, vestito di flanella grigia, che gli rivolse alcune frasi di saluto in francese. Si trattava dell'industriale Ettore Tagliabue, proprietario della cavalla grigia chiamata Radowska che Peter Townsend monterà domenica all'ippodromo di Merano. Accanto all'ospite italiano spiccava la figura di una donna giovane, vestita di un completo grigio, con sei fili di perle al collo ed un turbante chiaro sui capelli scuri. Era la signora Vivi Tagliabue Larichiuta, che rivolse al colonnello alcune parole di benvenuto, il viso raggiante e in qualche modo orgoglioso.

Peter Townsend, accompagnato dai suoi ospiti, traversò a fatica la folla. Vestiva un completo grigio-verde, con due spacchi laterali, cravatta rossa e fazzolettino rosso al taschino, scarpe gialle di tipo sportivo. Dopo una breve sosta alla dogana, dove fu controllato il suo bagaglio, una modesta valigia di tela acciaccata; il colonnello fu accompagnato ad una automobile americana di color nero. Ci fu un breve scambio di frasi con gli ospiti italiani. Townsend manifestò il desiderio di proseguire subito per Merano, volendo il mattino dopo provare la cavalla Radowska. L'automobile partì rapidamente, in direzione dell'autostrada.

Il colonnello inglese è stato invitato in Italia dall'avvocato Emilio Badini, vice presidente della internazionale gentlemen riders, che unisce i cavalieri gentiluomini di vari Paesi. L'Associazione rappresenta una specie di Gotha ippico, e raccoglie un numero ristretto di cavalieri. In Italia figurano in numero di centodue. I gentlemen riders sono cavalieri dilettanti, quasi sempre proprietari dei cavalli che montano nelle corse, e naturalmente gareggiano solo per gli onori sportivi. A volte, come è il caso di Peter Townsend, essi montano cavalli di altri proprietari, a cui danno i premi.

Domenica 2 ottobre, il colonnello inglese parteciperà ad una delle dieci corse stabilite per il campionato mondiale dei gentlemen riders. Cinque sono già state disputate, e ne restano altre cinque, tra cui quella del 9 ottobre, e quella del 9 ottobre, programmata a Torino e alla quale, con tutta probabilità, sarà presente anche Peter Townsend.

Il colonnello inglese, come abbiamo accennato, monterà domenica prossima Radowska, una cavalla grigia di 6 anni, figlia di Airborne e di Romanella, della razza Dormello. I competenti dicono che si tratta di una corsiera ottima, che ha però una particolarità. E' molto veloce nella prima parte della corsa, e si prodiga tanto che può entrare «in stanca» negli ultimi venti metri, perdere di mordente, e farsi soffiare il primo posto. E' insomma una cavalla che, senza una guida sagace, arriva facilmente seconda. Ancora Radowska corre bene se «tiene in testa», come dicono gli esperti; ma si scoraggia se la passano o se la attaccano da presso.

Townsend, ci dicono all'Associazione dei gentlemen riders, è un buon cavaliere. Monta con finezza e sensibilità, è abile nei sorpassi, conduce la corsa con disciplina, si attiene ai consigli dell'allenatore. Non è un cavaliere di forza. Ha dosare le energie del cavallo in modo da non affaticarlo prima del traguardo; gli esperti di ippica dicono di lui: «Sa dov'è il palo d'arrivo».

a. t.

Un nuovo "scandalo,, nel Comune di Parma?

Voci su irregolarità amministrative nell'appalto per la nettezza urbana - La Magistratura ha iniziato un'istruttoria

Parma, 29 settembre.

Mentre perdura ancora vivissima l'eco della rovente seduta del Consiglio comunale di ieri e delle violente accuse che il rag. Carlevaro ha rivolto agli ex-compagni, si è avuta oggi una prima conferma degli accenni da lui fatti a proposito di possibili irregolarità amministrative. E' stata infatti aperta un'istruttoria formale su quella che viene ormai definito senza la «scandalo Aloisi», la ditta appaltatrice del servizio di nettezza urbana. Il giudice istruttore, Mezzatesta, ha ricevuto dalla Procura della Repubblica il voluminoso fascicolo contenente la pratica e darà inizio quanto prima, probabilmente domani stesso o lunedì, agli interrogatori.

La vicenda, a quanto si sa, starebbe in questi termini. Il servizio di nettezza urbana venne tempo fa affidato alla ditta Aloisi, ma fin dall'epoca della discussione dell'argomento in Consiglio comunale emersero degli elementi che fecero pensare ad una non disinteressata collusione fra l'azienda appaltatrice e il comune di Parma. L'avv. Rizzi, della minoranza d.c., nel corso della seduta di ieri aveva fatto riferimento, a proposito della nettezza urbana, ad un «appalto ridotto a una gara con una sola ditta», senza tuttavia accennare apertamente ad altre voci più gravi che si sono diffuse in questi giorni. Naturalmente bisognerà attendere le conclusioni dell'istruttoria e l'eventuale processo per stabilire se tali voci rispondono a verità: sta di fatto, comunque, che carabinieri e questura, messisi prontamente all'opera appena sono emersi i primi dubbi, hanno raccolto elementi tali da porre il giudice istruttore in grado di aprire l'istruttoria formale.

Gli interrogatori riguarderanno una cerchia vastissima di persone: il dottor Mezzatesta sentirà il sindaco Ferrari, il rag. Carlevaro, assessori e consiglieri di maggioranza e minoranza, titolari e impiegati della ditta Aloisi oltre a funzionari del Comune che potrebbero essere a conoscenza di importanti elementi. E' probabile che anche alti gerarchi comunisti vengano sentiti dal giudice istruttore.

Un bambino di 8 anni rapito da un'auto straniera?

Como, 30 settembre.

Un bambino di 8 anni, Renato Malinverno, di Gildo, abitante in Como via Zezio 15, è scomparso da ieri pomeriggio e tutte le ricerche finora effettuate sono risultate vane.

Il Malinverno insieme ad un coetaneo, Alberto Camici, ieri alle 15,30 si era recato a pescare lungo viale Geno. Dopo un po' di tempo il Camici lasciava il compagno per andare a prendere la merenda a casa e al suo ritorno non la trovava più.

Da quel momento si perdono le tracce del bambino. Si ritiene che egli sia rimasto vittima di una disgrazia. Alcune persone avrebbero tuttavia notato una macchina straniera fermarsi accanto al Malinverno e i passeggeri conversare con lui; costoro hanno avanzato l'ipotesi di un rapimento.

Sembra impossibile che Renato Malinverno sia annegato, in quanto a quell'ora la località era affollata e qualcuno avrebbe dovuto accorgersi della disgrazia; gli scandagli operati finora dai vigili del fuoco nello specchio d'acqua antistante la zona dove il Malinverno stava pescando, hanno finora dato risultato negativo.

Derubato di un milione mentre cena con la famiglia

Mondovì, 30 settembre.

I carabinieri stanno indagando per scoprire l'autore di un rocambolesco furto commesso ai danni dell'agricoltore Giacomo Manassero, di 56 anni, residente in frazione Perucca di Trinità.

Il Manassero stava cenando con tutta la famiglia quando il ladro si introduceva attraverso una finestra nella stanza adiacente la cucina al pianterreno, e dalla quale si sale ai piani superiori. Benchè la porta di comunicazione fra le due camere fosse aperta, il ladro saliva ugualmente in camera da letto, e mentre tutto a soqquadro, asportava da un armadio un milione di lire in buoni fruttiferi e denaro liquido. Per la stessa via, poi, si eclissava indisturbato.

Sarebbero due i vincitori della lotteria

I 100 milioni di Merano incassati da una banca

Roma, 30 settembre.

Il vincitore dei cento milioni della Lotteria di Merano si è deciso finalmente ad incassare il vistoso premio, pur riuscendo ancora a mantenere l'incognito. Un funzionario del Banco di Napoli si è recato stamane all'Ispettorato per il Lotto e le lotterie, in via Barberini 47, ed ha esibito infatti il biglietto vincente tagliato in due brani. Il particolare lascia supporre che i vincitori siano due, cioè che il biglietto vincente sia stato acquistato insieme da due persone le quali, per assicurarsi contro ogni evenienza, abbiano provveduto a dividerlo in due parti.

Sono caduti in tal modo le contestazioni e le fantasticherie che avevano cominciato a pullulare, secondo la tradizione, in seguito all'estrazione della lotteria e alla mancata presentazione del prezioso tagliando. Il biglietto, in possesso dell'Ispettorato del Lotto e delle lotterie, verrà sottoposto all'esame di tecnici del Poligrafico dello Stato, allo scopo di controllare l'autenticità dei due pezzi. Per tale operazione saranno necessari alcuni giorni, per cui il pagamento del premio non potrà essere effettuato prima che ne siano trascorsi una decina.

Dopo la verifica i cento milioni della Lotteria di Merano verranno pagati al Banco di Napoli che a sua volta curerà il trasferimento della cospicua somma al vincitore. Il nome di quest'ultimo è destinato in tal modo a restare sconosciuto. Qualora invece coloro che già hanno rivendicato la proprietà del biglietto, asserendo di averlo smarrito o di essergli stati derubati, come una signora romana e il cameriere Dario Iacomelli, sporgano denuncia all'autorità giudiziaria, il Banco di Napoli dovrà dare a questa il nome del possessore del biglietto, e soltanto in tal caso verrebbe rivelata la sua identità.

l'eleganza è un dovere

impermeabili Pirelli
taglio elegante,
rifinitura accurata,
qualità dei tessuti,
novità e classicità
dei modelli.

impermeabili di cotone,
lana, seta, nailon,
soprabiti di lana
giacche a vento e impermeabili
per gli sports,
mantelline per bambine.

impermeabili e soprabiti

PIRELLI

Inviando questo tagliando a

PIRELLI Azienda Impermeabili - Arona

riceverete una edizione con i nostri nuovi modelli in nailon e parteciperete al sorteggio di 20 abbonamenti per il 1956 alla Rivista Pirelli nonchè di 100 giocattoli Pigomma in gommapiuma (m. r.) Pirelli.

Cognome e nome _____

Indirizzo 21/2 _____

Autor. n. 32166 del 24-9

volete proprio avere l'oro in bocca?

In banca o nella cassaforte l'oro è indubbiamente il benvenuto, ma sul sorriso di una donna bella o in bocca ad un parlatore fa triste affetto. Evitate l'arricchimento dei vostri denti. Conservate la dentatura della giovinezza pulendo mattina e sera i denti con lo spazzolino "Acca-Kappa". Scegliete con cura la durezza adatta e preferite quelli spazzolini di setola sterilizzata, che aderiscono allo smalto e penetrano negli interstizi senza ferire le gengive. Non usate spazzolino più fine. Chiedetelo nei migliori negozi.

HK: NORMALE
KK: SEMIFORTE
KKK: FORTE
HARDFLEX: EXTRAFORTE

acca-kappa
lo spazzolino di alta qualità!
H. KRÜLL - SOCIETÀ AZIONARIA TREVIGIANA - TREVISO

DAL 1° OTTOBRE in occasione della SETTIMANA DELLA LANA V. CONVERSO RIBASSA IL PREZZO DELLA FAMOSA LANA GATTO da L. 620 a L. 560 l'etto V. CONVERSO in via Roma 8 ang. Piazza Castello, oltrechè Calso e Maglieria vende Filati irrestringibili, lavabili da lavare, in colori solidi e varietà di tipi, sempre di particolare buon gradimento e a prezzi convenienti. Al martedì sconpoli a L. 500 l'etto

STUFA a raggi solari CATALOR Via Aosta, 36 - TORINO

ACQUA DI ROMA
Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: s. r. l. Nazzareno Poleggi - Roma - Via Maddalena, 50

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-13, 18-20; festi. 10-12; L. 45-600

TV GRANDI NOVITÀ ZENITH
ZENITH radio TELEVISIONE
CHICAGO 39 U.S.A.
La marca di fama mondiale
SCHERMO ARGENTATO CINEBEAM
CARMINE
VIA MAZZINI 22 - T. 49.203 - TORINO
VISITATECI AL SALONE DELLA TECNICA - BOX N. 5

Oggi i professori a colloquio con il ministro della P. I.

I Sindacati dei maestri elementari saranno ricevuti martedì

Roma, 30 settembre.

Il colloquio tra il ministro della Pubblica Istruzione e i rappresentanti del Fronte della scuola avrà luogo domattina alle 10. Il Fronte della scuola, che attendeva dall'odierno discorso dell'on. Rossi sul bilancio del suo dicastero, alcune indicazioni sui criteri che il governo intenda seguire per la definizione del trattamento economico degli insegnanti, ha giudicato l'intervento del Ministro alla Camera soltanto come interlocutorio, almeno per quanto riguarda la vertenza in corso.

Gli insegnanti si attendono, comunque, dal colloquio di domani mattina, precisazioni sia sul trattamento economico sia sul problema della sistemazione dei fuori ruolo sia sul progetto di disegno di legge delegata relativo allo stato giuridico ed alle carriere del personale direttivo docente. L'elaborazione di questo provvedimento, mentre sono in corso le trattative, che prevedono tra l'altro un colloquio con il Presidente del Consiglio, ha provocato delle perplessità e delle preoccupazioni tra i capi di istituto.

Pure per domani sono convocati d'urgenza i direttivi dei Sindacati dei maestri elementari, per esaminare la situazione in seguito alle dichiarazioni fatte dal ministro Rossi oggi alla Camera sui problemi che li riguardano. I direttivi approveranno ordini del giorno con i quali si inviterà il governo a tener presente la grave posizione in cui si verrebbero a trovare non pochi ispettori ed altro personale scolastico messo in stato di quiescenza proprio alla vigilia di nuovi miglioramenti economici alla classe magistrale. Altri problemi saranno presentati contemporaneamente al ministro della P. I. in un colloquio che i Sindacati dei maestri elementari avranno martedì pomeriggio.

Il segretario del Sindacato presidi e professori di ruolo, preside Giuditta, ha inviato stamani un telegramma al Ministro della Pubblica Istruzione, per pregarlo di ricordare l'assicurazione già data ai professori di ruolo circa lo stralcio dell'art. 7 della legge relativa alle abilitazioni per esami e didattiche, di imminente discussione al Senato. Il disegno di legge sull'abilitazione per esami e didattiche, che provoca contrasti in seno ai Sindacati aderenti al Fronte, fu già presentato nella decorsa legislatura: decaduto e ripresentato, è attualmente al Senato, ove è ritornato per alcuni emendamenti introdotti dalla Camera.

L'art. 7, per il cui stralcio il ministro Rossi avrebbe dato assicurazione, contro il parere del Sindacato nazionale della scuola media, ai rappresentanti del Sindacato presidi e professori di ruolo, prevede che gli insegnanti non abilitati che prestino servizio nei ruoli speciali transitori oppure abbiano svolto la loro opera in qualità di incaricati durante l'ultimo decennio negli istituti di istruzione media governativi pareggiati o legalmente riconosciuti per almeno 5 anni nello stesso gruppo di insegnamento, possano conseguire l'abilitazione in seguito all'esito favorevole di una ispezione e di una prova, che ne accerti la cultura e le capacità didattiche nei limiti e secondo le particolari condizioni da stabilire con decreto del Presidente della Repubblica.

Inoltre lo stesso art. 7 stabilisce che per i mutilati ed invalidi di guerra, per i combattenti, reduci e partigiani, per i perseguitati politici e razziali, il periodo di permanenza nello stesso gruppo di insegnamento è ridotto ad anni 3. L'abilitazione così conseguita verrebbe valutata col punteggio minimo sulle abilitazioni per esame, fatta salva la precedenza, a parità di punteggio, dell'abilitazione per esami anche col punteggio minimo.

Anche negli Enti locali lo sfollamento volontario

Roma, 30 settembre.

La legge sullo sfollamento volontario dei dipendenti da pubbliche amministrazioni è stata estesa ai dipendenti degli enti locali (provincie, comuni, opere pie, ospedali, ecc.), i quali possono, entro sei mesi dalla deliberazione adottata dall'ente, presentare domanda, sulla quale l'ente si riserva di decidere entro altri sei mesi.

Può usufruire della legge tutto il personale dello Stato e degli enti locali che si trovi nei ruoli transitori ed il personale femminile di ruolo che abbia tanti anni di servizio, compresi i periodi di aspettativa per motivi di salute, che, sommati a quelli concessi dalla legge (5 normali o 7 se il richiedente è combattente, invalido, mutilato, partigiano, vedova di guerra), raggiungano un minimo di 20 anni di servizio. In altri termini il personale nei ruoli transitori ed il personale femminile di ruolo, per godere dell'agevolazione, devono avere alla data della domanda 15 anni di servizio effettivo nella normalità o 12 anni se combattenti, invalidi, eccetera.

Può inoltre godere dell'anticipata cessazione dal servizio il personale maschile di ruolo (escluso quello del grado VI e superiore del grado A e del grado VII e superiore del gruppo B) che abbia per lo meno un'età non inferiore di cinque anni per gli uomini e di dieci anni per le donne del limite massimo previsto per il collocamento a riposo. In altri termini possono chiedere il collocamento a riposo, con l'agevolazione prevista dalla legge, tutti i salariati e gli impiegati dal grado XIII al grado VII compreso, se di gruppo A, ed il grado VIII compreso, se di gruppo B, che abbiano un minimo di 60 anni di età se uomini e 55 se donne.

Al personale non di ruolo transitorio o femminile di ruolo non avente diritto a pensione la legge prevede la corresponsione di due distinte indennità: 1) una mensilità della retribuzione conglobata per ogni anno di servizio prestato; 2) un'altra indennità composta da 6 mensilità più una mensilità per ogni anno di servizio utile eccedente i sei anni fino ad un massimo complessivo di 12 mensilità. Infine per il personale degli enti locali che viene a fruire di tali indennità, resta assorbita l'indennità una tantum liquidata dalla Cassa di Previdenza enti locali di Roma.

Gli assegni famigliari aumentati alla «Olivetti»

Ivrea, 30 settembre.

Un notevole aumento nella misura degli assegni familiari integrativi per i dipendenti con figli a carico è stato deciso oggi alla Olivetti di Ivrea, nel corso di un incontro fra il presidente della Società, ing. Adriano Olivetti, il Consiglio di gestione e la Commissione interna dello stabilimento.

Questo assegno aziendale è stato istituito parecchi anni or sono dal fondatore della società, ing. Camillo Olivetti. Attualmente ne fruivano 2002 capi-famiglia, nella seguente misura mensile: con 2 figli a carico 600 lire; con 3, 1600; con 4, 3400; con 5, 6100; con 6, 7100 e così via, sempre in misura invariata.

A fruire dell'assegno saranno ora ammessi altri 1630 capi famiglia con un figlio a carico, che riceveranno ogni mese 1200 lire; le misure per gli altri, secondo notizie ufficiose ma da fonte attendibile, sarebbero le seguenti: con 2 figli a carico, 2200 lire; con 3, 6200 lire; con 4, 10.200 lire; con 5, 14.200 lire; per ogni figlio oltre i cinque saranno corrisposte 4000 lire in più.

Con questa revisione, la Società Olivetti si assume un onere annuo globale di 82 milioni.

Si uccide in una grotta alla vigilia delle nozze

Mentre si accingeva a comperare i mobili denunciò di essere stato derubato - Dubbi sul suo racconto - L'ultimo saluto alla fidanzata

(Nostro servizio particolare)

Locana, 30 settembre.

(f.) - *Da lunedì scorso era scomparso da casa, in frazione Talosio del comune di Ribordone, il ventottenne Nelso Oberta-Paget, operaio alla Fiat Mirafiori. Questa mattina un ragazzo che partecipava alle sue ricerche, frugando lungo il greto asciutto del torrente Ribordone, ha scoperto il suo cadavere in una grotta. E' risultato che l'Oberta-Paget si è ucciso sparandosi un colpo di moschetto al cuore. La morte, che è stata immediata, risale a lunedì, appunto il giorno della sua scomparsa. Egli si è soppresso a poco più d'una settimana dalle nozze, fissate per il prossimo 8 ottobre.*

Da quattro anni e mezzo Nelso Oberta-Paget era fidanzato con la signorina Irma Modesto, di 23 anni, figlia del mezzo comunale di Ribordone, Secondo Modesto, il quale conduce in paese una trattoria. Nell'imminenza delle nozze i due fidanzati avevano accelerato i preparativi, quando è avvenuto l'episodio che sembra essere all'origine del suicidio: il furto di 430 mila lire, che costituivano il frutto di anni di risparmi, la somma con la quale egli avrebbe affrontato le spese del matrimonio. La realtà le circostanze sembrano oscure.

L'Oberta-Paget che, come si è detto, lavorava alla Fiat, viveva a Torino in una camera mobiliata insieme con un amico, e rientrava alla frazione Talosio di Ribordone al sabato per ripartire alla domenica sera. Alla fine di agosto egli trasferì il suo peculio da Torino alla casa del padre, non prendendo, per custodirlo, alcuna precauzione. Miss infatti la somma, che era in biglietti di banca da cinque e diecimila lire, in una valigia.

Da qualche giorno egli era al paese essendo indisposto. Il 24 corrente i due fidanzati dovevano recarsi a Torino per fare acquisti. Aperta la valigia per prendervi il denaro, l'Oberta-Paget la trovò vuota. Disperato egli si allontanò da casa, vagò per un giorno in montagna. Fu ritrovato alla sera lungo il greto del torrente.

Intanto il futuro suocero si era recato a Locana a denunziare il furto ai carabinieri. Il maresciallo Lopez interrogò il giovanotto, e alcune circostanze gli parvero poco chiare. Mentre conduceva indagini per identificare l'autore del furto, ne seguiva altre intese a controllare che non si trattasse di una simulazione.

Il comportamento del giovane era infatti piuttosto ambiguo. Il lunedì mattina egli partì con la fidanzata per Torino allo scopo di presentarle il mobilio e il padrone dell'alloggio in cui sarebbero andati a stabilirsi dopo le nozze, al quale egli aveva assicurato d'aver versato una caparra rispettivamente di 50 mila e di 40 mila lire. Ma arrivato a Cuorgnè egli decise di tornare indietro. Tale decisione inaspettò il futuro suocero, il quale si recò a sua volta a Torino a cercare di quelle due persone, ma agl'indirizzi che gli erano stati indicati esse non esistevano.

Nella stessa mattinata di lunedì l'Oberta-Paget aprì. Salutò il padre, salutò la fidanzata. A costei disse: «Ciao. Sarà difficile che ci vedremo ancora». Ma la ragazza non comprese, lo ritenne sconvolto per il furto che comprometteva le nozze.

Da quel momento il giovanotto non fu più visto. Prese un sentiero, entrò in una grotta che si apre lungo il torrente. Aveva con sè un vecchio moschetto. V'introdusse una sola cartuccia. Appoggiò il calcio alla parete, la bocca dell'arma al petto. Servendosi della bacchetta, fece partire il colpo. Il proiettile gli trapassò il cuore.

E' stato scoperto stamane, dopo tre giorni di ricerche. Si è ucciso per la disperazione del furto? C'è chi non rinunzia a pensare che egli non abbia subito alcun furto perchè non ha mai posseduto quella somma.

Nelso Oberta-Paget

Irma Modesto

Tutti i negozi di Ancona chiusi in segno di protesta

I commercianti ritengono troppo onerose le imposte di consumo - Il Questore minaccia di denunciarli - Le vetrine buie alla sera

Ancona, 30 settembre.

Oggi tutti i negozi di Ancona hanno tenuto le saracinesche abbassate in segno di protesta contro le imposte di consumo che, secondo i commercianti, vengono applicate dal Comune in misura troppo onerosa; ma la protesta s'inquadra nel malumore manifestato dagli esponenti delle categorie commerciali di tutta Italia contro la legge 703, per cui parlamentari ed economisti hanno riconosciuto da tempo la necessità di modificare alcune parti. Tuttavia la riforma, promessa da tutti i ministri delle Finanze che si sono succeduti, non è stata ancora attuata, e purtroppo i Comuni rischiano di diventare tante piccole repubbliche in materia d'imposte di consumo.

I promotori della protesta sono stati i commercianti in sede fissa del ramo calzature, che sono i più colpiti dalla concorrenza dei venditori ambulanti: il Comune, pur ammettendo che i due terzi delle scarpe vendute in città sono forniti dalle bancarelle, non avrebbe tenuto conto di questa situazione agli effetti fiscali. Alla protesta si sono poi uniti tutti gli altri esercenti, i quali, dopo una manifestazione attuata tenendo all'oscure le vetrine per tre sere consecutive, visto che le autorità non davano segno di prendere in considerazione le loro richieste, sono passati alla chiusura dei negozi.

Da notare che il Questore aveva preannunziato il suo proposito di denunciare quanti avessero chiuso i negozi, ai sensi degli articoli 503 e segg. cod. pen., che qualificano come reato la serrata (in particolare l'art. 504 prevede il caso della serrata fatta allo scopo d'influire sulle decisioni delle autorità).

L'Unione Commercianti però ha obiettato che tali norme del Codice promulgato in periodo fascista devono ritenersi superate dall'art. 40 della Costituzione, che assicura le libertà sindacali, ed ha citato il caso degli esercenti di altre città, da Bologna a Reggio Calabria, che hanno effettuato la serrata per analoghi motivi senza incorrere in alcuna denuncia. Non si sa ora se la Questura procederà contro i partecipanti alla manifestazione odierna, e cioè tutti i commercianti meno quelli degli esercizi pubblici (caffè, bar, osterie) che devono sottostare a particolari norme di P. S., e perciò oggi si sono limitati ad oscurare le vetrine; gli alimentaristi han tenuto aperto in mattinata per dar modo alla popolazione di approvvigionarsi.

All'Unione Commercianti di Ancona sono pervenuti telegrammi di adesione delle consorelle di tutta Italia; tra le prime quella di Torino ha telegrafato sottolineando la necessità di difendere la libertà sindacale della categoria. Il presidente della Confederazione Nazionale del Commercio, avv. Gian Maria Solari, ha conferito col ministro dell'interno, on. Tambroni, per assicurare che la manifestazione dev'essere considerata al di fuori di qualsiasi aspetto politico, come un richiamo alla esigenza tecnica di rivedere l'attuale sistema delle imposte di consumo.

L'assassinio del custode di Genova

In infermeria lo studente che si è accusato del delitto

Ha avuto in cella una violenta crisi di nervi - Probabilmente verrà denunciato per autocalunnia

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 settembre.

Felice Rodolfo Marconi, lo studente piacentino che si confessò, senza esserlo, assassino del custode Trento Guidetti, è stato ricoverato all'infermeria del carcere di Marassi. Di lui non si hanno notizie precise, ma secondo voci trapelate dalla prigione, la notte scorsa egli sarebbe stato assalito da un'altra crisi di nervi, non acuta come quella che lo spinse a proclamarsi autore del crimine, ma tale da consigliare il ricovero del giovane nell'infermeria.

Stamattina il Procuratore della Repubblica, dott. Napolitano, che dirige l'inchiesta, si è recato a Marassi per conferire con lo studente e forse anche per confrontargli il reato di autocalunnia, di cui sembra certo che il giovane sarà chiamato a rispondere; non si sa però se il colloquio abbia potuto aver luogo date le condizioni psichiche del giovane tuttora così alterate.

Intanto la Squadra mobile ha ripreso le indagini sul delitto, al quale le bizzarrie dello studente hanno conferito una straordinaria pubblicità: è stato compiuto un altro sopraluogo nel sottoscala di corso Magenta 29, dove martedì pomeriggio fu trovato il cadavere del Guidetti; la «scientifica» ha cercato di rintracciare qualche utile indizio fra gli indumenti e le carte del morto. Le indagini sono ritornate al punto di partenza e seguono piste differenti: la principale è forse quella suggerita da due fotografie che la vittima aveva nel portafogli; sono di due giovani e sul retro hanno tracciato una dedica indirizzata al Guidetti. Uno dei due è già stato identificato, ma risulta deceduto un paio di mesi or sono; si ricerca adesso il secondo e al suo interrogatorio viene attribuita notevole importanza.

Oggi gli agenti hanno «setacciato» vari locali della zona vicina al porto che il Guidetti frequentava la sera in compagnia di giovinastri dalle folte amicizie e dagli aditi eccentrici: nell'elenco dei ricercati è un giovane biondo che indossava calzoni all'americana e che specialmente nei giorni precedenti all'omicidio molte persone hanno notato insieme al custode.

Non si esclude l'ipotesi che l'assassino abbia agito per rapina e che non sia compreso nel cerchio dei tristi amici della vittima: il Guidetti, quando aveva alzato troppo il gomito, si abbandonava in pubblico a confidenze vantandosi di essere ricco. Amava a volte mostrare banconote di grosso taglio; la esibizione del denaro potrebbe aver spinto qualcuno a commettere l'omicidio, e la polizia segue anche questa pista.

Fino a questa sera comunque non sembra che siano affiorati indizi sufficienti a dirigere le indagini in un senso piuttosto che in un altro, e il mistero intorno alla fine del Guidetti è ancora molto fitto; alcuni individui fermati durante la giornata sono stati tutti rilasciati dopo l'interrogatorio.

a. m.

La regina madre di Giordania giunta a Roma con il figlio

Roma, 30 settembre.

La regina madre Zein di Giordania è giunta all'aeroporto di Ciampino proveniente da Istanbul, insieme con il figlio principe Hassan. La regina Zein si tratterrà qualche giorno a Roma.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	29	30
Ansaldo 1927	59 —	59 —
Ansaldo 3½%	59 95	59 95
» I. E.	60 —	60 —
Automobile 3½%	81 50	81 50
» I. E.	81 00	81 60
Boston 5%	92 80	92 80
» I. E.	96 50	96 50
Buonisvizzero 3%	93 10	93 10
» I. E.	93 20	93 20
Buonisvizzero 3½%	72 80	72 80
» I. E.	73 —	73 —
Buonisvizzero 5%	91 40	91 80
» I. E.	91 50	91 90
Bul. fond. 5%	85 10	85 10
B. I. R. 1929	97 —	97 —
» 1930	97 —	97 60
» 1931	95 90	96 10
» 1932	95 85	95 85
» 1933	95 75	95 90
C.T.R. 5% 1934	95 70	95 80
Consols 5%	84 80	85 10
Cons. 4½%	85 50	85 50
I. R. I. 3½%	95 50	95 25
» 4%	95 35	95 25
» Boz 4½%	97 70	97 70
» Buoni 5%	100 —	100 —
» Ecom 4½%	995 —	995 —
» Merc. 3½%	98 75	98 75
» Ricostr. 5%	120 —	120 25
» Sviluppo 5%	97 90	97 90
Istituto 5%	99 —	99 —
» 5% 1952	98 50	98 50
L. Prestito 5%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 3½%	84 —	84 —
M. Redimib. 3%	98 —	98 —
Siciliana 3%	84 80	84 80
» Ex-fond.	94 30	94 40
» 3½%	84 —	84 75
» 4%	96 —	96 —
» 5%	90 90	90 70
C. C. I. P. 5%	92 70	92 90
Fiat 6%	99 70	99 25
Prestito 5%	101 —	100 —
Ditsch 7%	102 50	102 —
» 1933	103 —	103 40
Magneti 7%	101 —	100 40
» 1929	103 —	102 —
Banca 5%	103 75	103 75
Alberti 5%	102 —	102 —
Cavi 7%	102 —	101 —
Westinghouse 5%	100 50	100 50
Ing. Olivetti 6%	91 10	91 10
Cantieri N. 7%	102 50	103 50
SAIDE 6%	98 50	99 10
Viscosa 6%	92 60	92 60
Cellina 5%	99 75	100 50
Snia 6%	99 50	99 50
Linee 6%	97 85	97 85
Ligure 6%	97 35	97 35
Navigaz. 5%	101 50	101 50
Esso 6%	98 —	98 50
SIP 5%	99 —	99 30
Terme 6%	93 80	93 80
Ilva 6%	93 50	93 50

FINANZIARI-ASSICUR.

Assic. Generali	22100	22225
Comp. An. Assic.	15150	15250
Ass. Mediterr.	7790	7790
Ass. Meridionali	1980	1947
Lavori	2850	2880
Fondiar	800	810
Fondiaria	1695	1705
Prov. Finanz.	1200	1200

TRASPORTI

Navig. Gen.	142	140
Sportiva-Nafta	61 50	62
M.I.L.	16000	16000

ELETTRICI-ELETTRIF.

Ed.	1565	1575
Lariani	420	418
P.C.I.	925 50	930
Tirrena	3975	3975
Unes	600	604 50
Sifi	2770	2800
Zenit	3095	3095
Meridionale	600	613
Negozi Gen.	1080	1120
Valdarno	3225	3250
Meridionale	1585	1590
SADE	1400	1405

METALMECCANICI

FIAT	1832	1837
Riunite	26 20	26 40
Montecatini	1500	1520
Elba	550	554

Acquila	1200	1200
Ferrero	280	278
SIMI	1015	1015
Westinghouse	970	970

TESSILI

Viscosa	1850	1886
Chatillon	25 40	25 40
Manifattura	10050	10060
Cotonificio Veneto	300	305
ITSAC	179	180

CHIMICI

Montecatini	1800	1805
Cini	3720	3720
Schiapparelli	1820	1700
Rumianca	3270	3280
Montecatini	1735	1765
Pirelli	362	365
Saffa	2045	2138
Fibrene	630	627
Rhone Poulenc	7500	7300

MINERARI

Montecatini	2885	2884
Montecatini	3480	3500
Fabbr. Ghisolfi	19000	19000
Montecatini	9250	9300

IMMOBILIARI

Edisonia	1480	1480
Beni Stabili	9700	9715
Sines	4340	4475
Risanamento	9630	9740
Immobili Roma	870	878

ALIMENTARI

Eridania Zuccheri	3000	1990
Vetrerie Riunite	90	90
Acqua Pancalda	2950	2980
Eliseo	28	28

DIVERSI

MICH	435	450
Cemento Italiano	6420	6420
Cemento Roma	14550	14000
Ognissi Rumella	60200	60300
Pirotecnico	680	680
Perelli	2810	2820
Linoleum	6350	6440

La ripresa di due settimane è stata caratterizzata da una prevalenza iniziale di compere sulle Fiat, sulle Montecatini, sulle Safta, sulle Viscosa, sulle Rumianca, sulle Riunite. Esauritosi lo spunto iniziale della compera, il mercato si è assestato alquanto, ma in una fascia di consolidamento che ha confermato la facile tenuta sui massimi anche in regime di stabilità notevolmente diminuita. La modesta incidenza di qualche realizzo di fine settimana ha smorzato i corsi dai massimi in prossimità del listino, ma il quadro di chiusura è stato compilato su un'indicazione di resistenza molto agevole e diffusa, con qualche accenno distensivo emergente per le voci citate, per le Assicurazioni Generali, per gli Elettrici, per gli Immobiliari. L'interessamento in denaro le Acque Potabili su prezzi superiori. Assai deboli i titoli di Stato. Dopobrevi animato da una evidente prevalenza di compere con qualche vantaggio dei prezzi di chiusura per le voci a più largo mercato. Diritti Magneti Marelli 96.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,80; Canadà 631; Svizzera libero 148,80; Svizzera accordo 143; Sterlina 1745; Franco francese 178,80; Franco belga 12,55; Fiorino 164,60; Marco germanico 148,36; Corona danese 90,26; Corona norvegese 87,27; Corona svedese 129,00.

Prezzi internazionali della vitella rilevati dalla Banca Nazionale del Lavoro: Sterlina oro 2050-2050; marengo 4075-4175; sterlina unitaria 1645-1645; dollaro carta 623-610; franco svizzero 146,25-147,50; franco francese 158-162; oro fino 714-724; argento 19,50-20.

MILANO — La settimana si è chiusa con una ripresina abbastanza attiva e base equilibrata. La domanda è l'offerta si incontravano facilmente, su un piede di parità, specie per i valori a larga base azionaria come Fiat, Calini, Edison e Pirelli, che consolidavano i progressi compiuti, aggiungendo ulteriori pluvalenze frazionarie. Non mancavano spunti di ripresa sui finanziari Centrale, Bastogi e Sviluppo; nelle Generali richieste in relazione a prossime deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Vivace ripresa nei due tessili artificiali Viscosa e Chatillon, nonchè sui valori metalmeccanici come Magona, Tempini, Metalli e Bianchi. Il rialzo più vistoso era quello della Larderello, che balzava da 877 a 700 lire. Il comparto immobiliare continuava a rivalutarsi, attraverso miglioramenti notevoli su Beni Stabili, Sitos nuova e Milano Centrale. In progresso anche la Cementi e la Ricordi. Pomeriggio attivo e bene intonato, coi seguenti massimi: Fiat 1844; Cotini 3439; Edison 3140; Viscosa 1925, Titoli trattati n. 1.978.855 di cui Nebiolo 528.500; Fiat 198.000; Rinascente 186.500; Calini 149.000; Terni 134.000; Viscosa 177.850; Edison 89.000; Bastogi 46.500; Immobiliare Roma 35.500; Bianchi 32.500; Finsider 26.500; Ilva 26.000; Sviluppo 25.200; Anic 10.000; Safta 16.500; Dalmine 17.000; Larderello 14.400; Pirelli 15.000; Snia 17.050; Safa 10.000.

Quotazioni: Gim 7500; La Centrale 10910; Sviluppo 1795; Ras 8100; Nord Milano 3055; Gesse 1246; De Angeli 2205; Linificio 565; Unione Manifatture 49500; Lane Rossi 10140; Dalmine 1740; Siele 8499; Edison 3120; Romana Elettrica 8280; Terni A 2960; SM 1290; Difillati 7310; Bonifiche Ferraresi 1605; Italcementi 15450; Pirelli e C. 3495.

GENOVA — Aedes 3540; O.E.G. 2900; Fieli 3560; Eridania 26378; Industria Zuccheri 22100; Volcano 9575; Sermide 12230; Industria Agricola 20700; De Ferrari 1015; Nicolay 2380; Mira Lanza 7978.

PARIGI — Le offerte sono state abbondanti perchè gli speculatori hanno voluto realizzare i profitti dovuti al rialzo dei giorni scorsi, ma ciò nonostante il mercato è stato resistente e si tenderà al rialzo continua per i titoli francesi come per gli esteri. L'oro invece è leggermente diminuito.

LONDRA — Prezzi stabili, mercato tranquillo. I titoli più ricercati continuano ad essere quelli delle società petrolifere, le sui azioni sono le uniche che hanno guadagnato qualche punto.

NEW YORK — La borsa valori di New York ha chiuso con perdite intorno a 2 dollari per azione e con qualche guadagno fra uno e due dollari.

Il numero indice, calcolato dall'«Associated Press» sulla media di 60 titoli rappresentativi, ha perduto 50 cents ed è sceso a quota 173,30 dollari.

FALLIMENTI — BIELLA: Sul: ta Fratelli Nerva in persona di Nerva Giuseppe, Carlo e Franco, autotrasporti, Cavaglià; sentenza 24 agosto curatore avv. Piero Magliotti; verifica 25 novembre; giudice dr. Jannino. - **S.r.l. C.M.B.** (Cooperativa muratori) Borriana; sent. 28 settembre; curatore avv. Camillo Buratti; verifica 5 novembre; giudice dr. Mela.

Sapete scegliere i colori per la casa?

Che tinta dare alle pareti del tinello? Della cucina? Della stanza da letto? E come intonare la tinta delle pareti con quelle dei soffitti e dell'arredamento?

Ducotone ha risolto per voi tutti questi problemi, offrendovi non soltanto la sua mirabile pittura per interni in 18 tinte appositamente studiate per ogni esigenza di gusto, ma facendo compilare per voi, una guida sicura per gli accordi di colore. Così, con DUCOTONE, non potrete sbagliare: nessuna pittura migliore, e nessuna combinazione di tinte più armonica di quelle già studiate per voi da DUCOTONE.

Ritagliate e spedite a
Soc. MONTECATINI
Direzione Vendite Resine e P. D.
Via F. Turati, 18 - Milano

Vi prego di inviare gratuitamente l'opuscolo "Come dipingere da sè la casa con DUCOTONE" al seguente indirizzo: 18/25

Nome _____
Via _____
Città _____

DUCOTONE è una pittura che ognuno può dare da sè: se preferite ricorrere ad un decoratore, esigete che impieghi DUCOTONE

DUCOTONE è venduto a litri anzichè a peso: un litro di DUCOTONE è pari a Kg. 1,250 netto.

Ducotone (m.a.)

rende bella la casa

VISITATE IL POSTEGGIO DUCOTONE AL SALONE DELLA TECNICA DI TORINO: POTRETE FARE UNA PROVA DI VERNICIATURA

A TORINO
5° Salone della Tecnica
Stand Amplifon - Galleria A:

OCCHIALI ACUSTICI contro la SORDITÀ!

Un potente apparecchio acustico è interamente nascosto nelle stanghette: basta mettere gli occhiali per udire subito e bene!

Interpellate:

stabilimento amplifon apparecchio elettrofonico

Milano - Via Cerva, 24
Telefoni 792-707 - 705-223

Amplifon presenta, insieme ai famosi occhiali acustici LISTENERS della Otarion di N. York, per la prima volta anche i nuovissimi OPTRONIC della Bonochord di Londra, gli occhiali acustici di altissima classe con condizioni di vendita accessibili a tutti

Consultazioni gratuite a:
ALESSANDRIA: Centro Audiologico - Ospedale Civile - lunedì 3 ottobre e ogni primo lunedì del mese.
ASTI: Ospedale Civile reparto O.R.L. mercoledì 5 ottobre ed ogni primo mercoledì del mese.
Centro Amplifon: TORINO, via Bacchi 10, tel. 527-091 (consultazioni tutti i giorni feriali).

gengive infiammate per chi porta la dentiera!

L'infiammazione si ripete spesso nelle persone costrette a portare protesi fisse e mobili. Si previene e cura con pennellature di «Fissilina dr. Knapp» soluzione antiflogistica che calma il dolore e cicatrizza le gengive. Nelle Farmacie.

La sveglia che suona 6 volte

Mod. IRIS
L. 3960 (dazi esclusi)

Elegantissima in lucca-oro quadrante luminoso

è un prodotto Boriatti VEGLIA

La "600" nella bottiglia del Rabarbaro Bergia!

GRANDE CONCORSO A PREMI
RABARBARO BERGIA
TORINO

FIAT 600

Bevete Bergia, e... buona fortuna!

RABARBARO BERGIA Il vero amaro all'erbe

Non sprecate il vostro denaro acquistando camicie che si restringono dopo le prime lavature. Per gli indumenti di cotone esigete l'etichetta «Sanfor»: non si restringeranno!

•SANFOR•
Marca registrata
NON SI RESTRINGE

Sanfor Service Italy c/o Amisa - Milano - Via Durini 27 - Tel. 76.21.42

RCA ....domina il campo elettronico!

Trademark Registered By RADIO CORPORATION OF AMERICA

RADIO dischi TELEVISIONE

distributore per il Piemonte:
P.G. PORTINO C.so UMBERTO 3 T. 47092 - TORINO

STABILIMENTO LITOGRAFICO
FRATELLI BONETTI
Via Oldofredi, 41 - MILANO
cerca PRODUTTORE introdotto
Clientela - Ottime referenze

Casmano RASOI ELETTRICI LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI
TORINO - P.ZZA FELICE 28

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Da malgrado la pressione dei cinturetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Non teme il confronto con qualunque apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici, apprezzati in Italia ed all'estero presentiamo il
NUOVISSIMO 113 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
E' portato la vostra ernia senza organizzazione non si presenta di certo
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 3500
La contenzione di tutta la ernia è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI.
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 4 - Tel. 870-000
NOVARA - Filiale in sede propria - VIA TORINO 18 - Tel. 681-230
Orario: feriali 9-12, 15-18 - Festivi 9-12
UN MEDICO SPECIALISTA DELL'ISTITUTO RICEVE A:
VALENZA: domenica 2 ottobre, Albergo Croce di Malta
BIELLA: lunedì 3 ottobre, Albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese
CASALE: martedì 4 ottobre, Albergo Leon d'Oro ed il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 5 ottobre, Albergo Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese
NOVARA: giovedì 6 ottobre, Albergo Moderno ed il primo giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 7 ottobre, Albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese
ACQUI: martedì 7 ottobre, Albergo Leviasco ed il secondo martedì di ogni mese
CUNEO: martedì 11 ottobre, Albergo Ristoro ed il terzo martedì di ogni mese
SALUZZO: sab. 12-10, Alb. Buch Fin BRA: domen. 16-10, Alb. Italia Vecchia
ALESSANDRIA: giovedì 27-10, Albergo Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese
BORGOMANERO: venerdì 28 ottobre, Albergo Nuovo Becco
TERRANIA INTERA: sab. 29-10, Alb. Ligna - DOMODOSSOLA: dom. 30-10, Alb. Corona

RADUNATE A PARIGI CELEBRITA' DI 24 PAESI

Il segreto professionale dei medici e le loro responsabilità verso i malati

Al Convegno, anche filosofi e giuristi - Il progresso scientifico pone spesso problemi angosciosi ai chirurgi - Il rispetto per la personalità umana del paziente - La delegazione italiana

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 30 settembre.

Rappresentanti di ventiquattro nazioni partecipano al Congresso di etica sanitaria, organizzato dagli Ordini medici di Francia e i cui lavori sono stati inaugurati stamane nel grande anfiteatro della facoltà di medicina. Vi sono, tra le centinaia e centinaia di convenuti, celebrità mediche di tutto il mondo, nomi che corrono da un continente all'altro, aureolati di riconoscenza e di gloria, sperimentatori che, al cammino della scienza, hanno dato il loro ingegno e consacrata l'intera esistenza, clinici che hanno salvato centinaia di migliaia di vite e che oggi, quasi in umiltà e in meditata concordia di intenti, chiedono a giuristi, sociologi e filosofi, che collaborino con loro per salvare la scienza dalle armure che potrebbero offuscare le applicazioni, chiedono di essere assistiti nella soluzione dei problemi morali che i tempi ed il vertiginoso procedere dell'evoluzione scientifica, han fatto sorgere nell'esercizio della professione sanitaria.

Il congresso, che si intitola appunto della «Morale medicale», si scosta nettamente da tutte le assise mediche, internazionali o no, che si tengono periodicamente. E non lo ha rilevato solo il prof. Pédelièvre, salutando a nome dei medici francesi i convenuti, ma l'hanno rilevato anche i congressisti che si sono levati poscia a parlare e, fra questi, con George Duhamel, il prof. Leonidas Ribeiro di Rio de Janeiro, il quale ha sottolineato come una simile iniziativa intesa a dare, su un piano internazionale, uno *statuto* al sanitario nell'esercizio della professione, uno *statuto* che affermi la santità del segreto professionale il cui fondamento morale risiede nel rispetto della intimità della persona, ma che restituisca al medico la sua indipendenza menomata oggi da tante bardature e pastoie, non poteva sorgere che in Francia, il Paese ove il segreto professionale, considerato concordemente come la pietra angolare di tutto l'edificio sanitario, è stato difeso in ogni tempo e più energicamente che altrove, contro ogni tentativo di limitazione o di soppressione.

Con lunghi applausi i congressisti hanno salutato queste battute iniziali intorno a quello che è considerato il problema morale più pungente e universalmente avvertito dalla classe sanitaria. Ma i temi posti in discussione non si limitano a questo solo: sono molteplici ed investono non solo la totalità dei riflessi che sono venuti a registrarsi a cagione del fenomeno cui ovunque si assiste, e cioè la lenta evoluzione della medicina verso una concezione collettivistica, ma altresì le situazioni, spesso crucianti ed angosciose, di fronte a cui il medico viene a trovarsi per effetto dell'incalzante progresso scientifico. Può sembrare paradossale ma le nuove tecniche suggerite dalla moderna sperimentazione e che conducono in tanti casi alla spersonalizzazione dell'individuo, non sono considerate unanimemente come un segno sicuro di progresso. Di qui una serie di problemi che investono il destino del malato e la responsabilità del medico e che hanno un'indubbia portata morale.

Ebbene, per individuare e precisare questi problemi, per dare ad essi una soluzione umana, i medici non hanno voluto procedere da soli: hanno chiesto il concorso di giuristi, sociologi e filosofi. Nomi famosi in queste discipline si affiancano, così, a quelli dei relatori per la parte medica. E sono studiosi e uomini di scienza di tutto il mondo, mossi da un solo intento, da un unico e nobile fine. Lo si è visto fin da oggi allorchè si è lungamente discusso intorno alle «condizioni morali» della esplorazione clinica in medicina e sulle «condizioni morali» di applicazione dei nuovi trattamenti chirurgici. Le conclusioni verranno poi e le vedremo. Ma quello che si può fin d'ora notare è la duplice direttiva nel obbedisce in ogni caso l'indagine: il rispetto più consapevole e rigoroso per la personalità umana del paziente, nella piena indipendenza professionale del clinico e del chirurgo.

Il congresso concluderà i suoi lavori lunedì prossimo. Domani sul «codice di deontologia italiana» riferirà il prof. V. M. Palmieri che fa parte della nostra delegazione a capo della quale, per incarico del governo, è il prof. Cesare Gerin, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma. L'Ordine dei medici di Torino è rappresentato dal prof. G. Pietro Ravera, direttore dell'Istituto pediatrico dell'Ospedale Mauriziano.

Francesco Argenta

Fanfani parla a Trento al convegno dei cattolici

(Dal nostro inviato speciale)
Trento, 30 settembre.

La penultima giornata della «Settimana sociale dei cattolici italiani», prima delle conclusioni che dovranno giungere alle sue istanze conclusive, ha ricevuto, col solidale saluto dell'on. Fanfani, l'assicurazione che essa «lascerà una traccia nella vita politica e sociale dell'Italia». E' per avvertire come le relazioni e le discussioni che si sono susseguite non costituiscono una mera accademia, ma, invece, la premessa indicativa della linea programmatiche che la D. C. intende propugnare.

Il segretario del partito di maggioranza ha ricordato come «la settimana sociale di Napoli del 1947 fu l'origine della trasformazione del mondo rurale, il bene di possedere una terra. Il lavoro, la previdenza sociale, l'urbanistica, sono tutte tappe dell'elaborazione del pensiero sociale italiano che partirono proprio dalle "settimane sociali", tutte tappe ispiratrici di successive azioni concrete; quando i settimanalisti operarono nella politica hanno cercato di svolgervi con onore il pensiero sociale cristiano».

Merita poi di segnalare una precisazione del sen. Biri, presidente della Settimana, sul parallelismo delle due scuole, quella statale o quella libera, che non sono opposte, ma confluenti». Nè, egli ha soggiunto, «possiamo prescindere dal fatto che nel nostro Paese la maggior parte degli alunni sono affidati alle scuole statali, e pertanto è opportuno che noi siamo guidati sempre dall'intendimento del bene e scoprire tutti gli elementi attivi che possono essere nella scuola statale. Essi vanno compresi e aiutati, vanno orientati bene e incoraggiati».

Un apprezzamento anche più esplicito ha espresso il cardinale Roncalli, patriarca di Venezia, osservando: «Oggi, a differenza dei tempi trascorsi, i campioni più solidi del campo nostro per l'illustrazione e la difesa dei principii cristiani in materia di libertà di scuola (ciò che anni fa era una eccezione illustre se vogliamo, un'eccezione) provengono tutti dalle università dello Stato; il rilievo acquista una significazione consolante nei confronti di tempi e condizioni sorpassati».

g. r.

Tracollo del dinaro a Trieste

Trieste, 30 settembre.

In seguito alle voci di un prossimo ritiro da parte delle competenti autorità governative delle banconote del dinaro in circolazione — probabilmente per l'emissione di nuova carta moneta — il cambio del dinaro (nel cambio ufficiale con la lira il dinaro è valutato il a 1) ha subito a Trieste un nuovo ribasso; mentre al mercato libero era valutato già al disotto della parità con la lira, ieri si potevano acquistare a Trieste 150 dinari per 100 lire.

Visti nei pressi di Ventimiglia

In Liguria i genitori del bimbo poliomielitico?

Il piccino, ammalatosi durante le ferie della mamma e del babbo, li invoca disperatamente - Il loro misterioso silenzio

(Nostro servizio particolare)
Londra, 30 settembre.

Per il quinto giorno consecutivo, le polizie di mezza Europa hanno proseguito le ricerche dei coniugi inglesi Gadenne, ma senza risultato. Frattanto, in un ospedale di Southampton, i medici cercano di strappare alla morte il piccolo Nicholas, figlio dei Gadenne, ammalatosi di paralisi infantile. Le sue condizioni nelle ultime ventiquattro ore sono lievemente migliorate, ma rimangono tuttora così gravi da non permettere nè ottimismo nè speranze.

I coniugi Gadenne, proprietari di un ristorante a Swanage, nella contea del Dorset, affidavano la scorsa settimana Nicholas alla nonna e partivano per una vacanza in automobile sul continente. Cinque giorni fa il bambino veniva colpito da paralisi infantile nella sua forma più grave e doveva essere ricoverato d'urgenza all'ospedale di Southampton. Subito si cercava di rintracciare i genitori i quali, essendo partiti senza aver stabilito il loro itinerario, non avevano lasciato alcun recapito: ma ogni ricerca intrapresa da l'Interpol su richiesta di Scotland Yard in tutti i Paesi del continente europeo, rimaneva senza risultato.

Ieri sera la polizia francese, che ha provveduto a far trasmettere le fotografie dei Gadenne dalla Televisione, veniva informata che i due coniugi erano stati visti viaggiare, con la loro macchina, lungo la Costa Azzurra, in direzione di Ventimiglia. Venivano subito eseguite indagini e ricerche, ma senza successo: la polizia italiana starebbe ora controllando se i Gadenne siano entrati in Italia, possibilità che non è da escludere, avendo essi tra i loro progetti anche una gita sulla costa ligure.

La scomparsa dei genitori di Nicholas sta suscitando un'ansietà pari a quella cagionata dalla malattia del bambino. Non si comprende, infatti, per quale motivo Louis Gadenne e sua moglie non abbiano ancora inviato dal continente una cartolina o un telegramma e perchè tutte le ricerche sui loro movimenti abbiano dato risultato negativo.

Si sa che sono sbarcati la scorsa settimana in Francia, ma cosa sia avvenuto di loro, dopo questo momento, lo si ignora.

Frattanto il piccolo Nicholas continua ad invocare i genitori e dice piangendo alle infermiere che non guarirà fino a quando non torneranno la mamma e il babbo.

m. c.

Onorificenza brasiliana all'on. Badini Confalonieri

Roma, 30 settembre.

L'ambasciatore del Brasile si è recato oggi a Palazzo Chigi per rimettere all'on. Badini Confalonieri, sottosegretario di Stato per gli Esteri, le insegne dell'ordine nazionale della Croce del Sud. L'alta onorificenza consegnata al Sottosegretario gli è stata conferita dal Presidente degli Stati Uniti del Brasile in occasione della festa nazionale brasiliana «a riconoscimento dei rilevanti servizi resi a beneficio dello sviluppo delle relazioni italo-brasiliane».

Una rivoltellata nella caserma degli sfollati a Pinerolo

Uccide con un colpo alla nuca l'amante assorto nella lettura

La vittima è un giovane pregiudicato che dal carcere fece pubblicare un annuncio di matrimonio - La ragazza si è vendicata del suo rifiuto di sposarla - Dopo il delitto si è costituita

Paola Careddu, la giovane omicida, in compagnia della figlia.

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 30 settembre.

Una giovane donna ha ucciso oggi l'amante sparandogli un colpo di rivoltella alla nuca mentre, sdraiato sul letto, leggeva un libro. L'uomo non è morto subito; lei è rimasta nella stanza ancora per qualche minuto: ha preparato la valigia. Poi è andata a costituirsi ai carabinieri.

Alle 14,30 le strade della città erano quasi deserte. Al campo ostacoli erano incominciate le prove del concorso ippico e la gente si era riversata ai margini del galoppatoio. Nessuno ha notato una giovane che, uscita dal portone della caserma di Piazza Cavour 13 — un tempo sede del 3° alpini e oggi ricetto degli sfollati — si è diretta verso il Comando dei carabinieri. In caserma non c'era che un piantone e un appuntato. A loro si è presentata la ragazza; ben vestita, quasi elegante e bella. «Andate in piazza Cavour — ha detto sottovoce —. Ho ucciso il mio fidanzato. Non mi voleva sposare e io gli ho sparato». Per convincere gli increduli carabinieri, ha tolto dalla borsa una pistola Beretta calibro 6,35 e l'ha posata sul tavolo del corpo di guardia. «Manca un proiettile, quello che ha ucciso Egidio».

Il piantone è partito di corsa ad avvertire il capitano che stava assistendo al concorso ippico e poco dopo è giunto anche il Procuratore della Repubblica, avv. Benedicti. Intanto in piazza Cavour usciva veloce un'ambulanza della Croce Verde sulla quale era un uomo in fin di vita. Quando la barella è stata deposta nella stanza del pronto soccorso dell'ospedale, il ferito era morto. Il breve viaggio della tragedia, maturata in un ambiente di squallore e miseria, si era concluso.

I protagonisti del dramma sono due giovani. La vittima è Egidio Maritano di 28 anni. Un nome tristamente famoso nel Pinerolese. Il 24 ottobre del 1947 l'Egidio, suo cugino, Mario, e certo Giobatta Brogliera entrarono nella fattoria dei contadini Bartolomeo Abate Dapo di Barye. Rubarono tutto quel che trovarono e prima di andarsene vollero lasciare alla sventurata famiglia un tremendo ricordo della loro impresa. Dopo averla oltraggiata la moglie, portarono l'Abate Dapo in un solaio e lo appesero per la gola con un cappio alle travi del tetto. Soltanto quando lo sventurato svenne, lo liberarono. Arrestati, furono condannati a 15 anni di reclusione.

L'assassina è Paola Careddu di 27 anni, nata e residente a Tempio Pausania, in provincia di Sassari. E' figlia di un dottore in scienze agrarie. Da qualche tempo aveva lasciato la famiglia ritirandosi a vivere sola con una figlia, frutto di un amore infelice.

Il Maritano e la Careddu si sono conosciuti in circostanze assolutamente fuori del normale. L'uomo era rinchiuso nel carcere di Casale. La sua pena era stata ridotta a 7 anni e sapeva che ai primi di agosto sarebbe stato rimesso in libertà. Alla metà di giugno scrisse a un giornale a fumetti una lettera in cui diceva: «Sono un carcerato in procinto di riacquistare la libertà. Cerco una donna disposta ad unire il suo destino al mio, sposandomi appena uscito di prigione».

Ricevette una sola lettera: quella di Paola Careddu. Mai sembrava vero all'infelice donna di dare un nome alla sua figliola. Il 7 di agosto, quando Egidio Maritano scese dal treno a Pinerolo, Paola era ad attenderlo alla stazione. I due si stabilirono nella caserma di piazza Cavour 13, in una stanzetta dove abitava la mamma del pregiudicato. Due miseri lettini bastarono per tutti e tre. Quindici giorni or sono la Careddu partì per Tempio Pausania a preparare i documenti per il matrimonio. Sulla porta della chiesa vennero affisse le pubblicazioni delle sue nozze e con il cuore pieno di speranza la ragazza tornò a Pinerolo. Durante la sua assenza, le cose erano cambiate. Il Maritano si era fatto una nuova amante e non voleva più sentir parlare di matrimonio.

Paola Careddu credette di impazzire. Già una volta un uomo aveva tradito la sua fiducia e questa nuova delusione la sconvolse. «Egida a quelli che fai — continuava a ripetere all'amante. — Per noi sardi, la vendetta è sacra». Ma il Maritano accoglieva ridendo le sue minacce.

La tragedia è scoppiata improvvisa ieri alle 14. Il Maritano trascorse il mattino nei boschi a cercare funghi. A mezzogiorno pranzò con la madre e la Careddu. Poi i due giovani rimasero soli. Paola riprese a minacciare l'amante, rimproverandogli di avere speso le 400 mila lire che lei si era portate dalla Sardegna per mettere su casa. Per tutta risposta, l'uomo si è buttato sul letto. Ha tolto dal comodino il libro «Forse che sì, forse che no», di D'Annunzio. Un regalo di Paola, che sul frontespizio aveva scritto «Leggilo, poi mi dirai». Ha appoggiato il mento ai gomiti, e posato il volume sul cuscino, ha cominciato a leggere. La Careddu ha tolto dalla borsetta una pistola (l'aveva acquistata sette anni fa) si è avvicinata all'amante e senza che questi se n'accorgesse, gli ha puntato la canna alla nuca sparando un sol colpo. Un fiotto di sangue ha tinto le pagine del libro e le lenzuola. Il Maritano si è abbattuto senza un lamento. Accanto all'uomo, Paola Careddu ha preparato la sua valigia ed è scesa in strada. Nessuno aveva sentito il colpo di pistola. Sotto il portone ha incontrato un vicino di casa, Ermido Baudrucco di 42 anni e gli ha detto: «Ho "spento" Egidio. Accompagnami dai carabinieri». L'altro l'ha seguita docilmente senza capire. La ragazza tremava come se avesse freddo. Sulla soglia della caserma, il Baudrucco si è accorto che la Careddu non scherzava. Spaventato ha voltato le spalle ed è scappato.

Intanto il Maritano, trasportato all'ospedale, spirava. Poco dopo rientrava in piazza Cavour la madre della vittima, Carmela Blandino di 63 anni. E' una povera straccivendola che il marito ha abbandonato tanti anni fa. Ha accolto la notizia con urla disumane. Aveva tre figli. Giovanni è morto in guerra, Giulio è stato fucilato dai partigiani. Egidio, era l'ultimo rimastole. «Con le sue nefandezze mi aveva spezzato il cuore. Ma gli volevo tanto bene, perchè era mio figlio».

Egidio Maritano, l'ucciso

m. v.

Movimenti e promozioni negli alti gradi della Magistratura

Roma, 30 settembre.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso il seguente movimento nell'alta Magistratura.

Petraccone dott. Giovanni, magistrato di Corte di Cassazione con ufficio direttivo di presidente di Sezione della Corte di Cassazione fuori del ruolo organico della magistratura, ai sensi dell'art. 210 dell'O.G. ed è destinato ad esercitare le funzioni di presidente di Sezione della Corte di Cassazione; *Pomodoro dott. Matteo*, magistrato della Corte di Cassazione con funzioni di P. G. della Repubblica presso la Corte di Appello di Potenza, è collocato fuori del ruolo organico della magistratura ai sensi dell'art. 210 dell'O. G. ed è destinato ad esercitare le funzioni di avvocato generale presso la Corte di Cassazione.

PROMOZIONI: a *Colosso dott. Michele*, magistrato di Corte di Cassazione, con funzioni di presidente di Sezione della Corte di Appello di Napoli, ed a *Jannitti Piromallo dott. Rodolfo*, magistrato di Corte di Cassazione, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, sono conferiti l'ufficio direttivo di presidente di Sezione della Corte di Cassazione. Gli stessi magistrati sono collocati fuori del ruolo organico della magistratura ai sensi dell'art. 210 dell'O. G. per attendere a studi legislativi.

A *Vacchina dott. Mario*, magistrato di Corte di Cassazione con ufficio direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino, è conferito l'ufficio direttivo di Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Potenza; a *Grassi dott. Vittorino*, magistrato di Corte di Cassazione con ufficio direttivo di presidente del Tribunale di Bologna, è conferito l'ufficio direttivo di presidente della Corte di Appello di Perugia; a *Marzari dott. Silvio*, magistrato di Corte di Cassazione con funzioni di presidente di Sezione della Corte di Appello di Brescia, è conferito l'ufficio direttivo di Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Caltanissetta.

A *Gibilisco dott. Giuseppe*, magistrato di Corte di Cassazione con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è conferito l'ufficio direttivo di P. G. della Repubblica presso la Corte di Appello de L'Aquila; a *Capizzi dott. Luigi*, magistrato di Corte di Cassazione con funzioni di consigliere di Corte di Cassazione, è conferito l'ufficio direttivo di presidente della Corte di Appello di Lecce; a *Fragali dott. Michele*, magistrato di Corte di Cassazione con funzioni di sostituto P. G. presso la Corte di Cassazione, è conferito l'ufficio direttivo di presidente di Sezione della Corte di Cassazione; lo stesso magistrato è collocato fuori del ruolo organico della magistratura ai sensi dell'art. 210 dell'O. G. ed è destinato ad esercitare le funzioni di avvocato generale presso la Corte di Cassazione.

A *Lorizio dott. Giuseppe Ulrico*, magistrato di Corte di Cassazione con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, ed a *Tavolaro dott. Silvio*, magistrato di Corte di Cassazione con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, sono conferiti l'ufficio direttivo di presidente di Sezione della Corte di Cassazione. Gli stessi magistrati sono collocati fuori del ruolo organico della magistratura ai sensi dell'articolo 210 dell'O.G. e sono destinati ad esercitare le funzioni di presidente di Sezione della Corte di Cassazione.

la calza di grande successo

Le signore eleganti preferiscono le Calze Omsa 60 aghi velatissime elastiche di lunga durata modellano finemente la gamba

Calze OMSA 60 aghi "NAILON" RHODIATOCE

Prezzo di vendita al pubblico delle calze OMSA 60 aghi (15 denari) L. 800

Concorso Pelliccia di Visone

Il giorno 30 di ogni mese l'Omsa sorteggia una stupenda Pelliccia di Visone canadese. Ogni busta di Calze Omsa 60 aghi contiene il Buono-Premio... speditelo subito! La Pelliccia di Visone sorteggiata il 30-8-1955 è stata vinta dalla Signora Anita Zambella, Trieste.

Il fortunato paio di calze è stato venduto nel negozio ZANOLIN - Trieste Via della Ginnastica 3 - Via Ponchielli 3.

In vendita nei migliori negozi di Torino e del Piemonte

COPERTONI IMPERMEABILI
PER TRASPORTO UVE ALLA RINFUSA
FERRINO CESARE S.A.S.
TORINO - VIA NIZZA, n. 107 - Telefono 80-811
Stabilimento corso Montecucco 55 - Telef. 723-508

VENDITA FALLIMENTARE
Vendesi Cortemilia (Alba), via Teatro 22, immobile composto due piani complessivamente quattro camere. Prezzo base L. 630.000. Indirizzare offerte: Curatore prof. avv. Ezio Augusto, via Cicerone 61, Roma

Concorso della ricetta

Si apre una scatola di SUPER CIRIO, (vero purè di pomodoro fresco), si versa la salsa in un tegame e la si prepara, secondo la propria esperienza, per condire un dato piatto. Poi si scrive la ricetta di questo piatto preferito. Un milione alla ricetta più originale e più buona!

UNA RICETTA TRE ETICHETTE UN MILIONE PER VOI

Per poter concorrere è necessario inviare a CIRIO-NAPOLI la ricetta accompagnata da tre etichette complete del SUPER-CIRIO. Mettetevi al fornello, sperimentate, assaggiate e quando avrete trovato la migliore ricetta, speditela a CIRIO-NAPOLI insieme con le tre etichette ed il vostro nome e indirizzo.

Come natura crea Cirio conserva

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO NAPOLI il giornale "CIRIO REGALA" con le illustrazioni dei doni e le norme per ottenerli. Vi sarà spedito gratis e franco.

ULTIME NOTIZIE

Un discorso di Kesselring in difesa dell'operato di Hitler

Polemiche alla Camera di Bonn su una manifestazione degli "elmi d'acciaio,,

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 30 settembre.

L'ex-feld maresciallo Kesselring e i suoi «elmi d'acciaio» una organizzazione «combattentistica» composta da nazisti sono stati al centro di un vivace quanto interessante dibattito parlamentare. La polemica ha preso le mosse da una interrogazione dei socialdemocratici, i quali hanno chiesto al ministro degli Interni Schröder se gli elmi di acciaio non avessero violato con manifestazioni a Goslar, la legge che proibisce l'uso delle divise.

Le accuse dell'opposizione erano ampiamente documentate: si è accertato, difatti, che durante un comizio tenuto dall'ex criminale di guerra Kesselring, gruppi di aderenti all'organizzazione sfilarono per le strade di Goslar in una divisa molto simile a quella della Wehrmacht con tanto di elmo, stivaloni e manganelli. E fu proprio in quell'occasione che l'ex-feld maresciallo tenne un discorso per dire che in fondo Hitler non aveva tutti i torti che gli si attribuivano. Kesselring però non potè finire di parlare per la violente reazioni di qualche centinaio di operai e di giovani comunisti. Si ebbero scontri ripetuti con l'intervento della polizia.

L'episodio di Goslar è parso ai socialdemocratici estremamente indicativo: «Già nel 1933 — ha detto oggi al Bundestag il socialista Mattick — gli elmi d'acciaio preannunciarono la costituzione di "eserciti privati" cioè le squadracce hitleriane che distrussero poi lo stato democratico». Contro Kesselring e gli elmi d'acciaio si è scagliato anche il deputato democristiano Friedensburg il quale ha affermato che certe manifestazioni devono essere impedite in considerazione soprattutto della pessima impressione che le stesse destano all'estero.

A difendere l'ex-feld maresciallo e la sua organizzazione si è levato poi a parlare il deputato Brühler del «partito tedesco», che ha cercato di minimizzare l'episodio di Goslar «montato» — a suo dire — dai giornali e rotocalco. Fra le accese proteste dell'opposizione, Brühler ha detto fra l'altro che «l'interrogazione sugli elmi d'acciaio rivela lo spirito anti-militarista dei socialdemocratici: e tutto ciò — ha aggiunto — apporta danno alla Repubblica Federale». C'è mancata poco, a questo punto, che non scoppiassero nell'aula del Bundestag, di solito sempre così tranquilla, seri incidenti. La deputatessa Brökelschen, democristiana, ha detto poi da parte sua che «la popolazione di Goslar restò completamente indifferente alle parate degli elmi d'acciaio. Se ci sono stati incidenti la colpa è dei comunisti». Le ha risposto la socialdemocratica Wolff: «Il comincia con le piccole parate — ha detto — e si finisce con i campi di concentramento».

Alla fine ha preso la parola il ministro degli Interni Schröder: gli elementi che sfilarono in divisa per le vie di Goslar erano in tutto una ventina e il capo della polizia lo seppe soltanto il giorno dopo — ha detto in sostanza Schröder. E' meglio comunque che simili episodi non vengano ingigantiti per la eco che potrebbero avere all'estero. In Germania, ha aggiunto il ministro, non ci saranno più «eserciti privati». Ogni organizzazione che urta contro i principii delle istituzioni democratiche sarà colpita come fu colpito già a suo tempo il «partito socialista del Reich» (un movimento neo-nazista).

Interessante notare che a questo punto Schröder ha espresso la speranza di veder presto concluso il processo contro il partito comunista tedesco. La sentenza che deciderà della costituzionalità o meno del partito comunista, e quindi eventualmente della sua messa al bando, è attualmente in discussione all'Alta Corte costituzionale di Karlsruhe.

b. i.

Anche gli esportatori di riso sono scesi in agitazione

Da fissare il prezzo d'ammasso

Roma, 30 settembre.

Non è stata ancora decisa la data di convocazione del «Comitato interministeriale prezzi», cui, come è noto, spetta di definire il prezzo di ammasso del riso. Si assicura tuttavia che esso verrà stabilito in questi giorni.

Affiancati agli agricoltori e agli industriali del riso, (che oggi si riuniscono a Milano) sono anche gli esportatori e il loro malcontento per la situazione che si è venuta a creare non è minore. Un gruppo di loro rappresentanti è a Roma per prendere contatto diretto con il Ministro dell'Agricoltura e esporgli le lagnanze della categoria. Gli esportatori lamentano «che il Ministero ha finora negato agli esportatori non legati ad enti monopolistici, il permesso di evadere ordinazioni ricevute dall'estero e perfezionate con aperture di credito in valuta pregiata».

«Questo assurdo stato di cose — oppongono — minaccia di portare a completa rovina una vasta categoria di produttori impossibilitati a far fronte ai loro impegni perchè il prodotto non può essere venduto».

A quel che si è stato spiegato al Ministero dell'Agricoltura, la discussione tuttavia verterebbe sul pagamento del maggiorato «diritto di contratto», richiesto agli esportatori come parziale rivalsa per l'onere che lo Stato è costretto a sopportare per coprire la differenza tra il «prezzo politico» e il «prezzo reale» del riso.

Karl Romanovsky fotografato in un albergo moscovita. (Tel.)

Il racconto del primo tedesco reduce dalla prigionia russa

Fu condannato da un tribunale presieduto da una donna

Mosca, 30 settembre.

Karl Romanovsky, il primo prigioniero tedesco in viaggio per la Germania in seguito alla recente amnistia, ha parlato del periodo di 9 anni da lui passati in Russia ad alcuni giornalisti occidentali. Romanovsky, il quale si trova attualmente a Mosca e che appariva commosso, ha dichiarato di essere stato arrestato nel settembre 1946, mentre tentava di attraversare la frontiera.

Processato per passaggio illegale di frontiera, egli venne condannato a tre anni di prigione da un giudice sovietico (una donna), senza che gli venisse concesso il diritto di un avvocato. Fu dapprima condotto con altri prigionieri, entro vagoni merci, sino a Vilna, ex-capitale della Lituania. Di qui, dopo un lungo viaggio durato tre settimane, con un freddo intenso, egli venne inviato nel Kazakistan.

Nel gennaio del 1947 giunse al campo di concentramento di Karabas; nel maggio venne trasferito al campo di Alabas, dove lavorò in un'azienda agricola di Stato, con 200 uomini e 80 donne. Dopo tre anni fu rilasciato, ma quando chiese di rimpatriare gli fu risposto che «era impossibile», lavorò allora per guadagnarsi da vivere come operaio dai servizi di trasporto in una miniera di carbone.

Finalmente, al principio di questo mese, ricevette l'autorizzazione a rimpatriare. Il 24 settembre, egli ha preso il treno a Karaganda, importante città dell'Asia centrale sovietica, per Mosca. Romanovsky partirà oggi alla volta di Dortmund, dove lo attende la sua famiglia.

L'America ammonisce l'Egitto a non accettare armi dalla Russia

Il sottosegretario Allen in missione speciale al Cairo - Gli Stati Uniti taglierebbero gli aiuti economici a Nasser

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 30 settembre.

Proveniente da Washington, è giunto stamane in aereo al Cairo il vice-segretario di Stato americano per il Medio Oriente, George V. Allen; egli tenterà di dissuadere il Primo Ministro egiziano, colonnello Gamal Abdel Nasser, dal suo annunciato proposito di acquistare armi e altro materiale bellico dall'Unione Sovietica e dalla Cecoslovacchia: in America, in Inghilterra, in Francia, la decisione egiziana ha suscitato profondo allarme.

Si teme, infatti, che la fornitura di armi cecoslovacche e russe alteri l'equilibrio delle forze nel Medio Oriente aumentando la tensione tra l'Egitto e lo Stato d'Israele, con pericolo di una nuova guerra. A tale apprensione va aggiunto il timore che la Russia accresca la sua influenza nella scacchiera strategico del Medio Oriente, che le Potenze occidentali hanno tentato, finora invano, di organizzare sulla falsariga del Patto Atlantico, nel piano militare difensivo contro un'eventuale aggressione da parte della Russia.

Negli ambienti diplomatici si è pessimisti circa la possibilità che la missione di Allen si concluda con successo. Si prevede anzi che il suo tentativo inasprirà ancora di più il governo egiziano, già irritato, a quanto sembra, dalla decisione di Washington di non fornire più aiuti economici nè facilitazioni commerciali al regime di Nasser, se i contratti con la Russia e con la Cecoslovacchia non verranno disdetti dal Cairo.

Anche l'ambasciatore britannico, Humphrey Trevelyan, avrà domani un colloquio con il primo ministro egiziano sullo stesso argomento.

Il governo israeliano ha fatto intanto pervenire alle autorità cecoslovacche una vibrata protesta per la fornitura di armi all'Egitto. Il documento è stato consegnato all'incaricato d'affari ceco a Gerusalemme; E. Benizur, direttore dell'ufficio per gli affari dell'Europa orientale nel ministero degli Esteri israeliano, ha fatto presente al rappresentante di Praga che l'accordo su tali forniture è in contrasto con le assicurazioni che le autorità governative cecoslovacche diedero al governo di Tel Aviv pochi mesi or sono.

Ciò, secondo Israele, potrebbe costituire un pericolo non solo per l'equilibrio nel Medio Oriente, ma anche per la pace mondiale.

Radio Praga ha confermato oggi la notizia del contratto con l'Egitto per fornirgli materiale bellico.

Le potenze occidentali avevano espresso il timore che anche il Libano avesse avuto offerte di acquistare materiale bellico russo o cecoslovacco; il governo libanese ha dichiarato di non aver ricevuto finora proposte del genere.

Il primo ministro inglese Eden ha impartito oggi, in un colloquio a Londra, nuove e particolareggiate istruzioni al maresciallo Harding, nominato recentemente governatore di Cipro; l'irrequieta isola, che vuole liberarsi dal dominio britannico, sta assumendo un'enorme importanza nell'eventualità di una rottura dell'equilibrio nel Mediterraneo Orientale. E' ben difficile che l'Inghilterra rinunci a Cipro proprio ora.

a. p.

Tito ottiene dall'America 40 milioni di dollari?

Belgrado, 30 settembre.

Fonti di solito attendibili informano che i colloqui fra il sottosegretario americano agli Esteri Robert Murphy e il governo jugoslavo sarebbero terminati «con un accordo completo». La controversia sorta in seguito al rifiuto jugoslavo di autorizzare una missione militare statunitense a controllare l'impiego delle armi americane cedute alla Jugoslavia, sarebbe stata risolta con un altro «aiuto economico» di 40 milioni di dollari al governo di Tito, il quale consentirebbe ora le ispezioni prima non consentite.

Murphy avrebbe ottenuto da Tito «solide assicurazioni» sulla immutabilità della politica estera jugoslava e sul fatto che Tito continuerebbe a tutelare gelosamente la propria indipendenza dall'Unione Sovietica e dai suoi alleati.

Naufragio nella notte davanti alla Capraia

Il panfilo del principe Bira si schianta ed affonda in mare

Il conte corridore raggiunge la riva a nuoto portando il figlio di 40 giorni - Salvi anche gli altri

Livorno, 30 settembre.

Un drammatico naufragio è avvenuto la notte scorsa nelle acque dell'arcipelago toscano, e più precisamente presso l'isola di Capraia. Il principe Bira di Thailandia, notissimo asso del volante internazionale, stava dirigendosi con il proprio panfilo verso Cannes quando, sorpreso dalla tempesta, era sbattuto contro la costa dell'isola toscana. Erano col principe la moglie Cecil Esther e il figlioletto di appena 40 giorni, nonchè venti persone tra membri del seguito e dell'equipaggio.

Lo yacht, anche per il cattivo funzionamento del motore, mentre si stava dirigendo verso il porticciolo dell'isola per riparare dalla procella, finiva sulle secche, nonostante il timoniere tentasse di imboccare l'entrata del porticciolo stesso. Tutti i passeggeri del panfilo finivano così in mare. Grida roche e pianti riempivano le tenebre, sicchè due carabinieri che stavano di servizio presso il molo dell'isola davano prontamente l'allarme.

In breve tutta la popolazione, risvegliata dal suono delle campane a martello, usciva sulla piazzetta della Caprale e organizzava l'opera di soccorso, alla quale partecipavano anche i custodi del locale penitenziario. Numerose barche e motopescherecci si dirigevano verso la punta del molo, donde ancora proveniva il vociare affannoso dei naufraghi. Tra coloro che avevano raggiunto a nuoto la diga era lo stesso principe Bira, che stringeva al petto il figlioletto.

I naufraghi, l'uno dopo l'altro, venivano portati a terra e il principe raccontava quindi la storia del suo natante sfracellatosi contro le secche. Il principe Bira era partito poco dopo mezzogiorno dall'isola di Portoferraio. Avrebbe dovuto recarsi a Genova e quindi proseguire il giorno dopo per Cannes.

Una pensione alla vedova dell'on. Alcide De Gasperi

Roma, 30 settembre.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato, stamani, in sede deliberante, la proposta di legge Cotellessa e altri per la concessione di una pensione straordinaria alla signora Francesca Romani vedova dell'on. Alcide De Gasperi. Ha riferito Ton. Balizzoni (d.c.) proponendone la approvazione. Favorevoli alla approvazione si sono dichiarati anche gli on.li Berlinguer (p.s.i.) e Valetra (p.c.i.).

Approvata la legge sugli assegni familiari

Roma, 30 settembre.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge per l'aumento degli assegni familiari ai dipendenti dell'industria, commercio, credito, assicurazioni e giornalisti. Si tratta degli aumenti già entrati in vigore da qualche mese e non di una nuova maggiorazione.

Sono iniziate le votazioni negli stabilimenti Cogne

Aosta, 30 settembre.

Si sono iniziate stamane presso gli stabilimenti siderurgici della Nazionale Cogne le votazioni per l'elezione della commissione interna. Sono in palio otto seggi per gli operai e uno per gli impiegati che sono contesi da cinque liste: C.I.S.L., C.G.I.L., S.A.V.T., lista indipendenti (liberale), lista indipendente (M.S.I.).

I votanti sono 3667 operai e 565 impiegati divisi in otto sezioni elettorali.

Schiaffeggiò a scuola il professore del figlio

Imperia, 30 settembre.

Il Tribunale si occuperà, il giorno 25, di un increscioso fatto avvenuto alla scuola media nello scorso mese scolastico, la mattina del 13 marzo.

Il prof. Eugenio Bologna, di 38 anni, nativo di Vicenze (Cuneo), e residente ad Imperia in via S. Maurizio, mentre era intento a far lezione veniva avvisato dal Preside che il padre di un alunno, Francesco Arrigo, di 44 anni, residente ad Imperia in via Don Minzoni, desiderava parlargli.

Sebbene non fosse giorno di visite, il prof. Bologna si recava nella sala convegno dove l'Arrigo gli chiedeva spiegazioni sul voto in condotta riportato dal figlio nel secondo trimestre. Il professore rispondeva che i voti in condotta sono assegnati dal consiglio di classe dopo regolare scrutinio, cosa che venne confermata all'Arrigo dal prof. Furlotti, entrato in quel momento nella sala. Ciò non serviva a nulla perchè il padre dell'alunno allungava al prof. Bologna un violento ceffone che gli procurava lesioni guarite in 7 giorni.

Il prof. Furlotti ed il Preside, richiamati dalle grida, riuscivano a mala pena a mettere fuori l'Arrigo, il quale, allontanandosi, disse, con fare minaccioso, rivolto al Bologna: «E si ricordi che questo non è che un anticipo».

Sotto l'imputazione di lesioni, oltraggio ed offese a pubblico ufficiale, l'Arrigo comparirà il 25 ottobre davanti al Tribunale di Imperia.

Tre medici e un'attrezzista

Condannati in Tribunale per traffico di stupefacenti

Milano, 30 settembre.

Si è concluso stasera in Tribunale il processo contro un gruppo di trafficanti e di spacciatori di stupefacenti scoperti recentemente dalle polizia in un appartamento del centro. In una stanza dello stesso alloggio era stata rinvenuta la stabilmente, comprende un atrio, una cucina, due camere da letto, una stazione radiotrasmittente, telefoni collegati col principali centralini della città e dà nell'insieme l'aspetto di un comando militare.

Un gruppo elettrogeno, bombole di ossigeno ed un sistema di aria condizionata avrebbero permesso all'ex-presidente di trascorrere diversi giorni in questo rifugio senza alcun contatto col mondo esteriore. Il rifugio di Perón possedeva diverse porte segrete, di cui una dava sulle rive del fiume La Plata. Tutte le uscite sono blindate ed a prova di proiettili di armi da fuoco. In esso sono stati ritrovati alcuni documenti. L'ex-governatore Carlos Aloe vi si era recato in diverse riprese, fra il 16 ed il 19 settembre, e si ritiene che egli vi abbia bruciato i documenti più compromettenti.

E' stata aperta intanto una inchiesta sulle forti somme di denaro e sui gioielli del valore di diversi milioni trovati in possesso di una ragazza quindicenne, che sarebbe stata l'amante di Perón; sembra che questi abbia sperperato grosse somme anche con altre giovani donne.

Ha soltanto quindici anni

Inchiesta sulle ricchezze di una amica di Perón

Buenos Aires, 30 settembre.

Un rifugio segreto e blindato, di cui soltanto l'ex-presidente Perón e Carlos Aloe, già governatore della provincia di Buenos Aires, possedevano le chiavi, è stato scoperto nel sottosuolo dell'edificio in cui si trovano le redazioni e le tipografie di vari giornali.

Il rifugio, un autentico appartamento lussuosamente ammobiliato, comprende un atrio, una cucina, due camere da letto, una stazione radiotrasmittente, telefoni collegati col principali centralini della città e dà nell'insieme l'aspetto di un comando militare.

Un gruppo elettrogeno, bombole di ossigeno ed un sistema di aria condizionata avrebbero permesso all'ex-presidente di trascorrere diversi giorni in questo rifugio senza alcun contatto col mondo esteriore. Il rifugio di Perón possedeva diverse porte segrete, di cui una dava sulle rive del fiume La Plata. Tutte le uscite sono blindate ed a prova di proiettili di armi da fuoco. In esso sono stati ritrovati alcuni documenti. L'ex-governatore Carlos Aloe vi si era recato in diverse riprese, fra il 16 ed il 19 settembre, e si ritiene che egli vi abbia bruciato i documenti più compromettenti.

E' stata aperta intanto una inchiesta sulle forti somme di denaro e sui gioielli del valore di diversi milioni trovati in possesso di una ragazza quindicenne, che sarebbe stata l'amante di Perón; sembra che questi abbia sperperato grosse somme anche con altre giovani donne.

Perchè nessuno le soccorre

Muore dissanguata dopo un incidente stradale

Verona, 30 settembre.

Una signora vittima di un incidente stradale è morta dissanguata perchè nessun automobilista si è fermato a soccorrerla. Si tratta di Agnese Lunardi, in Fontana, di Giuseppe, di 53 anni, abitante a San Gregorio di Veronella.

Questa mattina verso le 6, la Lunardi, mentre percorreva in bicicletta la strada che da Cologna Veneta conduce a San Bonifacio, in località Fontana usciva di strada andando a sbattere contro un platano laterale alla via. Ai piedi dell'albero, con una grave contusione al capo e una vasta ferita alla coscia destra, la donna è giaciuta per oltre un'ora, senza che alcun automobilista si fermasse per portarle aiuto, nonostante i disperati cenni di invito fatti da un passante che aveva assistito all'incidente. Finalmente una macchina fu costato e ha raccolto la Lunardi, trasportandola poi al vicino ospedale di San Bonifacio. Qui, nonostante le cure dei sanitari, la donna è spirata per il molto sangue perduto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Oggi alle ore 15, dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, è spirato il

Rag. Remo Chierotti
Dirigente Cartiere Burgo
di anni 46

Ne danno costernati il doloroso annuncio la moglie **Attilia Calmi** coi piccoli **Silvana, Peppino** e **Carlo**, la mamma **Rosa Brugo** ved. **Chierotti**, la sorella **Lucia** col marito dr. **Tito Frigo**, la suocera **Lina Boetti** ved. **Calmi**, il cognato ed amico fraterno avv. **Mario Calmi** con la moglie e i figli; i parenti tutti e l'affezionata **Natalina**. La famiglia ci tiene ad esprimere il proprio vivo ringraziamento al medico curante dott. **Massimo Rasio** che lo curò con tanto amore, al prof. **Doglietti** e **Lenti** ed a tutti gli assistenti del reparto di Patologia Medica che tante cure instancabilmente gli prodigarono. I funerali si svolgeranno domenica 2 ottobre all'Ospedale delle Molinette alle ore 8,30. La salma proseguirà poi per Ramaguano Scola dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.

Torino, 30 settembre 1955.

La **Cartiere Burgo S. p. A.** partecipano col più profondo rammarico al lutto della famiglia per la morte del **Rag. REMO CHIEROTTI** per lunghi anni apprezzato dirigente della Ditta.

Torino, 30 settembre 1955.

La **Filiale di Torino delle Cartiere Burgo** partecipa al dolore della famiglia per la morte del Dirigente **Rag. REMO CHIEROTTI.**

Munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Damarin
ved. Rosbech
Tessitrice Francescana
di anni 83

Ne danno l'annuncio la figlia **Maria Luisa** con il marito **Elso Mazzoli** ed il nipotino **Eugenio**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Beaumont 42. Non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 29 settembre, improvvisamente è mancata in Firenze

Umberto Rostaing

La moglie, la figlia, i fratelli ed i parenti tutti con profondo dolore ne danno il tristissimo annuncio a tutti quelli che apprezzandone il grande cuore, gli vollero bene. Non fiori ma offerte all'asilo dei vecchi di S. Germano Chisone.

«Egli non perderà più a noi, ma noi andremo a Lui».

Firenze, via G. Marconi 30.

Tra gli angeli è tornata l'anima bella di

Vittorio Castignone

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la mamma Cecilia Cappenal, il papà **Alfonso**, zii, fratelli, cognati e nipotini **Olivero** ed **Ornella**. Un particolare grazie alla reverenda Suore e Fratelli che amorevolmente lo hanno assistito.

Torino, 24 settembre 1955.

Lunedì 3 ottobre, alle ore 8,30, verrà celebrata una Messa in ricordo di:

Graziella Unia

nella cappella delle Dame Ausiliatrici del Purgatorio (corso Re Umberto, 28).

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Elena Cartella ved. Bianchi

Addolorati le annunciano: il marito **Umberto**, i figli, le nuore, generi, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Lina**. Un particolare ringraziamento al dott. Andrea Malvestio per le amorevoli cure prestate. I funerali domenica 2 corr., alle ore 9 partendo da via Mongrone 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglie **Fenoglio** e **Luino** partecipano al grave lutto.

Giovanni Nervo, Vittorio e **Luigi Martini** e famiglie prendono parte al lutto.

La famiglia **Malvestio** prende viva parte al dolore degli amici Cartella per la perdita della loro cara Mamma.

Le famiglie **Ernesto Brices, Chiseri, Ertola, Lorenzo Giardina, Mario Giardino, Guglielmino, Mario Massano**, dott. **Aldo Plevano, Rissa, Serra, Tarditi** e **Vittone** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Cartella.

Ditta Giuseppe Centero e **Maestranze** partecipano al dolore del Collaboratore Vittorio Cartella per la perdita della Mamma.

Si associano al dolore della famiglia gli amici d'infanzia dei figli: **Anna, Audrito, Eni, Coggiola, Crove', Dellippi, Duglio, Ferrero, Massaglia** e **Rapello**.

La **Soc. Sportiva «Sassi»** partecipa al dolore della famiglia Cartella.

A 33 anni dopo aver tanto sofferto, cristianamente è mancata ai suoi cari

Felicina Cugliaimimotti
ved. Malcotti

Ne danno il mesto annuncio i figli **Adelina, Vera, Maria, Giulio, Domenico** con le loro rispettive famiglie, cognate e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 1° ottobre alle ore 14,30 partendo da via Nizza 127.

Gli amici **Allasia, Bedogni, Bertoglio, Di Lorenzo, Duelo, Giulio, Mira Cappa Bova, Quattrocolo** partecipano al lutto della famiglia Malcotti.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, chiudeva l'esistenza terrena l'anima buona di

Rosa De Maria n. Boido
di anni 83

Ne danno angosciati il triste annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Lorenzo, Giovanna**, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali domani 2 corr. alle ore 9 partendo da corso Giulio Cesare 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Serenamente è spirato nel bacio del Signore

Benigno Merlo
di anni 73

Ne danno l'annuncio: la moglie **Maria Teresa Guala**, i figli don **Amilcare**, parroco di Volvera; **Ines** ved. **Magli** con le figlie **Caterina** e **Luisa**. I funerali si svolgeranno in Volvera domenica 2 ottobre ore 16,30.

Il Luogotenente **Ludovico Cartotti** partecipa con profondo cordoglio la morte del signor

Agostino Robiolio

padre del suo affezionato collaboratore signor Remo Robiolio.

Lessona, 30 settembre 1955.

All'alba di stamane dopo lunga penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione spirava nel bacio del Signore, munito di tutti i Santi Carismi di nostra Santa Religione e della speciale benedizione del Santo Padre

Alessandro Giriodi Panissera
dei Conti di Monastero
Cavaliere di Onore e Devozione del S.M.O.G. di Malta

Affranti dall'immenso dolore ne danno il tristissimo annuncio: il padre **Cesare**; la madre **Elisabetta Gosseo Gallarati di Biolo**, il fratello **Augusto** colla consorte **Francesca Baldwine** e piccoli Cesare ed Alessandra; gli zii **Luigi** e **Vittoria**; i cugini **Giriodi di Monastero, d'Azvaro, Manassei, Guglielmone Cavalchini, Gosseo Gallarati di Biolo, d'Entrèves Gattinara**; ed i parenti tutti. Non fiori, ma opere di bene. I funerali avranno luogo lunedì 3 ottobre alle ore 10 in Bardassano di Gassino, ove la cara Salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia. Una preghiera.

Castello di Bardassano, 30-9-'55.

I Dipendenti della Casa si associano con affetto e devozione al lutto che colpisce le nobili famiglie e porgono le più sentite condoglianze per la prematura morte del tanto amato Conte **ALESSANDRO.**

Dirigenti, Impiegati e Operai della Soc. An. Cemenco Amianto di Cavagnolo Po partecipano all'immenso dolore che ha colpito il loro dirigente Conte Augusto Giriodi Panissera per la scomparsa del fratello Conte **ALESSANDRO.**

Sergio ed Arturo Scarsostoso, Franco Foà, Rosuccio Luciano Fusco, Giovanna e Vittorio Dean si uniscono al dolore della famiglia Giriodi-Panissera per la perdita del carissimo **ALESSANDRO** amico indimenticabile.

Il Gruppo di Gassino dell'Associazione Nazionale Alpini partecipa con dolore all'immatura perdita del suo capo gruppo **ALESSANDRO GIRIODI PANISSERA DEI CONTI DI MONASTERO.**

Felice e Roberto Boido unitamente ai genitori partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia dei Conti Giriodi Panissera per la perdita del caro amico **ALESSANDRO.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Chigo ved. Garella

Angosciati ne danno il dolorosissimo annuncio il figlio **Nino** con la moglie **Rivira Ferrero** e l'adorato figlio **Piero** con la moglie **Maria Piera Angeleri**; le sorelle e il fratello: **Maria** col marito **Pietro Riviera, Carlo** con la moglie **Giovannina Basso, Carmela** col marito **Giuseppe Anselmino**; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 2 corr., alle ore 10,30, partendo da via Bruno Buozzi 2. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I nipoti: **Virginia Riviera** ved. **Chiappero** e figli; **Lena** e **Giorgio Traversa** e figli; **Dimma** e **Mario Cocignani** e bimbi; **Giacolina** e **Franco Cantalupo**; **Piero Ghigo** con la moglie **Marcsa Sola**; **Franco** e **Aldo Anselmino** con la moglie **Laura Sesero** partecipano addolorati il decesso della cara Zia.

Prendono viva parte al dolore le famiglie: **Ferrero, Cellone, Angeleri** e **Mazzola.**

Munita dei Conforti religiosi è mancata l'adorata moglie e mamma

Giuseppina Catuogno
in Masri

Desolati la piangono il marito, la figlia dott.ssa **Emma**, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 2 corr. alle ore 16,30 partendo da via Nizza 31. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un vivo grazie al prof. Gustavo Bilvani per le cure amorevolmente prestate.

Direzione, Insegnanti ed Allievi dell'Istituto «Scuola Nuova», spiritualmente uniti alla prof.ssa Emma Macri, condividono il suo profondo dolore per la perdita della Mamma.

La famiglia **Rempoel** condivide il dolore della prof. Emma Macri per la scomparsa della Mamma.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Crosetto

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Clara Arduino**; la figlia **Marinella** col marito **Ettore Colombo**; il figlio **Piero**; la suocera, il fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 14,30, partendo da via Lanzo 160. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Ambrogio Colombo** partecipa al dolore della famiglia Crosetto per la perdita del caro **MARCELLO.**

La famiglia **Arduino-Armanelli** partecipa con dolore la perdita del Cognato e Zio.

Partecipano al lutto della famiglia i coniugi **Prette.**

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Luciano Quarello
di anni 36

Ne danno il doloroso annuncio i genitori **Paolo** e **Giovanna Lanfranco**, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 2 corr. alle ore 16,30 da via Accademia Albertina 23. Un particolare ringraziamento al prof. Pier Maria Cassana per le assidue cure prestate al caro Estinto.

Le famiglie: **Giacomo Broglino; Alfredo Broglino; Dario Broglino**; geom. **Paolo Borroni**; **Giovanni Fiorello** e **Carla Pittore** prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Quarello per la perdita del figlio geom. **LUCIANO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari munito della S. Benedizione papale

Giuseppe Busnengo
di anni 80

lasciando nel più profondo dolore la moglie **Elvira Bragalini**, le figlie **Marcella** col marito **Walter Ristin**, **Giuseppina** col marito **Piero Bellavalle**, il fratello **Teresio** con la consorte **Eugenia Cenzer** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 2 ottobre alle ore 9 partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Santena 5).

3-X-1953 3-X-1955

La luminosa figura della

Dott.ssa Prof.ssa Dina Bizzarri

è tuttora presente a quanti La conobbe e a me apprezzarono le elette doti di ingegno e di animo. S. Messa commemorativa lunedì 3 corr., alle ore 10, nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa).

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Alessandro Tacite

la moglie, la figlia, il genero con immutato dolore Lo ricordano a quanti Gli vollero bene. La Santa Messa sarà celebrata, lunedì 3 ottobre, ore 8, nella chiesa succursale Maria Ausiliatrice.

Le famiglie **Rondi** e **Liprandi**, profondamente commosse per la dimostrazione di affetto tributata all'adorato

Franco

ringraziano tutti coloro che con la loro presenza, con scritti e con preghiere hanno preso viva parte al loro dolore. Un grazie dal profondo del cuore vada ai cari amici della Scomparso che Le vollero accompagnare fino all'ultima dimora, alla sig.ra Maria Mazzucco ed agli affezionati dipendenti che si prodigarono in tutti i modi.

Canale Mosf., 30 settembre 1955.

All'alba del 28 settembre spirava, dopo breve malattia il

DOTT. ING.
Giulio Cesare Cappa

Angosciati lo annunciano la sorella **Eugenia Coppa** ved. **Garbarini** con la figlia **Rosanna**, i cugini fraterni **Barbieri, Maraschio** e l'affezionatissima **Domenica Farinelli**. Le esequie si svolgeranno in forma semplice, per volere dell'Estinto, all'Ospedale di Voghera. La cara Salma sarà poi trasportata a Pavia per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Voghera, 1° ottobre 1955.

La **SADAC s. p. a. Torino** ha il dolore di annunciare il Decesso del **Dott. Ing. GIULIO CESARE CAPPA** suo presidente e valente collaboratore fino al 1953.

La **S. p. A. COMET-Fonderie**, ha il dolore di partecipare l'improvvisa scomparsa avvenuta in Voghera del suo fondatore e consigliere di amministrazione **Dott. Ing. GIULIO CESARE CAPPA** tecnico eccelso, pioniere dell'automobile.

L'**Automobile Club Torino** partecipa al cordoglio per la morte dell'**Ing. GIULIO CESARE CAPPA**, per tanti anni membro della Commissione Sportiva del Sodalizio.

Gli amici: **Albenga, Bona, Bonelli, Chiabando, Cerosa, Francese, Ganna, A. Goti, Grosso, A. Lardone, O. Lardone, La Vista, Lisa, Mosso, Musuino, Rosenfelder, Samboy, Selmo** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del **Dott. Ing. GIULIO CESARE CAPPA.**

L'ing. **Stefano Caresa** e famiglia, profondamente addolorati per la perdita dell'indimenticabile Maestro, partecipano vivamente al dolore della famiglia Cappa.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **S.A.L.M.** partecipano al grave lutto della famiglia Cappa.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con grande forza d'animo, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Carlo Maestri

Ne danno il doloroso annuncio, a cose avvenuta, la moglie **Emma Ferragatta**, la figlia **Mariuccia** col marito **Luigi Bessana** e l'adorato **Alberto**, la sorella **Carolina Chiaramella**, le cognate, i cognati, i nipoti, cugini e il fedele e devoto **Nino Marchesi**.

Novara, viale Manzoni 14.
29 settembre 1955.

Cristianamente è mancata

Ida Cresto
Ostetrica

Angosciati ne danno il doloroso annuncio le famiglie **Peraglio Campasso** e **Bata**, il figlioccio **Giacolino** (Argentina) e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nocca Canavese domenica 2 ottobre, alle 14,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

1-10-1951 1-10-1955

Con affettuoso ricordo rimpianto i suoi cari rinnovano il ricordo di

Carlo di Michelis

che sempre rivive nel desolato loro cuore.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro, improvvisamente, il giorno 29, è mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Cafferata

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie **Rita Adami**; le sorelle: **Giulia** col marito **Angelo Pinasco** e figli; **Aurelia** ved. **Grigat** e figlie; **Alice** col marito **Mario Cafferata** e figlio; **Dalma** col marito **Alessandro Amidei** e figlia; **Dina** col marito **Luigi Traverso** e figlia; i fratelli: **Attilio** e figli; **Dublo** con la moglie **Osvalda Montabone** e figlia; **Ercole** con la moglie **Giuseppina Corsi** e figlie; **Tullio** con la moglie **Maria Poggi** e figli; le zie, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° ottobre, alle ore 9,30, partendo dall'abitazione di p.za Martinez 5/17 per la chiesa parrocchiale del Corpus Domini. Serve la presente di ringraziamento e partecipazione per quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

La famiglia **Adami** partecipano con vivo dolore la dipartita del loro caro cognato e zio **ROMEO CAFFERATA.**

I cugini **Traverso** e **Brunerose** partecipano vivamente al dolore per la perdita del loro caro **ROMEO CAFFERATA.**

La Ditta di Spedizioni **Romeo Cafferata** partecipa con vivo dolore la scomparsa del loro caro Titolare **ROMEO CAFFERATA.**

I Dipendenti della Ditta di Spedizioni **Romeo Cafferata** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro Titolare **ROMEO CAFFERATA.

Settimana della lana

Dal 1° all'8 ottobre la «Settimana della lana» offre a tutti la possibilità di acquistare prodotti di pura lana presso i migliori negozi di Torino e di concorrere alla estrazione di numerosi premi. Anche le più modeste somme spese per la lana costituiranno un ottimo investimento del proprio denaro e potranno permettere di assistere alle sfilate di modelli che avranno luogo al teatro Carignano.

Partecipate alla «settimana» acquistando lana presso questi negozi:

Alberto Vittorio Bruno — Corso V. Emanuele 68
Allegra Pompeo — Via Balme 26
Alla Città di Nizza di Gamba V.co — Via Nizza 111
Alla Novità di Enrico De Filippi — Corso G. Cesare 68
Al Telaio d'Oro di B. Macaluso G. — Via N. Fabrizi 26
Antegiano Maria Maddalena — C. Montegrappa 85
Baietti Abbigliamento — Portici Barbaroux 2
Baldi Iolanda Succ. Parè — Via Nizza 140
Baraldi Ione — Via Maddalene 39
Barbero Carlo — C.so Sebastopoli 174
Barbieri G. & C. — Via Bertholiat 8
Barbieri Robaldi — Via Mazzini 1
Basel — Via Lagrange 29
Bazar — Piazza Castello 9
Bellamo Anna — Via Garibaldi 15
Bertolini Cesare — Via Cesana 85
Bianco & Viollo — Piazza Castello 67
Bianchi Natale & Figli — Gall. Umberto I, 77
Bianello di Canda Nena — Via Guastalla 19
Bonino Giuseppe — Via Gramsci 9
Bordone Riccardo — Via Bertholiat 14
Borello & Griffa — Via Garibaldi 15
Bonnano S. p. A. — Piazza Castello 85
Bove Ormea — Piazza Repubblica 16
Burdese Albina — Gall. S. Federico 85
Butti Paolo — Via Garibaldi 14
Cabi — Via Garibaldi 22
C.A.I.U.S. di Berruti Giulio — Via Bertholiat 8
Calligaris S. V. — Via Roma 533
Canavi — Via Consolata 16
Casalegno di Lupo & Alitta — Via Garibaldi 10
Castellanza Maria — Via M. Cristina 15
Castello coniugi — Via Nizza 9
Cerrone dr. Giuseppe — Via Garibaldi 39
Chianale Giuseppe — Via Legnano 7
Chionetti Giorgio — Via Montevideo 18
Colbert di Spezza Ernestina — Via Garibaldi 29
Commerciale Allamandi S. p. a. — Via Milano 13
Coniugi Guglielmina — Via Bertholiat 17
Converso Valerio — Via Roma 5
Core Molineri — Piazza Castello 79
Co. Ver. di Corta Versatile — Via Garibaldi 10
Dal Flor Lino — Corso G. Cesare 78
Damonte Irene — Via Acc. Albertina 35
Debenedetti Roberto — Via Cernaia 38
De Giovanni Bruno — Corso Siccardi 4
Dell'Orto Francesco — Corso Vercelli 90
Demaistis & C. — Via Roma 357
Dessi fu Marello Giuseppina — Corso Orbassano 58
Fabris Giacomo — Via Balbis 8
Facit di Angelo Fasino — Corso Orbassano 17
Farben confezioni — Via Nizza 363
Farben confezioni — Via Cibrario 87
Ferraris Ida — Via M. Cristina 16
Freccia Confezioni — Corso Palermo 101
Gandos — Via Cernaia 6 A
Garda S. a. s. — Via Milano 15
Germano — Via Roma 64
Ghiotti C. Succ. Benedetta G. — Corso Francia 133
Gluromone Aurora — Piazza Castello 99/74
Girardi & Fagnai — Via Nizza 361
Glasco confezioni — Via S. Fr. Assisi 1
Gurrea Giuseppe — Via Po 18 bis
Grazia e Novità — Via Monginevro 30
Grosso — Via Cibrario 19 bis
La Bottegueeia — Via S. Secondo 53
La Primula di S. Izardi — Via Roma 246
Larese di Lanza & Rosso — Via Tunisi 114
La Sorgente — Via Nizza 152
Leone Annunziata — Via Nizza 97
Leonetti Ugo — Corso Verona 22
Levi di Ferrua Valeria — Corso R. Marg. 133
Leva Achille — Via Garibaldi 23
Mabi — Piazza Castello 84
Magazzini Borgaro — Via Cristoforo 16
Magazzini Novaiscelli — Piazza Castello 85
Magazzini Vittoria — Via Chiesa Salute 30
Magazzino Piemontese — Via Pal. Città 28 B
Maglifici della Lombardia — C. Vitt. Emanuele 72
Maglifici della Lombardia — Via Po 18
Mancardi Succ. & C. di Pellegrini — Via Carlo Alberto 35
Mancini Francesco — Via M. Cristina 11
Maria Carla di Barocco Maria — Corso Trapani 78
Maria Luisa di Col Giuseppina — Corso V. Emanuele 45
Marie Jeanne — Via Amendola 10
Marie Jeanne — Via XX Settembre 56
Mariore Giuseppina in Bracco — Via Carlo Alberto 40
Marsia & Paolo — Via Monginevro 18
Mazzilli Vito — Corso Orbassano 84
Mercemoda di C. Paradisi E. — Corso Francia 121
Migliardi F.lli — Via Garibaldi 6
Migliardi Renato — Via Nizza 179
Miss Margherita — Via M. Cristina 8
Moda e Attualità — Corso Francia 53
Moda e Risparmio — Via Cernaia 6 A
Moggio Coniugi — Via Milano 15
Molinaro Angela — Via Roma 64
Montagari Peppino — Corso Francia 133
Negro Giuseppe & Figli — Piazza Repubblica 13
Nigrino Giulia — Via Carlo Alberto 34
Novo Ida — Via Cerreniilla 12
Olivero G. F. & C.ia — Via XX Settembre 47
Omineiti Maria — Corso Pr. Eugenio 4
Perono Carola — Via Di Nanni 56
Personnaz Luigi — Corso R. Margh. 130
Piodi Achille — Via Roma 76
Poggio Carlo — Via Garibaldi 7
Prima Ambrosoli — Corso Orbassano 58
Primula Azzurra — Via Pietro Micca 10
Ricci Adele — Via Belgio 44
Rizzi Carlo — Via XX Settembre 56
Rosa Giuseppa — Via Garibaldi 40
Rosa Lorenzo — Piazza V. Veneto 3
Rosal Lucia — Corsi Siccardi 17 b
Russo & Colombero — Via M. di Pietà 16
Sava di Raffaele & C. — Via Duc. Jolanda 26
Scuvero Francesco & Figlio — Via Nizza 177
Seri di Sella Secondino — Via R. Bucchi 6
Serafino S.lle — Via Nizza 158
Serra Piero — Via C. Alberto 44
Sette e Morra — Via Corte Appello 18
Soave Mario — Corso Racconigi 116
Soc. Garibaldi — Via M. Vittoria 38
S. p. A. Succ. Filippo Haas & F. — Via Roma 320
Soc. La Commerciale — Via Monte di Pietà 2
Soc. it. comm. calza Santagostino — Via Roma 134
Soc. acc. Omnisport — Via XX Settembre 5
S. p. i. Tessuti Tricero T. T. — Via Garibaldi 20
Sorba F. — Piazza Galimberti 14
Tabasso Giulia in Bracco — Corsi Matteotti 5
Tadini Lambertenghi — Piazza Castello 161
Turquinio Alma Maria — Via C. Balbo 16
Tessilfior di Rappellino C. — Via Garibaldi 63 bis
Tessilmoda — Via Garibaldi 22
Tessuti Alta Moda di Ghigo — Via Tunisi 49
Tos & Bressano — Via Garibaldi 8
Ugolini Tessuti — Via Roma 139
Unione Fabbricanti — Via Viotti 6
Valle Carmela — Corso Matteotti 3 bis
Vecchio Maria — Via S. Donato 26
Vega — Via Garibaldi 10
Vella di Maria Mauro — Via XX Settembre 57
Vella Tessuti — Via Lagrange 19
Vergano Giuseppe — Via Garibaldi 10
Vetta confezioni — Via Martorelli 1
Vianzone Pietro — Via Vanchiglia 17
Vianzone Pietro — Via Vanchiglia 9 bis
Vottero Riccardo — Via XX Settembre 74
Zaglio Anella — Corso U. Sovietica 817
Zenit Confezioni — Via Cibrario 2
Zenit Confezioni — Via Massaia 42

la lana è insostituibile

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esce ricavato dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in serie (una, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI, Torino» (od altra sede), composta per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a chiunque che non possono eseguirsi il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte in partenza o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTASI presso Mirafiore per baiocco T. 30-40. Botteghino SPI, cassetta 25 B. Genova. 11559

ACQUISTO immediatamente completo retrobottega interno negozio. Telef. 82-967.

APPARONE liquida officina completa macchinario elevatori riparazione auto e moto, Balbis, corso Vittorio 94. 88513

AFFILATRICE, torni, limatrici, trapani, seghetti occasione vendo. Via Bava 41.

ALBASTRI universali mandrino mm. 70, nuovo modello G.L.P., con apparecchiature speciali per frezatura. Piovano, corso S. Maurizio 61. G6754

ANTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili usate occasione. Accettiamo macchinario Tornio in deposito gratuito vendendo migliori prezzi. MOMAT, via Nizza 152, Torino.

AUTOCRU Diesel piattaforma girevole, portata 4-8 tonnellate. Vendesi. Piana, Lessona 61. 89058

CANDELLI cancellate sotto misure, prima acquisterà visitatori. Ciaccl, Cuneo 8.

CEDESI bianco calzature volendo macchine attrezzatura banco e tenda per ambulante. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino.

CEDO miglior offerente apparecchiature, motori, trasformatori condensatori rettificatori. Telefono 60-023. R5673

CERCASI laboratorio disposto confezionare suole. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. R6523

CERCASI urgente aggraffatrice longitudinale Telef. 26-731. 87948

COMPERIAMO fondi officina negozi alloggi qualunque materiale superfluo. Telefono 50-071. 89731

CUCINE economiche vendo, occasione. Rainelli, corso Trapani 128, Torino.

DALLA', Sacchi 24, mezzelli lima seghetti abrasivi macchine elettriche portatili.

LABORATORIO maglieria farebbe contratto lavoro cno serio negozio lavorazione perfetta maccb. 10-14-15.. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. 88720

LAMIERE laminate a freddo varie nuove dimensioni, prezzi convenientissimi. Monastierio, c. Trapani 163. B0079

LAMIERE zincata, vera occasione nuove e occasioni vende Gay, Trapani 90, telefono 70-081. 3502

LAVORANTI legno troverete vasto assortimento macchinario presso SIET, via Giacosa 2. Telefono: 683-914.

LAVORAZIONE artigiana tacchi gelle tipo inglese a buoni consumatori, prezzi imbattibili. Pitagora, via Garibaldi, Moncalieri (Cuneo). 11280

LIQUIDO torni paralleli metri 0,75 a metri 7; tornio frontale metri 2, trapano radiale metri 1, pialla metri 3 x 1, fresa a pialla, limatrice, seghetto mm. 200. Montefalchi. Telefono: 61-072. 7812

MAGAZZINAGGI con attrezzature, mezzi sollevamento per colli pesanti, pronta disponibilità. Telegrafare 40-356. 06883

METALLURGICA Piemontese, Cigna 159: Pulsellos, limiere conduzia, rotaie arrotamenti e vari di ricupero, vende.

MOTORI monocilindrici alternatori diesmo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157 7906

OCCASIONE presa meccanica 250 l. con frizione nuova garanzia. Telefonare 723-708. 88661

OCCASIONE vendo Wecum completo con pompa per vuoto. Telef. 772-731.

RISCALDAMENTO e installatore impianti, costruttore offre bruciatori nafta, conveniente collaudazione. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. R6536

RIVAOLI lamiera lucida tutti spessori vendesi. Com.Fro.Fer. Borgaro 50, telefono 293-132. G7029

SALDATRICI Breda Bosetti, apparecchiature e controlli puntatrici-modifiche, Elettronica Dalforno, Frejus 92. Telefonare: 330-224. T0366

SEMINUOVO vendo forno elettrico per biscotti metallico smontabile metri dieci. Carrera, viale Mazzini 85, Roma.

TORINO Ader, Pontiglia, Franzetti, Beretti 600; frusa universale 3; divisore; trapani; saettatio; torretta occasione vendo. Corso Orbassano 74.

VENDESI impianto secco Macelli completo nuovo miglior offerente. Carrera 2.

Vi IDG ultima occasione forno nafta Bloss, Milano, per fucinatori, stampaggio, complete accessori. Scrivere Bulanzione, Busca. 11481

VENDO montacarico edile kg. 1000 semiminovo vera occasione. Via Saluzzo 127.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ASSUMESI lavori tranciatura stampaggio costruzioni calzaturiere presso 10 30 65. Telefono 47-650. B9071

CERCO lavoro cucire, stirare a domicilio. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino.

CONFEZIONI maglieria, serioria su misura qualsiasi genere, prezzi convenienti. Via Stampatori 14. Telefono 55-446.

CONFEZIONISTA maglierista cerca lavoro a domicilio. Telefonare dalle 14 alle 17. Telef. 885-774. 89446

ELETTRODOMESTICI. Riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegna sollecita. Telefonare con ufficio 788-304.

FALEGNAME eseguisce restauro mobili antichi. Telefonare 48-079. 86714

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas fissi ricambio economici. Corso Machiavelli 85. Tel. 38 331.

MAGLIERISTA macchina E 12 eseguisce lavori in serie. Telef. 533-582. R5358

MAGLIERISTA con macchina E/75 cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino.

SOGHIALI prodigiosi e Farrisol » ristabilizzatori conservatori dall'orchite, San Massimo 42. ENAL Mutua.

OFFICINA meccanica cerca lavori tornaria limatrice piccola fresa. Tel. 38-072.

PELLICCIAIO modellista confezione su misura. Modelli pronti in casermino personale ras mosquet. Carrisi. Via Quinto 5, terzo piano. T1211

PIASTRELLAMENTI, pavimentazioni, restauri alloggi, negozi, lucidatura piombo, interpellateci. Telefonare 286-891.

PIESI tughi, larghi di pianta, misure anormali? Non trovate a calzarli? Recovi un prezioso indirizzo: Serrafirca, corso Vitt. Emanuele 9, troverete pronti diversi tipi fino al n. 49 uomo, fino al 43 per signora e signorine. T1216

RISCALDAMENTI idraulica sanitaria grande lavoro accurato. Telefon. 287-185.

RISCALDATORI sul gas, Radiatori «Alpha». Fabbrica, Cumiana 53, tel. 91-450

SALTATE in pareti. Copritorno «Alpha». Via Cumiana 53, tel. 91-450.

VERI metallici carrismo ogni applicazione televisione, soppamenti, scaffalature, mobili, carpenteria, ecc. Telef. 90-195.

2 SOC.CAP.RILAZIEN. L. 70 p.p.

A disposizione attività, ricevendo quota 4.000.000, socio succeduto, offresi sarta redditizia sistemazione. Scriv. cassetta 8153, SPI, Torino 88750

A Genova cedesi avviata lavanderia secco attrezzatura redditizia. Pasterino, via Vado 3 rosso, Sestri Ponente. 11465

ABBIAMO centralissimo commestibile, alloggio, mutuo 15.000 disponibile 25 pidi, Lagrange 29. 6792

ABBIAMO negozio pulito, centralissimo, sodo portici, alloggio, sedesi 3 milioni 500.000, eventualmente permuta Uffici. A Massimo 32. 9010

AUDIANO gerenza bar, mezzo 40.000 mensilità sona industriale. Rapido. La grange 29 6792

ABBIAMO grande bottiglia centralissima forte redditi, cedesi 7.000.000, bel 2.000.000 rest 5.000.000, redditizi annuo 2.500.000, permanenti alloggio Ucrea, S. Massimo 32.

ABBIAMO bottiglia drogheria commestibili per trasferibili. Ucli, San Tommaso 32.

ABBIAMO lavanderia americana Crocetta 1.500.000; altra Unionlibreria mensilità 800.000. Mazzaglia, Milano 20.

ABBIAMO tabaccheria centrale alloggio, levata 450.000. Affare. Rapida, Lagrange 29. 6792

ABBIGLIAMENTO, biancheria, maglieria, centro citta, incasso 30.000.000 annui, negozio prim'ordine, vendesi commercio. Acchiardi, Settembre 58.

ABBIGLIAMENTO mercerie avviatissimo cedesi lasciando impegni famiglia cedesi. Reg. Nuvi, Cernaia 16, Torino. 88263

ACQUISTIAMO contanti commestibili, rivendite pane, latteria, bar bottiglierie. Telefonare 40-838. 6793

ADATTO torrefazione, confetteria, cremeria, qualunque altro genere, cedesi negozio via Garibaldi con alloggio. Acchiardi Settembre 58. 7509

AFFARE. Cedo centralissima pasticceria retro abitabile, minime pretese. Telefonare 535-012. 8266

AFFARONE cedo negozio causa trasferimento gratis semicentrale mode. Duchessa Jolanda 14. 1.8738

AFFARONE mentieria abbigliamento tessuti avviatissima alloggio 550.000 cedesi. Agenzia Rocca, Quattro marzo 14.

AFFARONE. Cedesi avviatissimo negozio oreficeria orologeria. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. R6482

AFFARONE primaria posizione tre vetrine cedesi merceria affini. Tel. 61-715.

AFFARONE. Bar semicentrale cedesi causa ritiro affari. Tel. 585-296.

ALBERGO montagna (Bardonecchia) 25 camere, lunga lavoro, ragioni familiari cedesi. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino.

ALIMENTARIO centralissimo con pertinenze con alloggio 80.000 guadagnare, vendo 2.600.000 geom. Conti, Parini 12.

ALIMENTARIO, trattasi modestissimo proprietario, alloggio 1.800.000. Capello, Misericordia 1. 5471

ANGOLARE centrale drogheria bottiglione alloggio cedesi 2.000.000. Mazzaglia, Milano 20. 88772

AUTORIPARAZIONI avviatissimo cedesi causa Valodromo. Arco, telef. 687-852.

AVANA, Carlo Alberto 4, cede drogheria buon lavoro, alloggio. Occ. 5793

CARTOLERIA chincaglieria causa salute favorevolmente avende maggior offerente. Telefonare 527-480. 89029.

CASTOTECNICA, lavorazione in serie, redditizia, cedesi causa malattia. Rapida, Lagrange 29. 6792

CASA di cura medico-chirurgica, avvista, in zona centrale Torino cedesi. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino.

CAUSA trasferimento cedo negozio maglierie lana filati con alloggio. Telefonare dopo le 19 al 884-291. R6758

CAUSA motivi salute cedesi avviatissimo negozio angolare cancieria, biancheria. Telefonare 693-420.

CAUSA impegni cedesi casalinghi con alloggio, Telefonare 694-731. M8004

CAUSE impellenti cedesi merceria recentissimi, urgentissimo, tutti permessi, avviatissimo con alloggio. Cravenzola, Cernaia 40. T1335

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi agenzia avviatissima, incasso settimanale 200.000. Facilitazioni. 9502

CAVALLERA, Saluzzo 21, merceria, alloggio, cedesi 650.000 anche senza licenza.

CEDESI albergo ristorante montagna, trattasi direttamente. Altmonda 7, Torino

CEDESI avviatissima cartoleria libreria fronte scuole, retro abitabile. Tel. 11 900.

CEDESI bar, bottiglierie, drogherie, alimentari, negozi qualsiasi genere. Ottime occasioni. La Piemontese, Nizza 17.

CEDESI bar semicentrale, incasso assicurato, adatto sposi. Facilitazione pagamento. Telefonare 82-475. 88235

CEDESI bar, trattorie centrali da 2 milioni 700.000 a 3.000.000 Rapida, Lagrange 29 6792

CEDESI avviatissima stazione autoservizio elettrauto lavaggi. Corso centrale. Telefono 887-540. 88699

CEDESI in Genova centro moderno panificio pasticceria, forno all'avanguardissimo, facilità di prim'ordine, grandi facilitazioni pagamento. Cassetta 1487, M., SIP. Genova 11562

CEDESI negozio laboratorio latticinere (grissino), zona centrale. Tel. 46-129.

CEDESI negozio fiori. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. 88727

CEDESI causa malattia fabbrica acque gassate vini liquori città provincia Alessandria. Castagnone, Garibaldi 5, Torino.

CINEMA semicentrale rinnovo nuova redditizio, cedesi 7.000.000. Barbieri, Pomba 8. R6280

CINEMA cedesi 12 anni locazione, provincia motivi famiglia. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino. R6274

COLORI negozio buon reddito cedesi. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino.

COMMESTIBILE bassoso centrale, alloggio, forte incasso, cedesi causa grave malattia 2.800.000. Quirico, C. Alberto 41.

CONIUGI pratichesimi cercano gerenza tabaccheria centrale redditizia, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 5188, SPI, Torino. 88794

CORSO Spezia, magnifico alloggio due camere servizi svende, 2.250.000, geom. Conti, Parini 13. 9670

COSTITUENDA orata-orologeria esperienza trentennale assicurerebbe 50% persona referenziata apporto 5.000.000 preferibilmente collaborando centro Genova Brignole. Scrivere Scarabelle, fermo posto 9, Torino.

CRAVENIOLA, Cernaia 40, cede negozi qualsiasi genere svolgendo pratiche di valutazione 4629

DENTISTA cede studio avviato provincia Torino. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. R6283

DISPONENDO 1.000.000, serio inalienare proficua capacità, apicesto senso creazione modelli maschili, associerebbesi seria ditta manifatti uomo. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino.

DITTA impianti elettrici cerca prestito 1.500.000, garanzie immobiliari, oppure socio con ugual capitale. Telefonare 284-381 dalle 9-11. 88536

DROGHERIA, [illegible], alloggio, incasso centomila, causa familiari urgentissimo cedere. Affarone. Telefonare 53-829.

DROGHERIA nuova avvia posizione ottima retro abitabile cederebbesi eventualmente permuterebbesi con alloggetto o [illegible] intermediari. Tel. 393-318.

EDICOLE vendita giornali centrali alto [illegible] cedesi. Musolino, tel. 585-289.

FALEGNAME cede laboratorio con macchine. Telefonare 370-416. 88802

FALEGNAMERIA attrezzatissima con alloggio unito, cedesi o vendesi per età, eventualmente solo [illegible] Telefonare 880-201. M7801

RISTORANTE grandioso negozio vendita pane, pasticceria, prossima apertura, vendo, o gerenza. Telef. 571-480. 7836

OCCASIONE, negozietto abbigliamento licenza merceria cedesi. Tel. 685-653.

OCCASIONE cedesimo centralissimo grandioso negozio casalinghi 700.000 [illegible] mensili. Telef. 61-106. 11400

OROPA Lago Mocrone (alt. 1900) Albergo Ristorante Savoia attrezzato cedesi affitto dal prossimo [illegible]. Occasione per famiglia alberghiera con esperimentata capacità. Soc. Teleferiche, via Lorena 4, Biella. 11537

PANETTERIA vicinanze Torino, ottima attrezzatura, 400 vendita negozio; extra kg. 200, lunghe condizioni pagamento, cede. Bacchetta, Alfieri 20 7240

PARRUCCHIERE unico e signora con alloggio cedo affitto 10.000. Tel. 280-633.

PASTA fresca macchinario nuovissimo ottima commerciale vende 1.500.000. Geometra Conti, Parini 13. 9670

PASTICCERIA e bar P. Nuova grandioso laboratorio [illegible] cedesi. Telefonare dalle ore 16 alle 20, Bertoli 687-445.

PER ritiro commercio cede avviatissimo drogheria alimentario con alloggio zona Borgo Vittoria. Telefonare 298-127.

PER ritiro commercio cedesi bar con corrita reddito netto L. [illegible] mila mensili. Prova. Telefonare 61-536. 67075

PERITO cerco L. 800.000 garanzia su azienda ed alloggio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 88284

PROPRIETARIO sognera, diplomato, pratico lavorazione legno, conduzione azienda, conoscenza ramo, esaminerebbe possibilità impiego serio miglioramento proprio giro affari Scriv. cassetta 5133, SPI, Torino. 88684

RIMETTO avviatissima sartoria presso Statuto con clientela, motivo trasferimento. Telef. 773-119. 88534

RISUOLIFICIO moderno avviatissimo attrezzatissimo zona commerciale cedesi combinasi. Telefonare 47-430. R5649

RIVENDITE [illegible] cedo doccetto chili cede facilitando. URAT. Giolitti 10.

SALUMERIA 70.000 giornaliere alla prova vendesi 4.300.000. Borgo, Maganta 5. 2000

SANREMO cedo direttamente [illegible] avviatissimo via principale [illegible] dimostrabile. Scriv. Agosto, Matteoti 129, Sanremo. R5611

SARTA negozietto avviatissimo, cede 250.000 motivi salute. Cavaliera, Saluzzo 21. 9502

SAVONA cedesi avviatissima profumeria centrale 1.800.000, merce fattura. Contanti. [illegible] SPI, cassetta 22 R, Savona.

SEGHETO portaingio vendita macchinario industriale, autocarri, autoveicoli con privilegio. Scrivere cassetta 1278, SPI, Torino. 7958

STUDIO specializzato tratta istituti nazionali mutui lungo termine agrari, industriali, edilizi, alberghieri. Avv. Mangianella Carlo, Roma, Santarcangelo 14. Cercansi buoni corrispondenti. 11479

STUDIO tecnico commerciale offre a giovane geometra, ragioniere od elemento ragion cooperare ottima sistemazione apportando 2-3 milioni. Scrivere cassetta 8167, SPI, Torino. M7647

TABACCHERIA 1.200.000 levata tabacchi settimanali, [illegible], buonissima posizione, vendesi. Pizzorno, Garibaldi 5.

TABACCHERIA alloggio [illegible] cedesi 7.500.000. Scrivere cassetta 5158, SPI, Torino. 88093

TERRENO [illegible] Milonna Pilone tutta [illegible] vendesi 30000 metro quem. Conti, Parini 13. 9670

TRATTORIA vicino stabilimento [illegible] decadere vini cedesi causa malattia. Telefonare mattino 287-497. R6343

URGE cedere commestibili avviatissimo zona commerciale, eventuale gerenza, causa decesso. Telef. 22-563. R6451

URGE cedere bene prezzo negozio lavaggio secco modernissimo, biscottelli. Carrara 8. 88000

URGE cedere uno dei più importanti e redditizi negozi drogheria torrefazione bar piazza centrale, vasti magazzini, cantine, sociosi intermediari. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. R6388

URAT via Giolitti 10 cede vasto assortimento negozi qualunque genere facilitando concessioni locali affari.

VENDESI negozio via Borgomanero 46. Telefonare 760-235. 88703

VENDO chiosco frutta bibite pasti dolciumi. Telef. 45-448. G7363

VENDO rivendita pane 1 quintale contrattazione, affittasi. Tel. 386-403.

VENDO studio dentistico cittadina automobilismo. Rilievo minimo. Rifarei, via Foleri 2. 88572

VINI. Cercasi magazzini ingrosso cliente dimostrabile. Telefon. 24-317. Escluso mediatori. R6350

[illegible] cerca azienda commerciale primaria acceso espansione, garanzie immobiliari, assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 2385, SPI, Torino. R6591

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bassissimo prezzo, facilitando pagamento, proprietà vende direttamente ultimi alloggetti camera cucina, liberi subito. Piazza Chivasi 10. Portineria 15.30-16. 89685

A basso costo, 1.700.000 dilazionato, alloggio nuovo, Francia 458, Aeronautica.

A buone condizioni vendiamo alloggetti signorili 840.000 camera pronti subito, via Franc. Rismondo 15. 9660

A buone condizioni vendiamo alloggi camera [illegible] 340.000-350.000 vano, occupati, convenientissimi. Corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-19. 9000

A lungo Po, Diaz 6 (piazza Vittorio) vendonsi 750.000 ultimi alloggetti due grandi camere occupate. Visite pomeriggio. 8713

A 33.000 mq. impianto vende alloggi signorilissimi, altri reddito 12%. Telefono 883-800. 86749

A 2.500.000 alloggio occupato 6 camere via Lagrange. Direttamente. Tel. 23-010.

ABBIAMO abitabili Novembre alloggi due tre camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 22.

ABBIAMO alloggi parte ultimati, convenienti, 2 camere cucina servizi accessorio termosifone, vendonsi. Principessa Clotilde 74, ore 17-18, telef. 250-671.

ABBIAMO, definizione frazionamento, alloggio 2 camere cucina bagno cantina isolato. Via Rosolino Pilo 33, tel. 683-765.

ABBIAMO ampi locali negozio, corso Francia 458, adatti bar, salumeria.

ABBIAMO ultimo alloggio bilocale 2 camere cucina, prezzo conveniente. Via Luserna 35. 8420

ABBIAMO via Virle 34 alloggetti liberi, occupati due tre camere, Visite ore 16-18.

ABITABILE subito vendiamo, adiacenze corso Tazzoli, alloggio 2 camere tinello cucinino bagno, mutuo se facilitazioni pagamento, Donna, Garibaldi 39.

ABITABILI grande [illegible] vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione, Via Filadelfia 58. T0723

ABITABILI immediatamente vendo bellissimi alloggi signorili tutti confort camerini, ampie terrazze, vista incantevole. Corso Regina 212 [illegible] Statuto).

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione, Via Tirreno 35 corso Galileo Ferraris 153. T0723

ABITABILI subito vendiamo Piazza Statuto alloggi 1-2 camere, servizi, 700.000 vano. Facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 39. 11431

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 3 camere servizi, zona Gran Madre. Visibili 16-17,30, telef. 885-407.

ACCADEMIA, Settembre 58. Vendo alloggi biocceti. Corso Alvazzi 49. Mercoledì, venerdì 15-17. 7588

ACQUISTANSI 600-1000 mq. terreno centrale anche interno. Scrivere cassetta 8218, SPI, Torino. MT922

ACQUISTASI cascina, capannone 2000 mq. terreni vicino canale acqua non oltre 20 km. Torino. Telefon. 350-681.

ACQUISTASI direttamente casa [illegible] costruzione zona semicentrale preferibilmente [illegible] parzialmente abitocati. Non superiore 25.000.000. Pagamento alla immediato. Telefonare 47-387. T7790

ACQUISTASI, pagando contanti, alloggio centrale, semicentrale, libero, libertabile, Telefonare 50-118. 2500

ACQUISTASI direttamente casa blocceta 70-80.000.000 centrale. Trattasi direttamente con proprietario. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino. R6900

ACQUISTASI stabilimento semicentrale 1500-2000 mq. [illegible] industria. Telefonare [illegible]. 7813

ACQUISTASI direttamente casa solida costruzione zona semicentrale, preferibilmente affitti parzialmente abitocati. Non superiore 45.000.000. Pagamento alla immediato. Telefonare 47-387. T1397

ACQUISTASI stabilimento Torino mq. 2000, 3000 coperti. Trattare direttamente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

un nuovo impermeabile

che pesa solo
260 gr. per signora
360 gr. per uomo

È un impermeabile leggerissimo in speciale tessuto nailon spaco impermeabilizzato ai siliconi, che consente la normale traspirazione, morbido come la seta, resistente come l'acciaio.

imperpiuma (Reg.)

San Giorgio

in NAILON Rhodiatoce "SCALA D'ORO"
SILICONIZZATO - RIPARA E TRASPIRA
non si sporca
è ingualcibile
è tascabile
pratico soprattutto in viaggio
elegante in ogni ora del giorno
indispensabile in ogni stagione.

In vendita presso tutti i Concessionari della

San Giorgio

al prezzo di L. 15.800 per signora
L. 18.800 per uomo

Per informazioni:
Impermeabili San Giorgio - Genova - Sturla

BRYLCREEM

ha cambiato in tutto il mondo lo stile della pettinatura

In tutto il mondo gli uomini eleganti seguono lo stile Brylcreem: pettinatura soffice, naturale. Brylcreem non è una brillantina. Non unge e non appiccica i capelli, ma li mantiene sani e puliti.

Usate Brylcreem ogni mattina per avere i capelli in ordine tutto il giorno. Brylcreem significa pettinatura elegante e capelli sani.

COUNTY LABORATORIES LTD. - LONDON (ENGLAND)

E' QUESTA UN'ALTRA SENSAZIONALE

OFFERTA

DEL REPARTO CUCINE DELLA «TRE ERRE»

A valore sull'acquisto di una moderna CUCINA A GAS ONOFRI OG. 2014 V. valutiamo il vostro vecchio fornello come minimo L. 9700

Listino L. 36.900 meno L. 9700 (fornello usato)
a contanti **L. 27.200**
a rate **L. 2.980** alla consegna
L. 2.000 al mese

Cucina a Gas OG. 2014 V. 4 fuochi + forno + bistecchiera Lamiera in acciaio [illegible] resistente agli acidi.

A Gas di città
A Gas Liquido
A Gas metano

dimensioni: largh. cm. 65 altezza cm. 90 profondità cm. 60

- Piano di lavoro ribaltabile
- Piatto smaltato [illegible]
- Termometro
- [illegible] d'ispezione
- Bilanciatura con [illegible] automatica
- Un cassetto
- 2 taglio smaltato
- 2 griglie cromate

TRE ERRE

VIA BERTOLA, n. 6 angolo via XX Settembre tel. 530-783, 50-505, TORINO

PER TRASFORMAZIONE LOCALI

BECCIO

VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 31 (interno)

CONTINUA LA

VENDITA STRAORDINARIA

DRAPPERIE PER SIGNORA E PER UOMO
COTONERIE - CAMICERIE - COPERTE
TENDAGGI esteri e nazionali

RISPARMIATE ANCHE VOI OGNI ANNO SULLA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 9)

ACQUISTERei alloggi centro pagamento terreni zona Settimo Torinese. Telefonare 23-183. R6937

ACQUISTIAMO alloggio signorile 5-6 camere, anche occupato. Telefonare 553-975. T1383

ACQUISTO alloggio signorile ricevere 3 camere servizi comforts. Scrivere casella 3072, SPI, Torino. R5454

ACQUISTO contanti, zona Aurora, alloggetto camera tinello cucinino bagno. Telefonare 53-229. M7820

ACQUISTO villetta zona 3 camere e servizi con giardino, anche periferia, preferibile collina Tel. 80-122, 53-517.

ADATTI generi diversi, vendo gruppo negozi, retro abitabile, servizi incorporati. Reddito sicuro. Telef. 528-691.

ADATTO pensionistici vendo alloggio 4 camere servizi, in piano; altro 2 camere servizi, zona Francia, Telefono 790-033.

ADIACENZE Sommeiller, tre camere, tinello, cucinino, [illegible] Borgo, Magenta 5. 2599

AFFARE! Alloggio [illegible] subito 3 camere cucina bagno, primo piano, adiacenze corso Casale, vendesi 2.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8.

AFFARE vendesi palazzo zona Cinecittà Roma. Reddito mensile netto 1.200.000 esente tasse 25 anni, 125.000.000 trattabili. 755-329. 11414

AFFARONE! Alloggetto camera cucina bagno, piano terreno paraggi corso Casale, vendo libero subito 1.300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8. 10117

AFFARONE vendo villetta libera, 2 alloggi, periferia S. Rita. Telef. 390-363.

AFFARONE vendo 317 metri terreno paraggi Unica. Telefonare 26-850.

AFFARONE! 600.000 camera privata vendo casa 3 piani, termo bagno. Telefonare 23-208. M7327

ALBISOLA Capo (Riviera Ligure), metri 500 spiaggia, zona pianeggiante, nuova costruzione, vendesi: camere, tinello, cucinino, bagno dispensa, [illegible] na 1.650.000; altre 2 camere 2.150.000; altre 3 camere 2.600.000. Non [illegible] diari. Scrivere SPI, casella 18, R, Savona. 11468

ALLOGGETTI due, tre camere, accessori, casa costruzione 1938, Giovanni XX, termo bagno, ascensore, vendonsi shizzeri, blocconi, Martadi, giovedì 15-17. 7590

ALLOGGETTI occupati camera cucina vendiamo per definizione frazionamento 360.000-390.000 vana. Affarone. Corso Ortensano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-19. 9965

ALLOGGETTI vendo direttamente. Cantiere, [illegible] Chialamberto 10, linea 19 C.

ALLOGGETTO piano rialzato con poco giardino desidero acquistare o prendere in affitto. Piccola famiglia tre persone. Scrivere prestando località. Casella 6083, SPI, Torino. 89491

ALLOGGETTO 2 camere cucina libero subito vendesi 2° piano, via Monza 9, Visite ore 17,30-19. R6771

ALLOGGETTO libero camera cucina bagno termosifone mutuo trentennale. Prezzi pareri Sartirana. Vendesi occasione. Telefonare 553-266. R6855

ALLOGGI moderni signorili 2-3 camere servizi, prezzi convenienti, lotte comodità, cucine arredate mobiletti metallici, ripostigli macchine lavatrici, impianto acustico, antenna televisione, avvolgibili materiale plastico, terrazze solarium, rifiniture accuratissime, costruzione primissima qualità. Corso Ferrucci 95, quasi angolo via Mongineyro.

ALLOGGI signorili pronti subito vendonsi via Barletta 88. Rivolgersi cantiere.

ALLOGGI signorilissimi cucina doppi [illegible] 4-5 camere vendonsi piazza Raymeri 9. Telefonare 760-480 dalle 15-18.

ALLOGGI 1-2-3 camere, servizi, pronti quarto, mutui, signorili. Zona Crocetta. Telefonare 53-88-91. T0506

ALLOGGIO adiacente salita Piazza Arbarello, altamente signorile, sul [illegible], tripli servizi, vendesi. Accidenti, Settembre 58. 7590

ALLOGGIO altamente signorile centrale 5 camere doppi servizi vendesi. Quirico, Carlo Alberto 41. 6183

ALLOGGIO centralissimo terzo piano, nove camere servizi, due ingressi libero, adattissimo pensione, uffici, vendesi. Telefonare: 44-455. T0912

ALLOGGIO, corso Vinzaglio 21, 6 camere cucina servizi, mq. 200 circa, comforts moderni, reddito abboccato, volendo libero, vendesi 8.000.000. Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGIO due camere cucina bagno libero vendesi. Ferrero, Vanchiglia 13.

ALLOGGIO via Pietro Micca 6 camere servizi 220 mq. adatto uffici rappresentanza abitazione, tutti comforts moderni, forte reddito abboccato, volendo libero, vendesi 15.000.000. Poletti, Giolitti 4.

ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952 Via Trasivelli 19. 9444

AMMINISTRAZIONE case, terreni, alloggi, eventualmente anticipando annualità affitti. Cravenzola, Cernaia 40.

AMPI locali adatti uffici, magazzini, depositi, anche frazionabili, piano terreno e seminterrato, millecinquecento metri da Piazza Castello, vendonsi od affittansi. Visibili 16-17,30. Telefon. 885-407.

APPARTAMENTO libero, grande, signorilissimo, centrale, garage, zona signorile, vendesi. Tel. 51-400. 89047

APPARTAMENTO lussuoso su corso signorile mq. 300, tripli servizi, giardino, semicircolare, vendo. Telefonare 47-357.

AREA fabbricabile mq. 900, zona centralissima su corso presso Torino Esposizioni, vendesi. Scrivere casella 5089, SPI, Torino. L6563

AVIAS s.r.l. Tel. 44-393, Pietro Micca 6, Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili. Progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permute, trasla mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato, personale specializzato; massima serietà. Corrispondenti fuori piazza. Annunci vetrine luminose P. N., portici corso Filippo Emanuele 62.

BAR signorile, ampi locali, posizione, vendesi muri ad avviamento. Telefonare 521-302. 8715

BARRIERA Milano via grande transito in casa solidissima due negozi con retri semiabboccati complessivi 300 mq. 30 mq. terreno [illegible] laboratorio vendesi fittevolare 1.200.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 6183

BARRIERA Nizza, via Duino 189, vendesi casa completa con alloggi 1-2 camere [illegible] comforts. Mutuo quindicennale. Telefonare 691-979, 690-547. [illegible]

BAVENO, tre camere servizi vende 3 milioni 800.000, mutuo 240.000. Berga, Magenta 5. 2599

BELLISSIMO alloggetto abboccato vendo corso Francia 102. Visibile pomeriggio.

BORDIGHERA agenzia Rigamonti vende appartamento ammobiliato doppi servizi termosifone garage cantina silenzio lungomare. 11470

BORDIGHERA agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione signorili ogni cupienza e prezzo. 11477

CAPANNONI industriali moderni 1300 e 4000 metri quadrati eventuale terreno vendesi periferia Torino. Scrivere casella 4388, SPI, Torino. 89431

CAPITALI bene impiegati acquistando muri negozi! Le stanze «Emiliano» Geom. Turco e, Torino, corso Re Umberto 63, telefoni 537-513, 47-830, trattano con vera, acquisita competenza la compravendita di negozi da reddito. Assistenza assistenza prima e dopo l'acquisto, senza di responsabilità, accortezza nella scelta dell'impiego, garantiscono il sano impiego del vostro denaro e del vostro tempo.

CASA costruzione 1940, 720.000 camera, vendo. Ferrero, Re Umberto 1.

CASA esente, in corso, camere 222, affitti bloccati, reddito attuale 6.000.000 circa, vendesi 75.000.000, attualmente rende 8 netto, fra 5 anni renderà il 32%. Berenzi. Via Berthollet 39, Torino.

CASA esentata camere 96, anticrisi, reddito 10% netto, ottima periferia costruttore vende 28.000.000 Gilotta, Portici Barberousa 4. T1807

CASA nuova, alloggi due camere servizi subito 10,50 vendesi 35.000.000 comprese [illegible] Berga, Magenta 5.

CASA uso istituto religioso, industria, abitazione 30 camere libere terreno chiuso, mq. 2800, km. 30 Torino, vendesi. Tel. 51-113. R6830

CASA 20 alloggetti camere [illegible] cucinino 6 negozi Santa Rita reddito 9,50%, vendesi [illegible] 1.000.000 compreso mutuo 11 milioni 500.000. 81C09, Solferino 5.

CASA 35 camere laboratorio zona Francia vendesi; altra 24 camere Santa Rita, Pietro Micca 2, Bertazzo. R6386

CASCINA parzialmente irrigua, zona Carmagnola, 37 ettarata, Religioni vendesi 16.000.000. Tesoriere Furbatto, piazza Lagrange, Torino [illegible]. 90317

CASETTA nuova, 4 camere, terrazzo, portico, pollaio, mille metri bosco, frutta, luce, acqua acquaria, vendesi 1.000.000. Berra, Val S. Martino Superiore 208, Torino. 89761

CASE 15.000.000-25.000.000; altre 40 milioni, subito 10%. Affaroni Immobiliare Angiolo, Nizza 9. 9998

CASETTA panoramica, appena-abitabile, fronte corso, 19 camere, due negozi, vendo 9.000.000. Visti, Melchiorre Gioia 10.

CAST, Santa Teresa 3, vende, conveniente mente alloggi: 4 camere servizi signorile Madonna Pilone; altri bloccati ed abboccati zona Nizza, Borsalì, S. Paolo, Barriera Milano, Parella 1-2-3 camere servizi. Telefonare 524-524. 8331

CAST, Santa Teresa 3, vende terreno angolare mq. 20.000 zona Miradori; altro mq. 500 vende L. [illegible]; servizio industriale grandissimo appezzamento vicinanze corso Stupinigi vende L. 1200 mq. Telefonare 524-524. [illegible]

CAUSA espatrio vendo alloggio ammobiliato nuovo. Telef. ore pasti 387-363.

CAUSA partenza coloni cascina civile rustico 6 giornate coltivazione intensiva vasi persienti, unico appezzamento 40 Km Torino, L. 3.500.000. Tel. 24-372.

CAUSA trasferimento colmi parte gusto terreno giornate otto prossi Cuneo. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino.

CEDESI terreno 7000 mq. divisibile a lotti con entrostante fabbricato industriale di 7000 mc. a 50 chilometri da Torino prossimità stazione ferroviaria. Telefonare 45-755. 227

CENTRALE casa 24 camere cucinini disimpegni (affitti bloccati) terrazzettine logge scala marmo. Richiesta 15.500.000. Campra, Santa Teresa 18. 4243

CENTRALE fronte piazza vendo alloggetti 1-2 camere cucina bagno termo ascensore, liberi subacqua. Visite 16-18. Via Pinelli 39. 11207

CENTRALE terreno, progetto approvato tre case, complessive camere 104, vendo anche lottizzato. Telefonare [illegible].

CERCASI casetta due, tre camere paraggi Lanzo, comodità comunicazioni. Scrivere casetta 5147, SPI, Torino.

CIALDINI, signorile due camere servizi, occupato signora anziana, vendonsi. Berga, Magenta 5. 2599

COLLINA incantevole acquisterebbesi terreno posizione panoramica vicinanze centri abitati anche antica villa con parco. Scrivere casetta 5145, SPI, Torino.

COMPRO casetta periferia 3-4 camere servizi. Telefonare 51-601. 89064

CONVENIENTEMENTE, corso Regina (sottopassaggio), vendo alloggio nuovo 3 camere [illegible] servizi terrazzo. Telefonare 870-331. [illegible]

CORSO Agnelli (fronte Sporting Club) vendiamo buone condizioni ultimi [illegible] alloggetti. Telefonare 47-333.

CORSO Francia 56 vendo alloggi occupati 3-4 camere servizi. Rivolgersi Bo.

CORSO Regina 54 (Giardini Reali) vendonsi alloggetti una, due, tre camere, negozi, magazzini, ampia facilitazioni. Visite: 16-18. 5711

CORSO Regina 198 vendonsi alloggetti occupati 2-3 camere servizi [illegible] pomeridiane.

CORSO Vigliani angolo via Monastir vendiamo camera tinello bagno 1.200.000. Tel. 40-585. R6290

CORSO Grosseto, una, due camere servizi 1.700.000, 2.800.000 nuovi. Berga, Magenta 5. 2599

CORSO Peschiera (Politecnico) vendonsi due camere cucina, servizi 1.700.000. Berga, Magenta 5. 2599

COSTRUTTORI! Fornace tamierebbe differentemente fornitura mattoni mattonelle [illegible] alloggi. Scrivere casetta 6026, SPI, Torino. R6906

COSTRUTTORI vendo mq. 750 capolinea via Borgaro; permutasi eventualmente con lavori. Telefonare 41-912. [illegible]

CROCETTA vendiamo 4 camere cucina bagno senza termo, 2.200.000. Telefonare 40-585. R6662

CROCETTA, signorilissimo tre camere servizi vendesi 5.200.000. Berga, Magenta 5. 2599

CUMIANA, vendo casa 6 camere cantina tettoia garage, luce, acqua potabile, due giornate terreno attiguo. Telefonare 985-820, Cumiana. R6700

DIRETTAMENTE impresa [illegible] terreno inabbordabile 10 km. Torino, lire 500 mq., volendo costruzione villetta a rate. Rivolgersi cantiere Todarello, via Perione Romeo, Volpiano. T0314

DUE 4 camere alloggetti vendonsi via Saccarelli 11. Telefon. 897-694, 528-944. Visibili 18-19. 8683

FRONTE via Nizza vista panoramica lavanie pomeriggio vendo alloggi signorili 1-3 camere tinello cucinino spiritia bagno terzo con o senza ascensore. Tel. 693-791

GABETTI, XX Settembre 17, vende negozio corso Racconigi 168, retro, servizi, mq. 60 adatto diversi generi, 4.500.000. Mutuo, condizioni pagamento; visite pomeridiane. 9363

GRANDE appezzamento terreno Madonna Campagna ammobili tram vendesi anche a lotti prezzo conveniente. Dentis, telef. 46-578. 7813

GRANMADRE, palazzina libera abboccata, dieci camere, giardino 9.000.000. Ragioniere, Furbatto, piazza Lagrange. T0317

IFIT, San Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende, zona Vanchiglia, alloggi signorili 3 camere, servizi usuali S. Paolo, taleando 34-36 rata. 9997

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende centralissimi negozi, alloggi liberi ed occupati. 9997

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi eleganti tre camere e servizi consegna immediata via Cadorna 24 angolo corso Sebastopoli. Telef. 393-450.

IMPRESA vende direttamente alloggi moderni via Borgaro. Telef. 50-440.

IMPRESA vende alloggi, due camere tinello cucinino terzo bagno L. 2.100.000 più mutuo. Cantiere, Lando I. Telefonare 56-739. 07161

IMPRESA costruzione acquista contanti terreno fabbricabile zona Porta Palazzo. Scrivere casetta 3063, SPI, Torino.

INDUSTRIALE urge acquistare capannoni, stabile, mq. coperti 1400 minimo, terreno annesso per ampliamento. Impiego fino 100.000.000 contanti. Dettagliare, Scrivere casetta 1268, SPI, Torino.

LIBERO alloggio vendesi camera cucina, bagno. Trasivelli 19. 9444

LIRE 250.000 complessivo vendonsi Collina ultimi due lotti terreno fabbricabile 506 mq. tutti servizi. Impresa Arcon, corso Vittorio 60. T0314

LOCALE [illegible] ufficio magazzino metri 75 vendesi direttamente. Scrivere casetta 5159, SPI, Torino. 89792

LOCALE sotterraneo assicurato mq. 100 ampio garage vendesi. Sopralogo 13-15, Chisapino, Barcellona 44. 88962

LOCALI uso laboratorio industria fondo cortile e fronte via vendonsi. Via Moncalvo 19 ore 15-17. R5689

LOCALI uso laboratorio, industria, fondo cortile e fronte via mq. 100-200-300 vendonsi. Moncenisio 19. 88956

LOTTINI terreno vendonsi Colle Giardino Mirafiori L. 2400 mq.; a richiesta preventivi e progetti costruzione villette di ogni tipo. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. Tel. 882-946. T0917

MADONNA Campagna alloggetti nuovi, terzo bagno 850.000 camera. Telefonare 50-445, mattino. 88323

MAGAZZINO [illegible] mq. 60 circa, cantinetta, vendo 800.000. Tel. 670-493.

MERCATI nuovi vicinanze vendesi affittasi banco fabbricato 770 m. divisibile. Telefonare 49-770. 9910

MIRAFIORI Colle Giardino vendiamo lotti terreno 900-600 mq. adatti costruzione villette, case, 2 piani fuori terra, L. 2400 al mq. Telefonare 882-946.

MURI grandioso negozio libero, centralissimo, 80 mq., 3.400.000 reddito, 15.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T0317

NEGOZIO centralissimo due vani, retro mq. 55 libero subito, vendesi. Telefonare: 44-435. T0913

NEGOZIO [illegible] corso Racconigi, 3 camere, retro, volendo magazzino, vendo facilitando. Telefonare [illegible]. M7760

NICHELINO, [illegible] terreno, ottima posizione, conveniente mio, lire 1350. Telefonare 288-948. [illegible]

NIZZA 19, vende chiusura frazionamento ultimi tre alloggi tre camere e cucina liberi abboccato, convenientissimi, massima rateazioni. Visite ore 16-18. Tel. 65-000.

NUOVI alloggi signorili due, [illegible] quattro camere cucina, accessorie, negozi con retro, corso Francia, Impresa Ferreri, telefonare ore lavoro 793-472.

OCCASIONE Barriera Milano [illegible] ultimi 2 alloggi [illegible] camere servizi, libero abboccato, Com. F.A.I., Cavour 7, Telef. 521-436. 9765

OFFICINE cedesi costruzione pagamento dilazionato zona Mirafiori Grugliasco completa autonoma isolata ingaggere Brancatelli, Telefoni: 857-363, 31-414.

PACAMENTO contanti, acquisto villetta, casetta 4-5 camere servizi. Tel. 41-517.

PANIFICIO grande (bottega, alloggio, locali) vendonsi, locali liberi abboccati, 5.900.000. Reggo, Gran Madre 8, telefono 51-370. R6629

PARIFICHERI [illegible] camera tinello salottino servizi moderni vista Valentino collina c. Marsaglia angolo Genova 2.100.000. Tel. 892-631.

PARELLA, lavori adatti costruzione villa vendesi, permutasi, accetta eventuale [illegible] combinazione. Telefonare 693-765.

PIANEZZA vendesi fabbricato rustico con terreno annesso. Rivolgersi geom. Soffietti, Pianezza.

PIANEZZA vendesi fabbricato rustico con terreno annesso. Rivolgersi geom. Soffietti, Pianezza. M7908

PIANEZZA, zona centrale, vendesi fabbricato uso negozio, Rivolgersi geom. Soffietti, Pianezza. M7912

PRESTA Emma in palazzo anteguerra, zona commerciale, vende grandioni negozi, alloggi liberi ed occupati. Mazzini 4, ore 16-18. 9997

PRESTA Nuova corso Vittorio, vende alloggio signorile, due camere, tinello servizi, libero fine ottobre. Nizza 5, portone. 88930

PORTA Nuova Valentino [illegible] vendonsi alloggi lussuosi 3-6 camere accessori. Princ. Tommaso 36, tel. 823-016.

PORTAPALAZZO (corso) [illegible] camera cucina vendonsi 1.250.000. Berga, Magenta 5. 2599

PRESSI via Cigna, via [illegible] 2 bis, ennio alloggetti signorili, camere grandi, servizi, prezzi convenienti. Pronti subito. Ore 16-17. T1439

PRIVATO acquista casa con terreno servizi interni zona Crocetta Bernini San Salvario costruzione 1930-1940. Scrivere casetta 1283, SPI, Torino. [illegible]

PRIVATO acquista casa con terreno servizi interni zona Crocetta Bernini San Salvario costruzione 1930-1940. Scrivere casetta 1283, SPI, Torino. [illegible]

STABILIMENTI arconati 1000-6000 mq. metà coperti, semiseminterrati, oppure terreni centralissimi, cuciani intermedi. Scrivere casetta 5134, SPI, Torino.

STABILIMENTO moderno zona Martinetto due piani 1250 mq. coperti. Telefonare 78-210. 88623

TENUTA 350 giornate a [illegible] basso Vercellese, vendiamo causa impegni, ottimo affare. Scrivere casetta 8240, SPI, Torino.

TERRENO fabbricabili centro Potenza presso via Foligno, vendonsi. Telefonare 293-150. 89314

TERRENI, Lire 500.000 il più privato vende [illegible] appartamenti, entro dazio. Telefonare 761-807. 89047

TERRENI piccoli grandi lotti servitissimi vendiamo Mirafiori lire 2200, 2500 mq. Telefonare 557-369, 31-414. 9364

TERRENI civili industriali piccoli [illegible] lotti vendonsi. Telef. 885-991

TERRENI c. Francia mq. 800, 35.000; adiacenze corso Sovietica (Fiat Mirafiori) mq. [illegible] vendo L. 1500 mq. Immobiliare, Portici Barberousa 4 (piazza Castello). T1297

TERRENO Borgo Vittoria mq. 750 fronte 12 vendesi blocco 3.750.000. Telefonare 631-537. 6183

TERRENO industriale fino 20.000 metri quadrati ottima posizione periferia Torino vendesi. Scrivere casetta 4388, SPI, Torino. 89429

TERRENO mq. 685, fronte 23, via Torino, punto Banca Nicheline, anche lottizzando. Telefonare 696-576. [illegible]

TERRENO fabbricabile fronte corso, mq. 100.000, anche frazionabile, minimo 10 mila, vendesi lire 2000 al mq. Scrivere, via Berthollet 39, Torino. 86723

TERRENO per ville, zona Valpiana bella, comoda posizione, vendesi. Telefonare 78-108. 11408

TERRENO piccoli grandi lotti Lucento vende geom. Conti, Parini 12.

TERRENO prosciuttificare sul Viale XXVI Aprile, percorso dal Rhobus per Cavoretto, confinante Villa Bonin, esposto totalmente mezzogiorno, vera riviera, panoramicissimo, mq. 4000 dividibile tre lotti 1000, 1200, 1800, L. 2500 mq., particolarmente adatto per ville, vendesi per trasferimento proprietario Instituto Nazionale Assicurazioni, Settembre 58. Tel. 47-374.

TERRENO fabbricabile, zona S. Rita, cambierebbesi con costruzione civile. Scrivere casetta 1278, SPI, Torino.

TERRENO pescollinare zona Rivoli 20.40 pertiche camere 54 vendesi. Via Moncenisio 19, pomeriggio. 89980

TERRENO fabbricabile vendo via Buenos Aires. Telefonare 293-554; ore pasti 390-171. 7904

TERRENO Leumann lotti pronti per costruzione volendo progetto L. 750.000 lotti, facilitazione pagamento vende direttamente. Fassino, Garibaldi 12, tele. 49-374

TERRENO semicentrale costruibile vendesi lotti. Scrit. casetta 5123, SPI, Torino

ULTIMI due alloggi, negozio, laboratorio, vendesi. Calvi 26, telef. 391-677

VANCHIGLIA vendonsi alloggi due, tre camere, tutte comodità. Corso Tortona 7.

VENDESI alloggetto piano rialzato camera cucina. Via Mondadgia 30. Curgiat.

VENDESI terreno fabbricabile mq. 9000 circa corso Vercelli. Telefonare 774-561.

VENDESI alloggi 1-2 camere cucina servizi zona [illegible]. Telefono 86-438.

VENDO casa 24 camere 3 negozi reddito 11%. Telefonare 762-419. 88261

VENDO fabbricato industriale m. 3000 coperti con civile, pozzo, acqua, cabina motrice a 10 km. da Torino. Telefonare 781-471. R6931

VENDO lotini terreno Grugliasco tutti servizi Telefonare [illegible]. 9364

VENDO oppure affitto, locale industriale 6000 mq. anche divisibile. Morbidelli, Berthollet 44. Telefonare 61-072. 7812

VENDO terreno angolare mq. 750 via Pes Borgo Vittoria 2.300.000. Telefonare 291-558. M7930

VENDO villetta 4 camere più servizi 450 mq. giardino zona S. Maria zona Francia, Richiesta 4.200.000. Telef. 781-405.

VENDO [illegible] nuova costruzione via Cesana 12 (Lucenasca). Rivolgersi sul posto dopo le ore 18. M7941

VENDONSI alloggi signorili 4-5-7 camere in corso Matteotti 87. Tel. 56-251.

VENDONSI alloggi due camere cucina servizi ampi negozi con retro. Pronti subito, via Rubino 54. Telefonare 33-741.

VENDONSI muri negozio mq. 100 [illegible] R.A.I.: 4.250.000. Telef. 50-504.

VIA Bertola 51 vendesi locale uso alloggio e ufficio; magazzino e garage.

VIA Garibaldi vendo locali terreno uffici magazzini. Scrivere casetta 173 Z, Sipra, Torino. 11437

VIA Pinerolo 52 nel cortile vendonsi locali portineria. Telef. 75-310. 88831

VILLA 60 camere libera grande giardino cintato a mura, parco con pianta secolari, in Torino, superficie mq. 45.000, vendesi 100.000.000 trattabili, comodità pagamento. Berenzi. Via Berthollet 39, Torino. R6727

VILLETTA vendesi 5 vani servizi annessa abitazione custode, autorimessa, bellissima posizione, vicinanze Pinerolo. Geom. Agostino Chiesa, Pinerolo.

VIP (Fucine) vendo area alta. Telefonare a. 700-482. R6638

VILLETTA 2 camere [illegible] 600 mq. giardino cantinetta, richiesta 2.800.000, zona Santa Maria, Regina Margherita; cantina nuova 2 camere servizi 350 mq. giardino 1200 2.500.000 zona Grugliasco, Telefonare 781-311. [illegible]

ZONA Carraglio vendonsi 4 camere grandiose 1° piano, 2 libere 2 occupate. Telefonare [illegible], Bonticardo, in mattinata.

ZONA ville Francia, vendonsi nuovi [illegible] lunghi finiti, piccoli e grandi. Visite: Venerdì 15 ma 17-19. Telefoni 80-859, 376-[illegible]. R6819

1.700.000 vendesi occasione alloggio due camere cucina entrata servizi e cantina libero abboccato. Telefonare 387-496.

5 AFF. TERR. e LIC. L. 70 p.p.

A piazza Bengasi affittiamo negozio nuovo 60-180 mq laboratorio garage. Telefono 683-600. 06770

ABBIGLIAMENTO locali adatti industria, magazzini, altri uffici, negozi. Telefonare 680-350. T1311

AFFITTASI Cigna 126 piccolo garage, magazzino doppia porta. Tel. 370-198.

AFFITTASI 1-2-3-5-7 camere servizi da 3000 a 30.000, immobile. Diavino, S. Anselmo 12. T1031

ABBIGLIAMENTO camera cucina qualunque zona affitto aggiornato, cauzionando. Telefonare 551-191. 89057

ABBIGLIAMENTO subito alloggi 1-2 camere assicurando referenze. Telef. 838-955.

ABBIGLIAMENTO 1-2 camere altro 4-5 servizi. Telefonare 680-950. T1031

ABBIGLIAMENTO 1-2-3 camere ammobiliate cauzionando. Referenze. Telef. 821-953.

ABITABILI subito - affittiamo adiacenze corso Tazzoli alloggio due camere tinello cucinino termo bagno, Donna, Garibaldi 29. 8031

ADIACENTE corso Tazzoli affittasi alloggio padronale [illegible] servizi, otto camere. Telefonare 47-376. 7590

AERONAUTICA, [illegible] signorile affittasi alloggi una-due camere cucina bagno termo. 14.000, 18.000. Tel. 650-147.

AFFITTANSI alloggi grandi, piccoli, diverse zone. Amministrazione Acta. Cernaia 40. 4829

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, cucinini, cucine bagno possibilità ingresso indipendente camere addette ufficio, magazzino garage centrale semicentrale. Scrivere casetta 6083, SPI. Torino.

CERCO affittare alloggetti [illegible] cucina, camere vuote, acciffite [illegible]. 383-954.

CERCO alloggio signorile [illegible] due camere servizi garage anche [illegible] ammobiliato. Scrivere casetta 6162, SPI, Torino. 88833

CERCO camera mansarda [illegible] cominando. Scrivere casetta [illegible], SPI, Torino. 89902

CERCO camera cucina mezzano 16.000 qualunque zona cauzionando. Tel. 521-956

CERCO alloggio centrale piano rialzato esse signorile tre quattro locali. Telefonare 870-032 dalle 12 alle 15.

CERCO in affitto camera, soffitta; subcurca. Telefonare 687-995. 89189

CERCO camera [illegible] servizi, cauzionando, qualunque zona. Referenze. Telefonare 637-542. 6872

CERCO camera cucina periferia fino mille cauzionando. Tel. 83-962. M7870

CERCO per dicembre due camere servizi, termo, bagno, zona semicentrali, massimo 20.000. Telefonare 698-081. M7972

CONCEDESI affitto alloggetto condizioni rilevando parsimoniosamente mobilio nuovo. Telefonare 297-000. M7797

CORSO Giulio 9 affittiamo spazioso alloggio 2 camere cucina terme bagno 30 mila. Telefonare 40-585. R6662

CORSO Re Umberto 94, affittasi alloggio tre camere e servizi, mezza costruzione, tutti i comforts. Visibili dalle 14 alle 16.

CORSO Regina Margherita 210 affittasi alloggio nuovo signorile 4 camere servizi ed ampio negozio con retro, pronti subito.

CROCETTA San Paolo Francia affitta alloggi signorili due tre quattro camere servizi. Geom. Conti, Parini 12.

FRANCIA disponibili 3 vani, garage. Scrivere rateizzando cassetta 6043 SPI, Torino. 88896

GRAN Madre, piano rialzato, quattro camere cucina servizi, giardino, affittasi

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

10 LET.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

(Continua in pag. 10)

AMMINISTRATIVE contabilità paghe contributi lavori dattilografia. Telefonare 40-868 ore 9-11,30. R8565
BIONDA cinquecento francese, russo conoscenza traduzioni, ripetizioni domicilio. Scrivere cassetta 2229, SPI. Torino.
DATTILOGRAFA con macchina pratica corrispondenza contabilità assume lavoro domicilio. Telefonare 393-017.
DATTILOGRAFA assume lavoro domicilio e traduzioni francese. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. 88558
DATTILOGRAFA esegue [illegible] accurati lavori, modico prezzo, consegna rapida. Telefonare 688-706 (pomeriggio).
DATTILOGRAFA velocissima accetta domicilio lavori copisteria, fatturazione. Telefonare feriali [illegible] M7818
DIPLOMATA conservatorio impartisce lezioni pianoforte anche domicilio. Telefonare 46-580. 83966
GEOMETRA assume amministrazioni case massima serietà. Telefonare 33-072.
INSEGNANTE [illegible] ottimo francese offresi ripetizioni doposcuola elementari medie. Scrivere cassetta 3238, SPI. Torino. R7988
LEZIONI inglese impartisce signorina diplomata Cambridge, traduzioni. Telefonare 778-579. R7721

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A benestante affittasi camera elegante pensione signorile. Telefonare 775-124.
A buone condizioni affittiamo camere ammobiliate lussuose, centrali 20.000 mensili. Via Pietro Gioria 35, angolo corso Dante. Bollini. 9986
A distinta vedovili commerciante cerca piccola cameretta ammobiliata presso persona sola impiegata. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. 58205
A distinto elegante pied-à-terre centralissimo. Tel. 687-094. D0140
A distinto stabile ammobiliato signorile [illegible] pensione, unico, referenze. Telefonare 775-025. R7281
A distinto stabile offresi centralissima ammobiliata comodità. Telefon. 554-666.
A giovane studente trattiamo lussuoso affitto ammobiliata. Telefonare 791-696.
A serio, stabile camera centralissima acqua corrente, comodità, telef. 51-266 ore 8-12, 18-21. 83358
A stabile affittasi [illegible] ammobiliata. Telefonare ore pasti 48-804. [illegible]
AFFITTASI ammobiliata a persona seria S. Paolo. Prezzo mite. Telefonare [illegible]
AFFITTASI bella ammobiliata centrale uno due letti comodità. Tel. 884-609.
AFFITTASI bella camera indipendente uso cucina, telefono, non affittacamere. Telefonare 37-686. R6650
AFFITTASI bella matrimoniale L. 14.000 uso cucina non affittacamere. Telefonare 257-404. 89140
AFFITTASI camera [illegible] 2 letti. Telefonare 51-971. 88948
AFFITTASI a signorina camera con o senza uso cucina. Telefonare 522-039.
AFFITTASI centrale camera mobiliata a 1 o 2 seri amici; tutte comodità. Telefono 88-545. R8534
AFFITTASI camera ammobiliata tutte comodità, persona distinta, piazza Rivoli. Telefonare 764-787 ore pasti. 88565
AFFITTASI pied-à-terre, servizi sono San Paolo Cravenzola, Carnaia 40. 4829
AFFITTASI camera 1-2 persone S. Rita. Telefonare 396-728 dopo ore 18. R8106
AFFITTASI soffitta indipendente signora sole settentrionale, referenze. Telefonare 83-341. R8877
AFFITTO bella ammobiliata persona stabile o anziano bisognoso cure familiari. Corso Raffaello. Tel. 684-213.
AFFITTO coniugi [illegible] referenze unica mobiliata uso cucina. Tel. 777-724.
AFFITTO bellissima camera, bagno, telefono, termo, centralissima, riguardosamente libera, unico tranquillo stabile. Telefonare 56-226. 88631
AFFITTO [illegible] Lingotto bellissima matrimoniale bagno telefono a due impiegate. Tenz. 669-612. 88304
AMMOBILIATE luminose affittiamo 20 mila mensili. Via F. Gloria 35 angolo corso Dante, Bollini. 9986
ANZIANO cerca pensione alloggio presso signora sola. Scrivere cassetta 8225, SPI, Torino. G6812
CAMERA ammobiliata con due o più letti centralissima. Telefonare 521-931.
CENTRALISSIMA elegante affittasi. Telefonare [illegible] 88916
CENTRALISSIMA, elegante, 1-2 letti, comodità, serietà, pensione. Telef. 40-767.
CENTRALISSIMA vasta mobilità unico inquilino affittasi stabile signore. Telefonare 878-538. G6760
CRAVENZOLA Carnaia 40, affittasi camere ammobiliate, pied-à-terre, [illegible] sona. 4829
DITTA signora darebbe a [illegible] e signorina camera con o senza pensione. Tel. 511-[illegible] R8542
MATRIMONIALE, divisibile, bagno termo uso ufficio anche persona sola. Tel. 88-536.
MOLINETTE affittasi distinti bella camera 1-2 letti. Telefonare [illegible]-164.
NON affittacamere, ambiente veramente distinto, tutto comodità, zona tranquilla, signorile, darebbe camera a persona seria, facoltosa, volendo pasti. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. R6430
OFFRO camera ammobiliata coniugi, due signore, uso cucina. Ora 15-19, Nicolotti, Pigafetta 17. R6795
OFFRO camera ammobiliata signorile coniugi soli uso cucina. Telefonare 762-038.
PENSIONE completa ambiente distinto, familiare, 25.000 mensili. Zona Statuto. Telef. 760-000. G7188
PENSIONE familiare pasti abbondanti pane vino 23.000. Gianoia, Barbaroux 5.
SERIAMENTE affitto mobiliata acqua termo bagno Porta Nuova. Telefon. 53-940.
SIGNORA sola zona Valentino bella ammobiliata volendo 2 letti. Tel. 531-009.
SIGNORA affitta a distinto stabile oppure seria signorina camera ammobiliata con pensione, termo bagno telefono. Telefonare 588-679. M7953
SIGNORILE indipendente pied-à terre, comodità anche amici. Tel. 71-054.

12 OFF.IMP.IEGO e LAV. L.70 p.p.

A domestica fidata offresi conveniente sistemazione fissa. Somac, Milano 10.
A pratico commercio e condurre motocarro affidasi vendita, consegne, incasso prodotti largo consumo. Indispensabile presenza, educazione, referenze controllabili o cauzione. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. 82371
A tutti sono lavorare domicilio offre lauto guadagno giornaliero. Scrivere a cassetta 8201, SPI, Torino.
ABILE cameriere tuttofare fisso assicurati. Assicuriamo ottimi posti. Presentarsi Gillio, via Passalacqua 6.
AD elemento buona presenza, facile parole, grande Società offre lavoro ben retribuito, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1278, SPI, Torino. 7968
APPRENDISTA, aiutante e lavorante sarta cercasi. Scrivere cassetta 8198, SPI, Torino. M7718
APPRENDISTA disposto lavoro alternato autoriparazioni rimasta serale, alloggio gratuito, cercasi. Scrivere cassetta 2286, SPI, Torino. R5709
ASSISTENTE edile assume impresa, precedenti. Scriv. cassetta 8125, SPI, Torino
ASSUMIAMO elemento media età, dinamico attivo presenza cultura possibilmente motorizzato residente Pinerolo e vicinanze per affidargli incarico di fiducia. Scriv. cassetta 1279, SPI, Torino.
AZIENDA importante ricambi auto cerca giovane volenteroso, pratica, attitudine viaggiare, presenza. Scrivere cassetta 8224, SPI, Torino. G6909
BALLETTO attualmente Genova cerca due ballerine bella presenza contratto annuale. Scriv. cassetta 6120, SPI, Torino.
BEN retribuita cercasi persone non giovane seria abile assumere andamento casa convivendo con signora sola anziana. Offerte, referenze. Scrivere cassetta 2297, SPI, Torino. R6136
CONFETTRICE inverniciatore pallettiere abilissima cerca urgentemente Manifattura Industriale Confezioni Biella. Inviare referenze e pretese: MaTeR via Marconi 12, Biella. 11541
CAMERIERA: ristorante tuttofare fisso. Cuoco. Referenziato. «Orizzonte», Madama Cristina 111. 88464
CERCASI abilissima lavorante sarta da uomo Telefonare 43-019. R0088
CERCASI aggiustatori e fresatori conchiglie 1ª categoria, [illegible] ed a ore. «Foma» Fratelli Tortone 1, Regina Margherita. Telefonare 781-476. G6896
CERCASI capo fabbrica per importante fornace laterizi in Sardegna. Indicare referenze et pretese casella IT N. SPI, Cagliari. 11161
CERCASI [illegible] fisso serio volenteroso referenze. [illegible] Colombetti, corso Lanza 104. Tel. 683-173. 88729
CERCASI vitivinofrutticoltore villa precollinare torinese primiale, massime referenze. Scriv. cassetta 156 Z, Stpra. Torino
CERCASI cuoca referenze. Rag. Paulaza, Verbania, Intra. 11396
CERCASI giovane, presenza, diploma scuola media, per visitare clientela. Stipendio, interessenza. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. G7105
CERCASI tutto servizio 18-20enne amante bambini. Telefonare 397-039 ore 13-14.
CERCASI accompagnatrice bambini ora pomeridiana. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino. 88568
CERCASI abilissimo montatore impianti riscaldamento. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. R5737
CERCASI lavorante uomo, paga massima, lavoro assicurato. Strola, Fabro 4.
CERCASI donne [illegible] possibilmente [illegible]. Larosa, via Bonifica 5.
CERCASI abile pantalonaia. Greco, San Secondo 108. R6310
CERCASI persona volenterosa disposta vendere collocate biliardini. Tel. 72-713.
CERCO persona competente per gestione caffè disposta cauzionare. Telef. 50-638.
CERCO abilissima, lavorante sarta uomo, non presentarsi se non abile lavorazione finissima. Peletti, via Teofilo Rossi 8.
CERCO elettricisti praticissimi impianti industriali, anche ad ore libere. Telefonare 779-150. R6194
CERCO apprendista e lavorante sarta. Telefonare 282-602. R5897
CERCO inferiore 18enne pratico bar. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino.
CERCO lavorante sintante busti [illegible] sura. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino.
CERCO abilissima [illegible]. Rudigoz, Nizza 241. 88828
CERCO ragazza pratica frutta verdura. Telefonare 771-388, serali. Mill proteo.
CERCO tuttofare fino 18-25enne. Telefonare 393-389. M7677
COMPAGNIA Assicurazioni Genovese assume impiegata concetto pratica riscossione ramo trasporti conoscenza inglese. Indicare [illegible] vitae. Assicurasi massima riservatezza. Cassetta 1483 M SIP, Genova. 11383
COMPAGNIA Assicurazioni Genovese assume subito [illegible] ufficio pratico riassicurazione [illegible] conoscenza inglese. Indicare curriculum vitae, assicurasi massima riservatezza. Cassetta 1482 M. SIP, Genova. 11382
CONCORSO letterario, canzoni. Scrittori, musicisti chiedetecene modalità. Stampadegni, via de Rossi 37, Roma.
CONTADINI cerchiamo per S. Martino famiglia almeno due uomini, pratici vigneto, per tenuta Monferrato. Indicare età dei componenti la famiglia, posti disponibili. Scriv. cassetta 5055, SPI, Torino.
CUOCA Italiano servizio piccola famiglia cerca. Telefonare 49-611 ore 9-11.
CUOCA o tuttofare abile cucina, pratica casa signorile, cercasi, mensile 25.000. Scrivere, dettagliando capacità, referenze, cassetta 8083, SPI, Torino. 89747
FAMIGLIA disposta assumere lavoro maccallazione spiumaggio polli cercasi. Scrivere dettagliatamente cassetta 3273, SPI, Torino. R6616
GUARDAROBIERE lavorando vestito donna-lino, pulito, cercasi per ramo quattro persone presso Monferrato, Buona paga. Scrivere età, posti occupati. Cassetta 5083, SPI, Torino. 88481
DIRETTORE sorvegliante macello polli [illegible] cercasi. Scrivere dettagliatamente cassetta 3273, SPI, Torino.
DOMESTICA tuttofare 18-22 anni cercasi coniugi soli. Rivolgersi Gario, via Santa Maria 12, ore 14-16. 88547
FAMIGLIA cerca 20-30enne tuttofare, via Cassini 23. G6873
FAMIGLIA signorile cerca abile tuttofare fisso, 25-40enne, referenze ineccepibili controllabili. Telef. 530-702.
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fisso. Tel. 760-796. 8998
FOTOGRAFO stampatore cercasi. Telefonare pomeriggio [illegible] R8301
GEOMETRA, età 22 massimo 35, cerca importante immobiliare per compiti amministrazione segreteria generale [illegible] sufficiente buona [illegible] conoscenza inglese. Inviare curriculum scritto a mano distinguendo referenze posti occupati mansioni. Indicare se disposti esame scritto e verbale su elementi di applicazione. [illegible] retribuzione e qualifica 1ª cat. B. Scrivere cassetta 8183, SPI, Torino. M7794
GIOVANI 12-17 anni desiderosi apprendere mestieri per essere avviati lavori uomo: disegnatori, aggiustatori, motoristi, elettricisti, saldatori potrebbe soddisfare aspirazioni frequentando gratuitamente appositi corsi diurni presso Istituto San Secondo, via S. Secondo 51. T0317
GRUPPO Società petrolifera ricerca per [illegible] ingegnere per attività carriera manutenzione depositi e impianti distribuzione, movimentazione prodotti. [illegible] 28-34 anni. Preferibile conoscenza inglese. Inviare dettagliato curriculum manoscritto. Scriv. SPI, cassetta 47 A, Genova.
IMPORTANTE Società cerca ingegnere, massimo 45enne, per mansioni coordinamento produzione stabilimenti. Richiedesi elemento prim'ordine, o'tre decennale esperienza produzione e officina, curriculum, referenze, pretese. Scrivere SPI, cassetta 2 B, Genova. 11377
INSEGNANTE giovane buona presenza, cercasi per assistenza due ragazzi e aiuto direzione casa buon mensile vitto e alloggio, ambiente serio religioso. Scrivere età posti occupati. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino. M7119
LAMPIFICIO biellese cerca abile capo tecnico per tintoria panno. Indirizzare domande specificando età, stato famiglia, posti occupati, referenze et pretese a cassetta H 89 Pubblicità Oltre, Biella.
MACCHINISTA pellicolaia [illegible] cercasi. Tel. 535-326. R8218
OFFICINE zona piazza Bengasi assumono fratelli I e II categoria, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 8289, SPI, Torino.
OROLOGERIA magazzino forniture cerca fornitorista banco. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. R6092
PENSIONATO [illegible] giovanile presenza [illegible] affidamo completo viaggiatore propagandista elettrodomestici. Stipendio, provvigione. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 1276, SPI, Torino. 11402
PER impianto fonderia conchiglia ottimo cercasi contoterista esperto. Scrivere cassetta 1275, SPI, Torino. 11342
PETTINATRICI cerca accalerati tutto russo perfezionamento tinte [illegible] viso. Rainaudo, Saluzzo 13 bis, tel. 683-940.
PETTINATRICI direttrice frequentando il Centro perfezionamento Mawa, via Giolitti 5, Torino, telef. 534-853. Corsi accelerati giornalieri serali. Permanenti. Pieghe, Tinture, Ondulazione aria. [illegible] in salotto vino, massaggi. 88363
PIEMARIA compagnia Assicurazioni assume produttori ramo vita, eventuali collins, lungo addestramento. Scrivere cassetta 1272, SPI, Torino. T0[illegible]
PROFESSIONISTA cerca segretaria stenotipia media cultura. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 88614
RAGAZZA tuttofare preferibile piemontese cercasi, inviare referenze piccola famiglia residente zona Crocetta. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R6382
RAGIONIERA neodiplomata desiderosa formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercasi ambiente serio distinto. Indicare votazioni riportate, età. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. [illegible]
RAGIONIERA stenodattilo [illegible] provetta capace lavoro indipendente [illegible] ordinata cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese. Cassetta [illegible], SPI, Torino. 88489
SALUMERIA, Vitto, alloggio, retribuzione, [illegible] salumiticio Rapini Scienghe. Telefonare 986-402. 97168
SARTA cerca aiutante. Tel. 772-252.
SARTO cerca ragazza lavorante o apprendista. Telefonare 521-707. [illegible]
SIGNORA bella presenza, indipendente, massima riservatezza, cerca quale segretaria [illegible] magazzino commerciale. Anche senza alcuna pratica ufficio, purchè intelligente, volonterosa. Scrivere [illegible] Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino. R6122
SIGNORA media età seria buona massaia disposta trasferirsi Riviera accudire signore vedovo [illegible] casa signorile cercasi. Inutile scrivere [illegible] referenze. Tassara [illegible] Alassio
STENODATTILOGRAFA [illegible] svelta molto ordinata buona presenza cercasi. Scrivere scuola frequentata, posti occupati, età, pretese. Cassetta [illegible], SPI, Torino.
SIGNORINA conoscenza francese cercasi pomeriggio doposcuola accompagnatrice due bambini. Telefonare 882-215. G6830
STENODATTILOGRAFA complimentosa provetissima cercasi, referenze ineccepibili. Purchè azienda disposta di edificio per abitazione impiegati sarà data la precedenza ad elemento necessitante immediatamente di alloggio due camere cucina tinello bagno. Scrivere cassetta 187 P. Sipra, Torino. 11695
TUTTOFARE fissa urge a piccola famiglia, esigesi referenze. Tel. 522-753.
TUTTOFARE pratica cucina cerca famiglia due persone [illegible] uscite serali. Rivolgersi portiera [illegible] 12.
TUTTOFARE [illegible] referenze, [illegible] trasferirsi lungo tempo Parigi. Telefonare 531-[illegible] ore pasti. G6931
TUTTOFARE massimo 30enne negozio svelta presenza, cercasi. Telefon. [illegible] ore 18-20. R8313
UFFICIO commerciale, avviamento decennale, cerca persona pratica collaborare. Rivolgersi Cravenzola, corso Re Umberto 114, ore pasti. 4829
UFFICIO immobiliare cerca signorina 30-40enne disposta collaborare trattare clientela ufficio e [illegible]. Indicare attività precedenti, scuola. Scrivere cassetta 1294, SPI, Torino. T1307
[illegible] [illegible] lavorasi fantasia. Milnardo, via Buozzi 2. 88941

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE meccanico eseguisce lavori torneria aggiustaggio trapano alterazione. Telefonare 692-369. R8544
AGGIUSTATORE montatore prima conoscenza disegno [illegible] Scrivere Formaiero, presso Caratto, corso Napoli 20, Torino. R0042
ABILE stiratrice macchina offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 3108, SPI, Torino. R7051
ABILISSIMO pizzaiolo napoletano rosticciere barista cameriere ristorante. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. R8564
AIUTO sarto offresi. Tel. [illegible]-827.
AUTISTA libero, patente 2ª 2ª 3ª nafta passaporto internazionale, offresi. Telefonare 21-240. [illegible]
AUTISTA, lunga esperienza guida, 2ª 3ª nafta benzina libero subito pomeriggio, domenica offresi. Scrivere patente 322476 Fermo posta Torino. 89763
AUTISTA patente 3ª benzina 3ª nafta offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 554-681.
AUTISTA 28enne 3ª acquisto Diesel cerca seria occupazione trasporto o privato, [illegible] serietà. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. 88928
AUTISTA 26enne 3ª offresi privato, ditta. Telefonare 286-896 ore 18.
AUTISTA 27enne, 11 nafta pratica esclusivo manutenzione vetture offresi, referenze. Telefonare 396-460. 89034
AUTISTA patente 2ª acquisto Diesel, presenza, finito militare; offresi con referenze Telefonare 527-644. M8968
AUTISTA 2ª 2ª pratico riparazioni, vetture, 23enne, robusto, libero ottobre offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Marcello, Vittoria 41. G6890
BARISTA giovane presenza libero subito offresi. Telefonare 782-901. G7233
BELLA presenza 16enne volenteroso, studi commerciali offresi 1º impiego presso importante ditta, massime referenze. Boratto, Garibaldi 11. B9789
CAMERIERA bella presenza offresi a giornata. Tel. 695-294. R7133
CAMERIERA guardarobiera bella presenza 50enne, offresi tuttofare ad persona sola. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino.
CAMERIERA: tuttofare fisso dispongo. Referenziata. Rivolgersi «Orizzonte», Madama Cristina 111. 88462
CAPO giardiniere provetto 37enne offresi, capacità dimostrabile, referenze ineccepibili, anche riviera. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. G6354
CAPO officina quarantacinquenne, settentrionale, larga esperienza riparazioni collaudo veicoli rettura. Scopo miglioramento trasferimento Italia settentrionale, offresi seria ditta. Referenze controllabili. Cassetta Z/60321, SPI, Napoli.
CAPO tecnico provetto progettista macchine utensili e generiche esperto in comandi sincroni lunga esperienza costruttiva d'officina offresi. Scrivere cassetta 5158, SPI, Torino. [illegible]
CAUZIONANDO offresi impiegato direzione negozio oppure contabilità, paghe, contributi. Telefonare [illegible] R8433
CINQUANTENNE ex agente giurato municipale offresi magazziniere, guardiano. Telefonare 387-740. R6739
CINQUANTENNE pensionato statale praticissimo lavori ufficio occuperebbesi eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 8360, SPI, Torino. [illegible]
COMMESSA 23enne bella presenza praticissima calzature offresi qualsiasi impiego. Telefonare 792-767. G7283
COMMESSA 25enne, fidata, presenza, pratica, [illegible] subito, offresi. Telefonare 595-007. [illegible]
COMPUTISTA commerciale, stenodattilografa, computometrista, pratica contabilità magazzino, impiegherebbesi subito. Telefonare 394-908. M7829
DONNE!! cercano portineria stabile muratore guardarobiera. Bevaldi, San Secondo 48. G7179
DONNE!! con ragazzina, [illegible] portineria casa signorile, preferibilmente centrale. Scriv. cassetta 3097, SPI, Torino.
DONNE!! piemontesi, soli, ancora validissimi offresi stiratrici/cuoitori, giardinieri, custodi villa. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. R8987
DONNE!! cercano custodia casa o villa compenso alloggio. Telefonare 47-603.
DONNE!! cercano custodia casa o villa compenso alloggio. Telefonare 47-603.
CONTABILE corrispondente 35enne pratico lavori ufficio, [illegible] seria ditta. Telefonare 385-966. M8048
CUOCO 40enne capacità [illegible] pratica, offresi alberghi ristoranti, ecc. Telefonare 529-365. 88899
DISEGNATORE esperienza trentennale grande case specialisti, ottime referenze, cerca impiego possibilmente ramo trasporti. Scriv. cassetta 3093, SPI, Torino.
DIGIANNOVENNE falsificatrice, aiuto contabile, pratica quinquennale ufficio, cerca serio impiego. Telef. pomeriggio 764-986.
DIGIANNOVENNE, licenza commerciale, stenodattilo-computometer, bella presenza, offresi. Telefon. 288-424. G7191
DIGIANNOVENNE offresi come commessa, qualsiasi ramo; buone referenze. Telefonare 75-336. 88718
DIGIASSETTENNE dattilo computometer occuperebbesi, mill proteo. Tel. 694-208.
DIGIOTTENNE stenodattilografa, 1ª impiego, seria, offresi. Telefonare 683-660.
DIPLOMATA Istituto Magistrale, giovane stenodattilografa, buona conoscenza francese, spagnolo, corrispondenza, secondo impiego, ottime referenze, causa adozione seria occupazione. Scrivere cassetta 9239, SPI, Torino. G7199
DIPLOMATA [illegible] dattilografa conoscenza francese pratica ufficio; referenze; offresi. Telefonare 397-829. R7101
DIPLOMATO [illegible] media, ottime referenze, occuperebbesi [illegible] anche cauzionando. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. R6532
DISEGNATORE cultura artistica, diplomato [illegible] impiegherebbesi presso case specializzate, scopo migliorare. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. B9781
DISPONENDO ore libere presentio contabilità generale offresi. Scrivere cassetta 2129, SPI, Torino. R8504
DONNA libera mezza giornata mezza lavoro pulizia uffici o persona sola. Telefonare 46-878. R8424
DONNA tutto fare pratica cucina, con referenza, offresi a ore o giornata. [illegible] vere [illegible] 5214, SPI, Torino.
DONNA volonterosa offresi pomeriggio [illegible]. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. R6943
ESPERTA fatturazioni, stenodattilo, paghe, lavori ufficio, signora occuperebbesi, serietà. Telefonare 885-311. 88901
EX fattorino banca offresi, pratico pulizia. Scriv. cassetta 9285, SPI, Torino.
FATTORINO, lavori fiducia sorvegliante, cerca qualunque lavoro buone referenze. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino.
FRANCESE israelita celibe 31enne, presenza, proprietario negozio tessuti, impiegherebbesi commercio tessuti, confezioni, altro, per perfezionamento lingua italiana. Elia Clement, Rue De Bonnes 7, Grenoble. 11542
FUCINATURA stampaggio a caldo giovane ingegnere piemontese esperienza specifica anche speciali manutenzione disegno macchine e impianti, attualmente presso importante stabilimento siderurgico trasferirebbesi. Scrivere cassetta 8329, SPI, Torino. 89196
GEOMETRA aiuto progettista, ottimo disegnatore libero ore serali offresi. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino.
ESTERNE 22enne esenti servizio militare patenti automobilistiche 2º grado pratico elettricità, idoneità alla IV ragioneria, offresi qualunque impiego. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. R6480
GIOVANE modellista taglistrice per signora impiegherebbesi. Telefon. 289-045 ore pasti. 89044
GIOVANE presenza, referenziatissimo, pratico motociarro, offrirebbesi ovunque, anche presso famiglia o albergo. Scrivere Cipolla, piazza Gran Madre 14, Torino. M8040
IMPIEGATO 25enne esente militare, computista, stenodattilo pratico lavori ufficio, contabilità spedizioni, occuperebbesi presso ditta, ufficio magazzino, libero subito, mill proteo. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B9787
IMPIEGATO diploma militare offresi assistenza malati. Scrivere cassetta 9329, SPI, Torino. G6570
INGEGNERE meccanico navale 33enne decennale pratica direzione apparati motori Diesel e vapore, occuperebbesi presso importante industria, scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino.
INSEGNANTE elementare pratica, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 9207, SPI, Torino. G6734
ISTITUTRICE francese giovane offresi bambino 3 a 5 anni. Tel. 43-140.
LAVORANTE sarta uomo offresi mattinata oppure pantalonista gilevista domicilio. Telefonare 383-061. R0484
MAGAZZINIERE pratico ufficio ex carabiniere, offresi, [illegible] cassetta 5168, SPI, Torino. 88821
MAGLIERISTA 29enne anni 9 servizio su macchine circolari offresi. Scrivere cassetta 8226, SPI, Torino. G6840
MANICURE abile, offresi uomo, signore anche domicilio. Telefonare 56-351.
MERIDIONALE trentenne diplomato, licenza liceale, massima correttezza e serietà cerca decoroso impiego. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. B0174
MODELLISTA sarta 22enne offresi. Telefonare 388-395. 88918
OPERAIO falegname da fuoco oppure riparazione stufe, [illegible] 24, Caputo, telefono 834-378. G6906
PATENTATO caldaie vapore, pratico manutenzione impianti riscaldamento, cerca occupazione. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. R7012
PENSIONATO, volonteroso, robusto, cerca impiego possibilmente al mattino. Telefonare 520-933. 88725
PENSIONATO carabiniere cerca posto [illegible] sorvegliante magazzinere guardia notturna. Scriv. cassetta 3103, SPI, Torino
PERITO meccanico 23enne occuperebbesi. Pratico analisi tempi, patentato, lingue. Ottime referenze. Scrivere cassetta 5216, SPI, Torino. R9108
PERITO industriale elettrotecnico ex ufficiale trasmissioni avvierebbesi carriera presso industria. Conoscenza tedesco. Mill proteo. Bisell, via Lessona 53, Torino.
PICCOLA famiglia piemontese offresi custodia villa con giardino. Telef. 296-387.
PRATICA paghe contributi libera mezza giornata accetta lavoro anche saltuario. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino.
PRECISA aveva stenodattilo licenza commerciale primo [illegible] offresi, referenze. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino.
PRIMO pasticcere confettiere abilissimo offresi. Scriv. cassetta [illegible] SPI, Torino.
PROCURATORE legale praticantissimo offresi studio avvocato, referenze società. Tel. 670-239.
QUINDICENNE licenza commerciale pratico ufficio serio volonteroso offresi. Telefonare 285-680. 88624
QUINDICENNE volonteroso offresi apprendista meccanico motorista. Telefonare 282-155. 88952
QUINDICENNE, licenza commerciale, primo impiego, offresi. Zignani, Fabrizi 29 Torino. M7329
RAGAZZO diciassettenne, licenza commerciale iniziale elettrotecnica, esenta militare, offresi. Bajetto, Alessandria 2.
RAGIONIERA neo-diplomata conoscenza inglese francese offresi anche canziere. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino.
RAGIONIERE pratico contabilità paghe contributi desiderosi migliorare offresi. Telefonare 576-760. [illegible]
RAGIONIERE lunga pratica contabilità ed tenuta libri paga ed operazioni tributarie, offresi impiego prestazioni anche ridotte. Telefonare 531-511. 88926
RETTIFICATORE gole [illegible] cuscinetti a sfere appaiatore rigidi, doppio rango, e oscillanti, lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino.
RIVISTA Italia cerca lavoro riparazioni domicilio. Telefonare 54-194.
SEDICENNE, licenza commerciale, primo impiego, ufficio, negozio, non alimentari. Telefonare 32-477. [illegible]
SEDICENNE 1º impiego aiuto contabile paghe [illegible] dattilografia accuperebbesi. Telefonare 699-254. R6500
SEDICENNE, bella presenza, facile parola, offresi: steno-dattilografa, stenocontabile. Telefonare 287-384.
SETTE fidato cerca lavoro, magazziniere, qualsiasi lavoro fabbrica. Telef. 61-112.
SVIZZERE quarantenne [illegible] moralità offre powerlifting [illegible] compagnia persona interna. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. R7009

(Continua a pag. 12)

Il Brandy autentico...

...è una genuina acquavite di vino. Lo garantisce questa fascetta governativa che conferma la genuinità del prodotto e la durata del suo invecchiamento in fusti di rovere.

Soltanto i brandy autentici possono portare questa fascetta: se essa manca, il prodotto non può chiamarsi brandy perchè non è genuina acquavite di vino.

STOCK 84 e STOCK MEDICINAL sono autentici brandy di alta qualità, frutto di un'esperienza che dal 1884 li ha portati all'attuale perfezione.

Perciò....

chi s'intende chiede

STOCK

I BRANDY DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

PUBLISTOCK 1942-55

Knorr

vi offre il migliore dei premi:

la qualità

Studio Rolli

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Monda, Via Gentilino, 9 Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 per L. 30 ad. successa. L. 30

(Continua da pag. 11)

ENDRA svizzera, distinta occuperebbesi assistenza signora sola, oppure bambini. Telefonare ore pasti 385-967. M7929

SIGNORINA conoscenza inglese spagnolo offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefono 762-728. G7279

SIGNORINA 21enne, presenza, seria, cc. cuperebbesi commessa, cassiera. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. S8703

SIGNORINA 20enne presenta offresi telefonista. Telefonare 857-069. G6922

SIGNORINA 20enne, conoscenza francese occuperebbesi pomeriggio, presso famiglia, ricreazione bambini scuole elementari. Telefonare 60-731. R6973

SIGNORINA, presenza, abilissima [illegible] grandista, impiegherebbesi anche come cassiera o commessa. Dispone trasferirsi. Scrivere cassetta 5215, SPI, Torino. M7743

SIGNORINA volenterosa, bella presenza impiegherebbesi anche mezze giornata. Telefonare 387-289. R4510

SIGNORINA 18enne [illegible] commerciale dattilografia contabilità offresi primo impiego. Telefono 61-733 dalle ore 8 alle 12 dalle 14 alle 18,30. M7982

SIGNORINA 23enne ottima telefonista e buona dattilografa libera subito cerca impiego. Scrivere cassetta 9234, SPI, Torino.

SIGNORINA 24enne stenodattilografa, pratica ufficio legale occuperebbesi, anche solo mezza giornata, eventualmente anche con altra mansione. Telef. 83-827.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio impiegata, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino.

SVIZZERO, perfetta conoscenza inglese, tedesco, francese, contabilità, impiegherebbesi Cesinali, via Asti 22. G7153

TECNICO pubblicitario, bozzettista grafico, impaginatore, organizzatore supervendite offresi, recasi ovunque spesato, prezioso ausilio. Mie originali estere Ballo. Scrivere « Dorset », presso Maggio, Regina Margherita 22, Torino. R6554

TORNITORE in legno, generico, occuperebbesi. Telefonare pomeriggio 291-007.

TRADUTTRICE qualificata libero. Telefonare 871-046. G5774

TRENTENNE diplomata, presenza, esperto elettrocontabile pratico acquisti e vendite corsa ristorazione tecnico o tecnico-commerciale presso seria industria acque miglioramento. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. R6787

TRENTATREENNE [illegible] drogheria commerciabili [illegible] generi, referenze, offresi. Telefonare 698-478. M7940

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 12. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino.

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 14, referenze. Telefonare 535-031. R6418

TUTTOFARE, referenze, cucito, offresi 8.30-18. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino. R6448

VEDOVA [illegible] colta volonterosa offresi segretaria dama compagnia lettrice. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino.

VEDOVA governerebbe a suo domicilio bambino, giornata o mensile. Telefonare 270-108. S8645

VENTENNE esente militare presa qualsiasi occupazione. Mili pretese. Telefonare 80-758. [illegible]

VENTENNE offresi libraio. Telefonare 896-943, 34-785. [illegible]

VENTENNE stenodattilografa [illegible] primo impiego anche provvisoria, miti pretese. Trabalzo, [illegible] 180. G7139

VENTIDUENNE lunga pratica ufficio contabilità computometrista stenodattilografa offresi. Scriv. cassetta 3210, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE offresi [illegible] domestica. Scrivere cassetta 3038 SPI, Torino. R6811

VENTIQUATTRENNE bella presenza offresi studio medico o dentista. Scrivere cassetta 3035 SPI, Torino. R6515

VENTIQUATTRENNE patente 2° scoppio offresi quale custode garage o manutenzione termosifoni. Telefonare pomeriggio 393-516. R6542

VENTISETTENNE [illegible] grandi magazzini occuperebbesi sopra miglioramento; [illegible] controllabilità. Scrivere cassetta 3108, SPI, Torino. R7053

VENTISETTENNE, [illegible], studi, maturità, dispone anticipato 2 anni, offresi. Telefonare [illegible]. S9639

VENTITREENNE reduce ultimato da poco servizio militare munito patente offresi qualsiasi lavoro, anche trasferirsi. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino. S8303

VENTUNENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, bella presenza, impiegherebbesi anche cassiera o commessa. Telefonare 522-334. R7002

VITALMENTE pratica ufficio, paghe, contributi, dattilografa, computometrista offresi. Telefonare 550-153. G6556

VOLENTEROSO dinamico esperienza vendite doti organizzative pubblicitarie anche lavori ufficio disposto viaggiare anche cuperebbesi solo presso importante ditta. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A introduttissimi farmacie Torino provincia offresi specialità medicinali setacene. Scrivere cassetta 8315, SPI, Torino.

ABBIGLIAMENTO comunque rappresentanti nuovo dentifricio liquire « Liquodont » Profumi. Novità in scatole forte. Brillantine, Creme, eccedera. Facile vendita. Forti utili. Cocles, Verdi 159, Livorno.

ANILA plastica cercasi per specialità [illegible] largo consumo interessante tutti negozi, possibilità carriera. Scrivere cassetta 8301, SPI, [illegible]. M7743

ABRASIVI ditta introdotta specializzata, uffici magazzini propri, centrali, assumerebbe rappresentanza deposito eventualmente anche articoli affini. Scrivere cassetta 385 A, SPI, Milano. 11392

AD agenti pubblicità in uffici organizzati offresi concessioni provinciali in proprio nuove forme pubblicità editoriali, ufficiali, esclusive. Scrivere casella 292 A, SPI, Milano. [illegible]

ASSICELAZIONI [illegible] collaboratori sviluppo produzione [illegible] elementari, ottime condizioni, elementi Monsi. Rodi 4

CAMOMILLA [illegible] brevettata cerca introdotti [illegible] bar. Erboristeria, Borsis 5, Torino. R5436

CASA inbrisbenti cerca abili acati agenti vendita introdotti autorimessa motoriparazioni Torino e provincia, stipendio provvigione. Scrivere referenziando: cassetta 5149, SPI, Torino.

CERCASI elemento veramente capace entrare parte commerciale interna controllo rappresentanti organizzazione filiali preferibile conoscenza lingue dettagliare curriculum e referenze. Scrivere SPI Cassetta 26 B. Genova. 11461

CERCASI in Torino rappresentante introdotto presso [illegible] farmaceutiche. Scrivere SPI, cassetta 18 R. Savona.

CERCASI rappresentante, zona Biellese, introdotto ramo industriale tessile, per articoli pubblicitari. Scrivere cassetta 8218, SPI, Torino. G7107

CERCASI rappresentante introdotto grossisti industrie cioccolato. Scrivere SPI, cassetta 19 R, Savona. 11469

CERCHIAMO per Torino e città Piemonte giovani produttori, presenza, [illegible] istruzione, [illegible] vendita ramo arredamenti uffici. Buona provvigione, reale possibilità. Dettagliare manoscrivendo cassetta 3077 SPI, Torino. R6492

CERCHIAMO elemento già visitante industria offerisce Piemonte disposto abbinare collocamento interessante [illegible]. Scrivere cassetta 1281, SPI, Torino.

CERCO conoscitori gruppo per vendita soluzione chimica anti-incrostazioni caldaie termosifoni e radiatori automobili. Lauto, via dei Platano, Livorno.

COLORIFICIO importante cerca rappresentanti provvigione piazza Torino ed alcune provincie Piemonte. Requisiti permesso autonezzo, referenze ed cognizione clientela industrie, negozianti decoratori. Scrivere SPI, cassetta 23 A, Genova.

COLORIFICIO [illegible] prodotti provincia Aosta, Novara, Cuneo, Torino, introdotto. Albeiano, telef. 80-191. M7983

CONCESSIONARIA vendita importante fabbrica natura pistoni per motori benzina Diesel cerca agenti vendita alcuni pratici articoli ci clientela, assicurati buona provvigione ci oltre mensile compartecipazione spese rappresentanza ci viaggi. Scrivere dettagliando più attività precedentemente profila, assicurasi riserbo, a cassetta 281 A, SPI, Milano.

CONSULENTE sindacale, esperto militare, assistenza sociale, paghe, contributi, ottimo dipendente, referenziatissimo. Scrivere cassetta 3036 SPI, Torino.

DECORATORE [illegible] meccanico pratica decennale offresi miti pretese. [illegible] cassetta 3034 SPI, Torino. R6309

DEPOSITERIE [illegible] deposito centralissimo, esaminerei serie rappresentanza. Veneziani, piazza Unità 7, Firenze.

DISPONENDO deposito 100 mq. ci magazzino, attrezzature commerciale con forti garanzie, accetto concessione rappresentanza seria casa. Scrivere cassetta 1241, SPI, Torino. [illegible]

ELETTROSOLARI Tubi corsa inchiodizzata, affiderebbesi rappresentanza per Torino e Piemonte a veramente introdotte industrie o officine di costruzioni elettromeccaniche. Scrivere: FIEM, via Cernaiboio 2, Milano. 11545

FABBRICA panettoni affini Torino [illegible] cerca rappresentanti veramente introdotti ramo. Scrivere referenziando cassetta 2363, SPI, Torino. R5521

FINTE pelli vipia, vasto campionario, cercasi attivo produttore Piemonte-Liguria, [illegible] propria grandi piccoli consumi. Pregasi [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. S8239

FISCHIETTERI Verbano, Luino. Cercasi agente [illegible] per provincia Torino. Scrivere indicando referenze. 11540

IMPORTANTE azienda [illegible] ottimo produttore stipendiato con buone conoscenze macchinario industriale meccanico ed elettrico. Premesse distinta, facilità parola. Massimo 30 anni. Residente Torino. Preferibile se diplomato perito industriale. Referenze inaccettabili. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino.

IMPORTANTE fabbrica torinese cioccolato affini cerca rappresentanti documentata esperienza ramo provincia Torino, Asti, Cuneo, Aosta. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino. S8953

IMPORTANTE organizzazione cerca produttori forte provvigione. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. R6164

IMPORTANTE [illegible] materie plastiche genovese assume capo reparto laureato o perito giovane, dinamico, esperto termoplastici e termoindurenti, pratico circoli lavorazione, possibilità carriera. Indicare curriculum. Scrivere cassella 210 B, SPI, Milano. 11543

IMPORTANTISSIMA industria specialità vetrici per legno. Ogni applicazione. [illegible] rappresentante [illegible]. Buona provvigione. Esigesi elemento già introdotto industria legno, provata capacità applicativa prodotto. Referenze. Scrivere casella 211 B, SPI, Milano. 11544

IMPORTATRICE pavimenti gomma primaria casa inglese cerca esclusivisti introdotti architetti costruttori provincia Novara. Scriv. cassetta 6 B, SPI, Genova.

INCISORE [illegible] pratica, referenze, offresi. Telefonare 251-672.

INDUSTRIA vendita astrusione materie plastiche cerca provetto elemento cui affidare direzione produzione. Preciare curriculum preiesa e eventuale conoscenza lingua tedesca. SPI, [illegible] 25, Treviso.

INGEGNERE introdotto [illegible] industriali commerciali Piemonte attualmente già [illegible] rappresentanza vendita Torino-Piemonte unicamente importante primaria industria intenzionata allargare vendita a migliorare attuale organizzazione. Scriv. cassetta 2253, SPI, Torino. R5521

INFISSI vini oli cerca piazzisti. Provisee, referenze. [illegible] 2290, SPI, [illegible]. R6791

MECCANICA disponibile cerco ditta seria rappresentanza Piemonte. Scrivere [illegible] 5110, SPI, Torino. S8239

OLEIFICIO cerca rappresentanti per vendita olio a privati. Ottima provvigione. O.E.A., casella [illegible] Ovaglia. 11456

PER lancio prodotti alta novità tessuti maglia jacard cercasi rappresentanti introdotti ovunque, referenziare. Scrivere Box Bucher, [illegible] Asserio 27/3, Rapallo.

PER Piemonte escluso Torino cercasi rappresentante zonizzato introdotto stabilimenti metalmeccanici trattanti cienallerie abrasivi referenziare. Scrivere SPI, cassetta 20 B, Genova. 11457

PRIMARIA fabbrica elettrodi arcosaldatura cerca agenti depositari varie provincie Piemonte. Pregasi referenziare e circostanziare se muniti automezzi. Scrivere casella 289 A, SPI, Milano.

QUARANTACINQUENNE cercasi rappresentanze solo provvigioni città provincia. Telefonare 650-157. G6874

QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilo offresi. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE, solo propria, vasta e selezionata clientela abbigliamento, Torino Piemonte, rappresenterebbe maglificio cravattificio, seria ditta con articoli ricercati. Scriv. cassetta 3280, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE anni 28, [illegible] con giardinetta, [illegible] esclusiva o rappresentanza con deposito. Scrivere cassetta 2279, SPI, [illegible]. R5678

RAPPRESENTANTE minuto, automezzo, abbiamo lucrativo vendita propaganda articoli idraulici sanitari. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M7781

RICAMBI offresi in giornate, sarta, guardarobiere, ralcrenze. Scrivere [illegible], Torino. 11782

STENODATTILOGRAFA complementista veloce, lunga pratica lavori [illegible] paghe contributi, 30enne, bella presenza, offresi libera [illegible]. Scrivere cassetta 5145 SPI, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ERTEMA americano numerare, dimagrisce peso, perfezione fisica. Tel. 289-735.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

I biechetti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Malpel », Madama Cristina [illegible]. Telefono 687-574. T1139

A buone condizioni compro-cambio oro gioie. Oreficeria Bertinetti, Maria Vittoria 32. M7824

A buone condizioni vendiamo televisione come nuova 190.000. Affaresi Telefonare 682-836. 9936

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Petrucci, Carlo Alberto 49-51, telef. 47-873. 3249

A rate macchine [illegible] Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 30.000. Lodi, Massini 41.

A Torino visitate la Grande Esposizione permanente « Mobili di Lusso », via San Franc. da Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni di pagamento! 7599

ABBIAMO bisogno oggetti d'arte antichi moderni di qualsiasi genere usati. Tricchi, [illegible] 682-685. 9972

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, sbirgo, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia. Maria Vittoria 17; corso Vercelli 27. 7770

ABBIAMO posate sconto inconfondibile prezzi fabbrica. Mostra corso Vittorio 62.

ABBISOGNANI macchersone ragazza vigilino ani belva modello 1750-1800 per fontana in pietra. Telefonare 398-127.

ABBISOGNANTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181.

ACQUISTA calcolatrice « Divisumma » o similari, « Segretal », Salubertano 42, telef. 774-500. M6717

ACQUISTEREI occasione macchina cucire zig-zag. Telefonare 84-696. M7956

ACQUISTO balia canapanca. Dettagliare. Scrivere [illegible] 5127, SPI, Torino.

ACQUISTO biliardo o carambola, occasione, piccola grandezza. Tel. 80-826.

AFFARONE. Ultimo blocco matrimoniale alla salotto ingresso, tutto 280.000. Gonfalò, San Carlo 196. T0114

AMBIENTATORI stile antico, troviamo vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. 5046

ANTICAGLIE mobili quadri bronzi porcellane oggetti vari acquisto. Tel. 694-657

ARREDATEVI Casa dei [illegible], Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, [illegible] 21.000, grandi armadi 35.000. Fatevi [illegible]. 4751

ASSORTIMENTO matrimoniali, [illegible], tinelli, cucine. Mobilificio Billi, via San Anselmo 1, Pio V 10 bis. Facilitazioni.

ATTIVO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, Liquidazioni. Cigna 17, telefono 22-844.

BANCHI bar [illegible] recenti pronti, preventivi arredamenti completi, « Aria », Cottolengo 3. 6378

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidiamo convenientemente. Fagelia, Mazzini 44. 309

CEDO causa espatrio macchina maglieria 12 x 60. Telef. 75-383. G7197

CERCO vecchia stufa bolero vicino selvaggio, Telefonare 554-932. S8561

CIMITERO Torino acquistasi se buone condizioni tomba famiglia intera o parte assumendo eventuali adattamenti. Scriv. cassetta 9202, SPI, Torino.

COL primo ottobre riprenderanno corsi maglierie diminuite, macchiniste cucitoniste, rammendatrici, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Metodo proprio, pluripremiata Maestra Virginia Tocchio, Cibrario 4. Tel. 51-634.

CUBIED dal [illegible] la miglior [illegible] per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-530.

COMPRO vestiario uomo spoglio eleganti donna binocoli soprammobili. Telefonare 687-148. S8372

FALLIMENTO vende camera pranzo, camera [illegible], ingresso, salotto, cucina lussuosi. Visibili presso alloggio Parisini dalle 9 alle 12, via Roma 243. Offerte al curatore [illegible] Bigerni, [illegible] Bengasi 2, telef. 670-143. M7789

FISCHIETTERI Bosch, Fiat, Electrolux, Federal, General, Frigidaire, Kansen, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni [illegible] cambiasi. Bricco, corso Vittorio 55 (monumento). 9009

FISCHIETTERI Fiat, Bosch, Crosley, Frescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaris, Garibaldi 14, Torino. 2014

IMPERMEABILI: uomo signora, modelli esclusivi, industria confezioni, v. Ansia 21.

MACCHINA maglieria 5/70 per maglioni normali e operati, come nuova 290.000, oppure affitto. Cassoci, Arsenale 40.

MACCHINA maglieria 12x80, perfetta, da affittare convenientemente. Telefonare 60-771.

MACCHINA Dubied 10x80 vendo. Telefonare 385-863 ore pasti. 29555

MACCHINE cucire grande [illegible] Italiana, mobiletto lusuppiesimo, venti anni garanzia, sola 40.000. Vendita rateale senza cambiali in [illegible]. Chiavobello, Giulio Cesare 48. T0408

MACCHINE maglieria Knitbar. Scuola maglieria gratuita. Cavalla, corso Vittorio 73. 9009

MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, accessori. Procuriamo lavoro. Visitateci. Grikaldo, San Franc. Paola 4.

MOBILE bar radica [illegible] circolare 85 x 40 x 100 vende 50.000 privato. Telefonare 350-667. R5785

MOBILI « Canabella », Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via [illegible] 4, telef 321-107.

MOBILI « Canaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefonare 21-105. 1161

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga [illegible]. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate camere da 98.000, tinelli da 48.000. Visitateci subito. Via Garibaldi 9. 305

OCCASIONE pollicina pavimento, nella maiali, lucidatrice, vendo, [illegible] 570-511, Zaccaria. R6034

OCCASIONE [illegible] lampo ridotta, altra grande, cannula [illegible] n. 1 con [illegible] luce gas. Telef. [illegible]. G7187

OCCASIONE vendesi carrozzina bambino. Telefonare 84-961. 7187

OCCASIONE vestiti uomo, soprammobili, stufe [illegible]. Telefon. 34-811.

OCCASIONE 40.000 vendo [illegible] matrimoniale usata. Tel. 671-843.

OCCASIONISSIMA. Artigiano svende bellissima [illegible] granzo mogano, intarsiato, 350.000. Telefonare 290-044. 978

OCCASIONISSIMA 5,90 vendesi 180.000, altra 10/70 Diamanti, insegnamento gratis. Garibaldi 11, Bagini. G6774

OCCASIONISSIME liquidiamo radio [illegible] giradischi, radiotelegrafi transistorizzati. Supervadio, Arrivasecovado 8.

PELLI Persiano bellissime, prezzo di concorrenza, vendo. Allevamento Perlicchelli (Cuneo). 11280

PELLICCE, modelli novità. Assortimento. Prezzi eccezionali. Vendita rateale. Cosma, via Mazzini 38. 6428

PELLICCE usate ritiriamo dandovi altre nuovissime, pagamento rateale. Garibaldi 1. T1138

PIANOFORTI vendo lire 70.000 80.000 noleggio millisimo, Boria, Nizza 71.

PRIVATA vende pelliccia marmotta come nuova modello. Telef. qualsiasi 883-609.

PRIVATO vende matrimoniale, salotto, come nuovi, cucina, termosifone gas completo. Telefonare 683-681. G6810

PRIVATO vende macchina Singer perfettissima. Telefonare 693-612. S8906

SERIVANIA libreria acquisterei occasione purchè ottimo stato. Scrivere precisando cassetta 2300, SPI, Torino. R6154

SINGER, Norman, Pfaff: altre 40.000. Applicazione modiletti. Aggiusto, Giberti 1. [illegible]

SPOSI Mobili eleganti, duraturi, convenienti, soltanto presso La Mobiliare, Belfiore 19. Facilitazioni. T1025

SVENDITA occasionale [illegible] scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterebbe anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TAILLEURS sopratutti signora eleganti [illegible] pura lana, 15-18.000. Roggero, Sacchi 54. T0176

TELEFUNKEN Magnadyne 21 pollici [illegible] vendo. Telefonare 284-884. S8179

TELEVISORE 17 pollici smeviamo [illegible] vendo [illegible] circostanze [illegible]. Telefonare 573-814. R6951

VENDESI barbouccino marros cucciolone pura [illegible]. Telefonare 770-172.

VERDE occasione sufa americana, cucina economica smaltata. Antoniotti, Martyni 11. R6162

VENDO [illegible] grande [illegible] moderna. Albenzo, telef. 30-191. M7890

VENDO macchina maglieria Dubied 8 per 80 perfetto stato. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A rate vendo 1400, 1100-103, 500 C baldevdere, giardinette C, Appia, Aurelia, Ardea, Aprilia. Corso Brescia 41.

A rate condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche autocombilistiche. Aquilo, piazza Lagrange 1, telefonai 40-209, 40-481. 6318

ABA, 600, 1100 nuovi occasione, TV, 500, belvedere, camion 1100, permute, rateazioni. Corso Regina 153.

ABBIAMO autoveitura qualsiasi tipo [illegible] va, occasioni, furgoni, camioncini, giardiniette, Autoagenzia, Bedoni 7. Formate, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO belvedere, 103, 600 scoinuove, 1400, Ardea, Aurelia. Cavalieri, Brescia 18.

ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autocaravelle, Vinaglio 5. T1860

ACQUISTEREI [illegible] belvedere 500 C 1954. Telefonare 78-412. R6368

ACQUISTO a rate 1100 A senza anticipo. Scrivere cassetta 8343, SPI, Torino.

ACQUISTO presso convenzione 1400-1100. Scrivere dettagliando Difranoia, via Giacosa 6, Torino. S8597

ACQUISTO privato Coppa d'oro aperta o simile purchè in buone condizioni. Bubieri, Maria Vittoria 46, tel. 31-129.

AFFARE. Isocarro 5 quintali 3500 km. come nuovo vendesi. Telefonare 390-182

AFFARONE. Per urgenza trasferimento vendo Alfa 480 motore, ribaltabile, motore, pomme 90% a L. 1.490.000. Lavoro assicurato. Telefonare 21-461. R6328

ALFA 2500 Sport vendesi 250.000. Telefonare 776-398. S8179

ALFA Romeo [illegible] pochi chilometri come [illegible] vendo privato. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino. S8495

ALFA Romeo 1900 internazionale da immatricolare vendesi d'occasione. Telefonare 990-805. R6326

ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, troverete ottime occasioni millecento sport Farina, 1100 TV, 103 normale, 1100 B 1952, Ardea [illegible] serie, 600 pronta consegna, Belvedere diverse, 500 C, cambi [illegible].

ALL'AUTOAGENZIA fratelli Sciolla Gabriel 11, telefono: 60-494 troverete 103 familiare, 103 normale, [illegible] 4, 5 marce Appia recente, 600 nuove, 500 veltre, belvedere, giardinette legno, Assortimento 1100. Rateazioni. 4963

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 18 «Roberto», 103 seminuove, T.V. nuove, 1400, 103 familiare, 600 nuove, 1100 E, belvedere seminuove, 1100 K metalliche. Cambi, rateazioni. Tel. 528-652.

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31 telefono 652-212, le classiche eleganti elaborazioni e fuori serie Vignale su ogni tipo di autovetture. Esposizione permanente con consegna immediata; assortimento vastissimo auto [illegible]. Consulenza. Permute e rateazioni.

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis, telefono 42-535, (locale ampliato) troverete vasto assortimento vetture nuove semimuove Fiat-Lancia-Alfa. Cambi rateazioni. 9006

APPIA, Ardea, Aurelia B 22, B 21, Gran Turismo accondo serie, Fiat 103 spyder. Fiat 500 C, Belvedere. Rateazioni. San Secondo 53. T0311

APRILIA fuori serie circolante vendo 1400 occasione. Via Cavallermaggiore 26. S8720

APRILIA motore 31.000 bellissima perfetta, accessori, privato vende. Galileri 35

ARDEA, Appia, Alfa, Aurelia. Occasioni, lunghe rateazioni, [illegible] Lancia, via Bertola 7. 9431

ARDEA furgone 5 marce ultimissimo, acquisterebbe anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. Cristina 66. [illegible]

ARDEA 5 marce, 900, 500, 1100 B, 1100-103, Belvedere, furgoncini. Giulio Cesare 41. T0076

AUDEA 320.000, 500 [illegible] 265.000, giardinetta 500 C, 280.000, furgoncino 500 C 255.000. Torquato Tasso 9. [illegible]

AUSONIA ultime, ottime, vendesi. Telefonare [illegible] ore 20-21. [illegible]

AURELIA Gran Turismo ottimo [illegible] vendesi. Telefonare [illegible].

AUTO nuove, auto recentissime compra, cambia, vende. Capello, Lagrange 17.

AUTOAGENZIA « Camilla », via Grosciavallo 3, tel. 774-238. Vende: 1900 Alfa, Appia, Ardea 52, 103, 1100 E. B., 500 C. Belvedere, camioncino dieci quintali Citroen, camioncino Siata, Gilp. Cambi, lunghe rateazioni. 3915

AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone Rusallino. Leoncino 84, [illegible] Romeo TI, nuovo TV Spyder, 103 seminuovo, 600. Appia, 500 C, varie occasioni. Telefonare 61-501. T0313

AUTOMOBILI, autocarri, autopullman, [illegible], occasione, concedismo finanziamenti fino 24 mesi. Telefonare 86-104.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116. 4399

AUTOMOBILISTI scattinate cartuccia filtro olio con « Glass » originale antiacida prodotta scientificamente, la più venduta nel mondo. [illegible]

AUTONOLEGGI autovetture moderne, Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 772-935.

AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 80-640, 890-283. 2106

AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, 600 [illegible]. Telef. 33-759. 132

AUTONOLEGGIA a buone condizioni 103, 600, 500. Apea, 8. Massimo 47. Telefonare 96-104. 1773

AUTONOLEGGIO [illegible] sulina, vetture moderne: [illegible] 1400, Topolino. Telefono [illegible]. 7539

AUTOSALONE Ferrero, Campana 3, Belvedere, Ardea, [illegible] B, R., 500 C., canoncini quattro, sette quintali. Cambi, rateazioni. 7958

AUTOSALONE Stalulo, Principe Oddone 1, Tel. 524-283 vende camioncino Ardea furgoni Ardea Aurelie B, 20, B, 21, B, 10 Appia Aprilie furgoni 1100 sette quintali; Aprilia ultime serie. Prenotazioni, rateazioni, cambi. T2196

AUTO-UNION, D.K.W. classe internazionale, prestazione ineguagliabile, ripresa sicurezza, libretto. Pinelli 14. Telefono 520-277. Occasionissima semiuova.

BELVEDERE km. 7.000 vendesi. Perisli, 17 in poi. Arguzzi, via Pianezza 80.

CAMIONCINI sette quintali ZLR cassonali piani, furgone Goliat cinci quintali seminuovo. Cavalieri, Brescia 18.

CAUSA impegni vendo 600 nuova carrozzeria autoveicolo, Po 43.

COMPERO auto recenti occasione anche sinistrate. Telefonare 683-292.

COMPERO 500 C Ardea, Garage Musso, Chiamonte. S8370

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. S6535

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri [illegible] Nicoli, Pio Quinto 13. S8691

CONTANTI 675.000 vendo 103, agosto 1953, radio, [illegible]. Telefonare 71-215.

FALLIMENTO vende furgoni 1100 B.B. Ardea 12 V, 500 C. Visibili presso garage via Michelangelo 23. Offerta al [illegible] avv. Bigerni, p. Bengasi 2, tel. 670-143.

FAMILIARE 1100-103 perfette condizioni, massima garanzia, vende privato. Telefonare: 60-819. S979

FIAT Filiale di Torino corso Brunnate 15 tel. 697-446/7/8. Il [illegible] assortimento di veicoli [illegible] dei vari modelli comunte i più [illegible] acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le più convenienti occasioni di bertino modello 1400 e 1100. Visitate il « Salone dell'usato ». 6902

FIAT 500 e 1100 elaborate. Morelli nuove ed occasioni. Occasionissima 750 Moretti Alger Le Cap anno 1954. Scora. Via S. Tommaso [illegible] tel. 528-052.

FIAT [illegible] elaborata Pinin Farina, 103 TV, Ardea, Aurelia, [illegible] C belvedere. Rateazioni. San Secondo 53.

FIAT 1400-52, belvedere, 600, Aprilia, Aurelia GT., 500 furgone. Mordelli, via Saluzzo 30. Tel. 61-073. T812

FIAT 1100 privato vende a prezzo. Telefonare 30-537. G7083

FINANZIAMENTI su autoveicoli. Corso F.A.I., via Cernaia 7, telefoni 537-496, 528-521. S780

FURGONCINI, privati, volesi vendere macchine [illegible], semifurgoni, rivolgersi all'Autogenzia « Roberto ». Lagrange n. 18. Telef. 526-852. 9798

FURGONE 1100 originale 170.000; topolino giardinetta 130.000; Balilla [illegible] Corso Vittorio 117. S9063

GIARDINETTA metallica 1400 E Coricao seminuova vende permute. Giulio Cesare 41. [illegible]

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Beleco, corso Vittorio 85, telef. 43-501.

GILIETTA normale [illegible] Autosalone Bordese, via Nizza 31. Tel. [illegible]. S8394

IFITAUTO [illegible] antiche, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 7761

IMBODELATURA fare candela auto moto. Affrezzature inerenti. Fabbraro, Firenze 107. R6432

LANCIA Augusta [illegible] pochi chilometri, condizioni motore e carrozzeria ottime vende privato. Telefonare 22-908. S8735

LANCIA, sospensioni anteriori, Augusta, Aprilia, Ardea, ecc. [illegible] e registrabili, vendiamo, riparismo, permutiamo. Vestre dilettoee. Succ. Molino, Raffaello 3. Tel. 80-503. 4908

OCCASIONE privato vende 500 C, come nuova. Soccagni, via Virle 36.

OCCASIONE vendo privatamente 500 C, [illegible] 800. Telefonare 779-412. R7982

OCCASIONISSIMA Alfa [illegible] meccanica perfetta, vendo permuto. Telef. 46-007.

OCCASIONISSIMA Aprilia [illegible] buon stato vendo privatamente [illegible]. Telefonare 282-684. M8072

OCCASIONISSIMA [illegible] 20.000 Km. unico proprietario, vendo, Telefonare Tecnico, corso Moncalieri 233. Telefono 693-850.

PRIVATAMENTE cambiai milanesi Aurelia B 21. Telefonare ore pasti 837-863.

PRIVATE operaio vende Belvedere [illegible] oliva, km. [illegible]. Tel. 678-635. R9715

PRIVATO vende bella 500 B, Telefonare 779-680 ore pasti. G6702

PRIVATO vende bellissima [illegible] C. Belvedere seminuova. Tel. 45-450.

PRIVATO vende camioncino Balilla 4 [illegible], bicicletta con Alpino [illegible], Guino, Vercelli 118. S8421

PRIVATO vende moiore, cambio pante sospensione ruota 1100 E, Telef. 773-278.

PRIVATO vende 1100-103, 8 mesi, perfette condizioni. Telef. 570-883.